ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 20; Estero L. 41.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 20.—; Estero L. 41.—; semestre od anno in proporzione. — Pagamenti anticipati — L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II piano. — Un esemplare centesimi 25, arretrato centesimi 50. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1. Telefono N. 801

Anno 44 Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Centesimi 25 Trieste, Venerdì 3 Agosto 1928 - Anno VI Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. Nuova Serie N. 2695

La drammatica odissea dei naufraghi dell',,Italia" sul ,,pack"

nel racconto semplice e pittoresco del radiotelegrafista Biagi

Il racconto di Biagi

ROMA, 2

Giuseppe Biagi, intervistato da un giornale romano, ha raccontato particolari delle giornate drammatiche trascorse sul pack dopo la caduta del dirigibile.

Chi è stato chiesto come mai, al momento del disastro, non fu possibile lanciare neppure un segnale di soccorso.

La caduta vertiginosa

Navigavamo da parecchie ore fra la tempesta — ha risposto Biagi — e il vento soffiava violentissimo. Per sollevarci un po' dato che il dirigibile si appesantiva ogni momento di più, abbiamo gettato via materiale di ogni sorta. Ma non servì a nulla: una nuova raffica ci gettò sui ghiacci e la caduta fu rapidissima. Eravamo a 200 metri d'altezza e precipitammo con una velocità certo non inferiore agli 80 chilometri. Fu un attimo. Ci ritrovammo sul pack fra i rottami della navicella mentre l'involucro impennatosi paurosamente scompariva verso est.

— E la colonna di fumo che avete veduto?

— Tutti l'abbiamo veduta; non credo però che l'involucro si sia incendiato. Forse ha preso fuoco un serbatoio di benzina caduta dalla trave. Non è stato facile stabilire a quale distanza da noi sia avvenuto l'incendio. I ghiacci col loro giuoco di luci e per gli effetti della rifrazione ingannano terribilmente. Vi pare che un punto vi sia a 100 metri e dovete poi convincervi che esso dista un miglio, mentre un altro che sembra lontanissimo non è a più di 500 metri. In ogni modo l'incendio non dovrebbe essere avvenuto a oltre 15 miglia dal punto della caduta.

Come fu ritrovato Pomella

— Come fu trovata la cassetta della radio?

— Rialzatici dalla caduta sul ghiaccio, ci dividemmo i compiti. Il generale Nobile e Cecioni ricevettero le prime cure, e poi tutti ci demmo a raccogliere i materiali e i viveri caduti tutt'intorno. Fu allora che trovai Pomella. Egli era al motore poppiero, che picchiò con inaudita violenza sul pack. La cabina s'infranse, ma il motore restò attaccato con i cavi all'involucro. Pomella deve avere rotolato sul ghiaccio riportando lesioni tali da morirne poco dopo.

Lo trovai seduto su un pezzo di ghiaccio. Aveva il capo chinato sul petto, si era sfilata una scarpa, mentre l'altra era già slacciata. Gli andai vicino, lo scossi e gli chiesi: «Stai male, Pomella?». Non ebbi risposta e allora sentì che il suo cuore non batteva più. Il nostro povero compagno aveva la parte sinistra del viso annerita e gonfia per un urto e un filo di sangue gli sgorgava da un fianco. Fu sepolto nel mare, in un buco, fra due ghiaccioni. Era un buon soldato e sempre allegro. Non conosceva mai stanchezza, cantava e rideva....

La riparazione della radio

C'è un velo d'angoscia nelle parole di Biagi. Ma egli si riprende:

— La cassetta della radio era diventata una specie di «pizza», ma non c'era nulla di rotto. Lavorai a raddrizzare molle, a saldare fili, a riparare un condensatore. Dopo un'ora la radio poteva ricevere, dopo otto trasmettere. La principale preoccupazione era quella di mantenere gli accumulatori nella massima efficenza; sarebbe bastata una piccola falla per far disperdere il liquido che contengono e renderci completamente isolati dal mondo.

L'impianto della stazione radio era quanto mai semplice: avevo ricuperato fra i rottami della navicella il portabussola del dirigibile e su di esso piantai un'antenna fatta con due pezzi di tubo. Due fili d'acciaio ne assicuravano la stabilità e un gagliardetto dai colori nazionali dava all'antenna un aspetto assai dignitoso. Se sapeste quante volte e per quante ore restammo in silenzio con gli occhi su quel lembo di stoffa. Ci pareva impossibile che dalla Patria non sarebbe stato tentato ogni mezzo per salvarci.

— Come spiega il fatto che le chiamate dalla tenda rossa non furono intese per tanti giorni?

La fiducia nella «cassetta»

E' difficile rispondere a questa domanda. In quei giorni nevicava e c'era una gran nebbia. Può darsi che queste perturbazioni atmosferiche, unite a ignoti fenomeni elettrici, abbiano impedito di sentirci. Certo è che dopo la prima riparazione, la cassetta non ebbe bisogno di altri rabberciamenti.

Io sentii distintamente la stazione di San Paolo e quella della «Città di Milano» fin dal primo momento e mi resi subito conto che le ricerche si indirizzavano su una zona diversa di quella su cui noi eravamo.

Vi assicuro che non ho mai dubitato della cassetta. Ero sicuro che prima o poi ci avrebbero sentito: ero sicuro di questo. Non avevo forse ragione? Ricordate certamente la faccenda del radioamatore Smidth, che ha una stazione presso Arcangelo? Io sono convinto che lui ci ha uditi per primo, ma per imperizia e per la non conoscenza dell'italiano non riuscì a decifrare il nostro messaggio se non in senso imperfetto.

Un giorno — era il 18 giugno — intercettai una comunicazione fra la «Città di Milano» e San Paolo, in cui quest'ultima stazione chiedeva al comandante Romagna se un certo messaggio di cui non si spiegava il testo doveva essermi trasmesso subito oppure all'appuntamento ch'era stato stabilito per noi, al 55 minuto di ogni ora. Che cosa significava questo? Capii subito che c'era qualche cosa di buono in giro. Certo ci avevano uditi.

A colloquio con Pedretti

Mi posi ad ascoltare con grande attenzione e difatti, poco dopo, ricevetti un messaggio che diceva che la «Città di Milano» ci aveva sentito e che per essere sicura dell'autenticità della ricezione chiedeva il mio numero di matricola. La radio aveva vinto e doveva vincere. Trasmisi subito il numero di matricola. Dopo qualche ora parlavo regolarmente con Pedretti. Che cosa era avvenuto? Non lo so e forse non lo sapremo mai, ma la cassetta aveva funzionato, come io avevo previsto. Da allora non fummo più soli e soltanto agli ultimi giorni le comunicazioni si interruppero per circa 80 ore; poi ripresero regolarissime. Del resto i giorni passavano rapidamente: c'era sempre qualche cosa da fare per tutti.

— E gli orsi?

— Avevo una maggiore stima degli orsi bianchi. A leggere certi libri di avventure ci si convince che quei bestioni sono pericolossimi e attaccano gli uomini senza esitazione. Invece..., pensate che «Titina», la cagnetta che nel disastro non riportò nemmeno un'ammaccatura, ne fece fuggire uno abbaiandogli contro.

Il povero Malmgreen ne uccise uno con un colpo di rivoltella, sparato quasi a bruciapelo, e un terzo ne misi in fuga io con quattro versacci.

La carne d'orso?

E' buona. Ne abbiamo mangiata tanta, che ci eravamo perfettamente abituati al suo sapore. Lundborg la trovò nauseante il primo giorno, ma il secondo la mangiò con gusto. Bisogna abituarcisi: ecco tutto. E sul pack l'abitudine è una faccenda rapida.

Dopo che Maddalena e Penzo ci gettarono il canotto, ebbi l'idea di andare alla pesca. Mi provai quattro o cinque volte, ma per quanto girassi per i canali, non sono mai riuscito a prendere un pesce. Forse non ce n'erano. Cercai anche di catturare due foche, ch'erano salite sul ghiaccio, ma quelle sono bestie che non se la fanno fare facilmente. Si dileguarono in un baleno e non ci fu verso poi di vederne altre.

La salute sul pack

— Vi furono utili gli accumulatori lasciati cadere dall'aeroplano?

— Quando caddero sul ghiaccio si ammaccarono in modo da essere inservibili. Ma non ne avevamo estremo bisogno. Sembrava che quelli che avevamo non si consumassero mai. Quando fummo salvati dalla «Krassin» avremmo potuto ancora trasmettere per 65 ore consecutive.

— E come andava la salute?

— Abbastanza bene. Trojani soltanto era preso continuamente dalla febbre. Gli altri, compreso io, soffrirono un po' di disturbi intestinali, ma fu cosa passeggera.

Una grande sofferenza ci era data dalla rifrazione del sole sui ghiacci. Quelli che hanno gli occhi chiari soffrirono assai più di coloro che li hanno scuri. Cecioni fu tra coloro che risentirono maggiormente della rifrazione. Per 4 giorni rimase quasi cieco.

Diventammo in pochissimi giorni abbronzati come beduini. Il generale, specialmente, era di un colore così bruno, che si stentava riconoscerlo. E poi con le barbe lunghe e con i capelli da Sant'Onofrio eravamo proprio antiestetici.

Quando Lundborg rimase con noi, facemmo un po' di toeletta, tagliandoci la barba con un paio di forbici che aveva. Ma ci rimettemmo in ordine soltanto sulla «Krassin». Pensate che il barbiere russo, dopo aver invano provato cinque rasoi, voleva rinunziare a radermi. Bisognò che lo incoraggiassi fraternamente e allora, alla meno peggio, mi ridusse in modo presentabile.

«Compagno generale Biagi»

A proposito dei russi, ricordo a questo riguardo che quando il generale, pregato da tutti noi si decise a salire sull'aeroplano di Lundborg, ci accorgemmo ch'egli non aveva passamontagna nè berretto di pelo. Io volli dargli il mio ed egli mi diede il suo berretto da generale.

Lo tenni in capo per tutti i giorni che fui ancora sul pack e lo avevo anche quando salimmo sulla «Krassin». I russi mi guardarono curiosamente e da quel momento, mi chiamarono «compagno generale Biagi».

Sulla «Krassin» ci usarono cortesie di ogni genere, ci rivestirono da capo a fondo, ci diedero una grande quantità di sigarette, furono prodighi di attenzioni perfino superflue.

Biagi ha concluso schermendosi dei complimenti che gli venivano rivolti per il suo coraggio e la sua bravura: «Abbiamo fatto ciò che ogni altro avrebbe fatto, ha detto. Non siamo noi italiani?

E con queste parole ci ha accomiatati.

Un telegramma di Nobile a Behounek

PRAGA, 2

Il prof. dott. Behounek ha ricevuto oggi un telegramma dal generale Nobile, che lo ringrazia per i suoi lavori scientifici.

La difficile opera della "Malighyn,, nella relazione al Comitato russo di soccorso

MOSCA, 2

L'Agenzia Tass *pubblica: «I rapporti presentati dal sig. Vise e dall'aviatore Babuskin al Comitato di soccorso mettono in evidenza che la rompighiaccio «Malyghine» e l'aeroplano di Babuskin hanno corso gran pericoli a parecchie riprese.*

Specialmente l'opera di Babuskin è stata estremamente penosa. Egli fu costretto a lottare 5 giorni di seguito contro la tempesta, dovette atterrare in mare su un blocco ghiacciato e salvò il radiotelegrafista, che stava per affogare.

Oltre le investigazioni e le ricerche nella vasta regione percorsa, la spedizione ha raccolto materiali di grande valore scientifico. Il Comitato di soccorso ha apprezzato il lavoro gigantesco di tutto il personale della spedizione e le condizioni estremamente difficili nelle quali esso ha dovuto svolgere l'opera sua.

La "Città di Milano,, in viaggio per la Baia del Re

OSLO, 2

L'Agenzia telegrafica norvegese riceve da Narvik che la regia nave italiana ,,Città di Milano" è ripartita per la Baia del Re. (Stefani).

Lo stato di salute di Nobile e Cecioni

ROMA, 2

Nell'abitazione del generale Nobile è un susseguirsi di omaggi affettuosi, visite di giornalisti e fotografi per primi, visite ufficiali, più tardi, di autorità politiche italiane, di ambasciatori stranieri, del ministro di Cecoslovacchia e di amici del generale. Fasci fragranti di fiori, telegrammi di alte personalità italiane ed estere giungevano numerosissimi. Una notte di riposo nella propria casa, circondato dall'affetto dei familiari, ha reso al generale il suo consueto sereno aspetto.

Anche davanti la casa di Cecioni nel viale delle Milizie la folla ha sostato acclamando lungamente. Le condizioni di salute di Cecioni vanno rapidamente migliorando. L'arto spezzato va saldandosi con celerità, e la guarigione non è lontana.

Dal tetto si possono toccare stendendo il braccio le folte verdi chiome degli alberi della via sottostante alla villetta a San Biagio, dove momentaneamente si è trasferito il leggendario radiotelegrafista dell'«Italia» Peppino Biagi, che si riconosce subito da lontano tutta imbandierata com'è, con file di lampadine bianco-rosso-verdi appese su una piccola veranda, che sovrasta il giardino. Biagi, ora l'uno ora l'altro, ha sempre sulle braccia i suoi cari marmocchi.

Le prossime esplorazioni della "Krassin,,

BERLINO, 2

La signora Kolontay, ministro bolscevico a Oslo, comunica che il capo della spedizione russa a bordo della ,,Krassin" ritiene probabile che Amundsen sia disceso sulla Terra di Francesco Giuseppe. Non appena effettuate le riparazioni di cui ha bisogno, la rompighiaccio farà un viaggio di perlustrazione nelle acque di quell'arcipelago. Alla spedizione parteciperanno esploratori e scienziati norvegesi.

La ,,Krassin" si rifornirà di carbone e viveri per sei settimane.

Il prof. Viese ha fiducia nella salvezza del gruppo Alessandrini

MOSCA, 2

E' qui arrivato il pro. Viese, capo della spedizione sovietica, imbarcata sulla nave «Malyghin», accompagnato dall'aviatore Babuskin. In un'intervista accordata al corrispondente del- l'United Press, *il prof. Viese ha dichiarato di essere molto ottimista circa la sorte del gruppo Alessandrini. Egli ritiene che i naufraghi dell'«Italia», caduti con l'involucro, siano ancora vivi e si trovino sul «pack» nella zona compresa fra l'isola Foyn e la Terra di Francesco Giuseppe.*

Il prof. Viese ha soggiunto di nutrire buone speranze anche a riguardo di Amundsen e degli altri che si trovavano sul «Latham 47». Egli basa il suo ottimismo sulle inesauribili risorse dello esploratore norvegese, che con i suoi valorosi compagni, disceso sulla terra o sui ghiacci, ha indubbiamente trovato il modo di procurarsi viveri e ripari dalle intemperie in attesa dei soccorsi.

Il gen. De Bono ministro di Stato

ROMA, 2

Il Re con decreto in data 29 luglio scorso, su proposta del Capo del Governo, segretario di Stato, ha nominato ministro di Stato il generale Emilio De Bono, senatore del Regno, Governatore della Tripolitania.

Manifestazioni di giubilo a Tripoli

TRIPOLI, 2

In seguito alla notizia della nomina del Governatore De Bono a ministro di Stato, diffusa nella colonia stamane, numerose rappresentanze cittadine, tra cui un largo stuolo dei più influenti notabili arabi, capitanati dal venerando Hassuna Pascià, si sono recati al Castello per esprimere al Governatore il vivo compiacimento e il giubilo dell'intera cittadinanza nonchè della popolazione dell'interno.

Nell'esprimere tali sentimenti, Hassuna pascià ha detto, tra l'altro, che gli arabi della Tripolitania sono specialmente felici di constatare che il rapido assetto politico della colonia e la grandiosa opera di redenzione dell'agricoltura in Tripolitania, iniziata ed appassionatamente sostenuta dal gen. De Bono, hanno ricevuto il meritato premio.

I romani a Nobile, Cecioni e Biagi

Significativi rilievi della stampa estera sull'impresa

Con Nobile e Zappi a Monaco

C'è che scrive un giornalista tedesco

MONACO 2

Le *Münchner Neueste Nachrichten* pubblicano a firma del redattore capo, Carlo Rabbe, queste simpatiche note circa il passaggio per Monaco della spedizione Nobile:

Suona dunque nell'interno della stazione la lingua del «sì»: gesti vivaci, mazzi di fiori coi nastri tricolori, cestini di frutta aspettano impazienti gli ospiti di passaggio. Si avvicina finalmente la vettura-salone con quel passeggero intorno al quale si è addensato tutto un nembo di speranze, di preoccupazioni, di odi, di fremiti ed accenti di ira, di preghiere ed anche di maledizioni. Ecco Nobile: lo avviciniamo senza che nessuno ci trattenga (è svanita quindi anche la leggenda dei vagoni piombati). Egli saluta cortesemente, pregando di permettergli di rispondere al saluto dei suoi compatrioti. Niente di più naturale. Gli vengono offerti mazzi di garofani, di rose, di orchidee. Nobile parla del suo viaggio. Conosce Monaco da molti anni ed è convinto che, ritornandovi un giorno, sarà accolto cordialmente perchè la verità si farà strada e trionferà. Non sa bene cosa farà a Roma, ma in questa vigilia di attesa non pensa ad altro che a rivedere la sua bambina. Tutti gli scompartimenti della vettura-salone sono affollati di persone che vorrebbero sapere tante cose e non ottengono per risposta che sorrisi e strette di mano.

E Zappi? Dov'è Zappi? Mi avvicino ad un uomo alto e tarchiato: «Scusi, mi saprebbe dire dove sia Zappi?» «Zappi, sono io». Questo è dunque l'uomo che è stato compagno di Mariano e dell'infelice Malmgreen nell'orrida avventura, e di cui si è scritto e stampato il mito più terribile che possa essere concepito da cervello umano. Siamo soli. Mi guarda negli occhi con una espressione che mi scende nell'anima. Aspetti altri tre o quattro giorni e poi saprà tutto e non crederà a ciò che si è detto di me» mi dice Zappi.

Gli racconto delle dichiarazioni del tenente Lundborg e dello scienziato Behouneck a Stettino e Berlino. E' commosso e chiama Nobile perchè senta anche lui e tutti e due sorridono, felici. Zappi ricorda con parole di alto encomio l'opera della «Krassin» ed aggiunge: «La prego di esprimere i nostri ringraziamenti a coloro che anche in Germania hanno pensato alla nostra salvezza con opere di soccorso che non dimenticheremo mai».

Zappi mi ha parlato dell'incontro con la madre del disgraziato Malmgreen, e nelle sue parole sentivo vibrare la conferma del pensiero e del convincimento della povera donna, cioè che lo Zappi è stato il fedele camerata del suo figliuolo e non già il suo trucidatore. Le mamme non si sbagliano mai. E perciò dico anch'io, con la mamma del morto: «Non credo più al triste mito».

"La verità si è fatta strada,,

I rilievi della stampa romena

BUCAREST, 2

L'*Universul* pubblica un lungo articolo sulla spedizione Nobile. Il giornale si domanda, prima di tutto, perchè la magnifica impresa italiana abbia potuto essere trasformata in un avvenimento tanto discusso, e poi perchè non sono stati immediatamente riconosciuti gli eroici sforzi di Nobile e la luminosa pagina scritta da coloro che rischiarono la propria vita per donare alla scienza una nuova vittoria. Il giornale risponde ai due quesiti rilevando che la realtà è che contro il nuovo Regime italiano, il quale ha prodotto tante salutari realizzazioni, si sono scatenate offensive partigiane. Il bolscevismo avrebbe infatti recato il più virulento attacco contro il Fascismo. Furono adoperate le armi più selvaggie contro i gloriosi esploratori. Ma la verità si è fatta strada ed i giornali che avevano accolto in buona fede le notizie diffamatorie tacciono ora vergognosi.

Il giornale *Cuventul* rileva che le voci diffamatorie contro gli intrepidi esploratori italiani sono state diffuse dalla *Vecernaia* di Mosca, le cui accuse vennero subito raccolte dalla stampa mondiale di sinistra, specialmente da quella francese, dimostratasi la più frettolosa, la quale ha benedetto l'occasione offertale per lanciare nuove invettive contro l'esacrato Fascismo. *(Stefani).*

La squadra della Garbatella intitolata a Biagi

ROMA, 2

Appena saputosi che il fiduciario del gruppo fascista della Garbatella e della borgata Aurentina, nella cui zona abita Giuseppe Biagi, doveva recarsi a far visita all'ormai popolarissimo radiotelegrafista dell'«Italia», con commovente spontaneità, fascisti, dopolavoristi e cittadini del quartiere si sono adunati e con grande corbeille di fiori hanno accompagnato il loro fiduciario all'abitazione di Biagi.

Questi, che ritornava da una visita al ministro Ciano, è rimasto assai sorpreso e commosso dalla manifestazione che lo attendeva dinanzi la sua casetta.

La signora Scandurra-Se Vito, fiduciaria del locale Gruppo femminile, insieme alle Piccole Italiane, ha inscritto la figlioletta di Biagi tra le Piccole Italiane del gruppo, offrendo le dei fiori. I Balilla col loro comandante hanno donato la camicia nera al piccolo Giorgio.

Il fiduciario ha manifestato con brevi parole l'affetto e la simpatia di tutti i presenti per il valoroso Biagi. Il fiduciario, anche quale fiduciario nazionale nel locale Dopolavoro, ha comunicato a Biagi che la nuova squadra dei calciatori di Garbatella è stata intitolata al suo nome e lo ha pregato di accettare la presidenza onoraria della squadra stessa. Ciò — disse — in onore di colui che, anche sul pack nudo, con la sua magica cassetta intercettò la notizia che i calciatori d'Italia avevano battuto quelli di Spagna e, da tifoso perfetto, se ne rallegrò, nonostante la poco lieta situazione.

Biagi con la più grande semplicità ha ringraziato per la manifestazione e senza altro ha dichiarato di presenziare la partita che la squadra «Biagi» giocherà domenica prossima alle 17.30 contro la squadra «Testaccio» sul campo della Garbatella. Con poderosi alalà fascisti la dimostrazione ebbe fine.

"Nulla prova che Nobile non abbia agito bene»

NEW YORK, 2

Il giornale *Baltimore Sun* commenta favorevolmente le calorose accoglienze fatte al generale Nobile al suo arrivo a Roma. Il giornale ritiene che l'on. Mussolini saprà fare completa luce sulla tragedia dell'«Italia» e conclude testualmente: «Nulla prova che il generale Nobile non abbia agito bene nella difficile impresa». *(United Press).*

La radio sulla "Città di Milano,,

Una relazione all'on. Sirianni

ROMA, 2

Questa mattina il sottosegretario alla Marina, on. Sirianni, ha ricevuto il capitano Baccarani, capo dei servizi radiotelegrafici della «Città di Milano», il quale lo ha minutamente informato sull'andamento dei servizi stessi.

L'on. Sirianni si è congratulato per l'ottimo funzionamento dei servizi.

La ferma e chiara politica dell'Italia

di fronte al problema del disarmo e degli accordi col Governo di Nankino

ROMA, 2

Due sono gli avvenimenti di politica estera sui quali in questo momento deve essere riportata la pubblica attenzione: l'intesa navale franco-inglese e la politica europea nei riguardi del Governo nazionalista di Nanchino. Ma il primo soprattutto è stato d'interesse immediato e diretto, e ha meritato particolare attenzione. L'annunzio dell'accordo ha sollevato molti commenti della stampa internazionale, specie dei paesi direttamente interessati.

L'Italia non ne è informata

Secondo informazioni estere, l'accordo sarebbe stato già comunicato agli altri paesi partecipanti ai lavori preparatori di Ginevra per la Conferenza sul disarmo. Ma per quanto riguarda l'Italia, nessuna comunicazione è finora pervenuta in proposito. D'altra parte, non si hanno ancora nemmeno per via indiretta notizie precise sulla natura e la portata dell'intesa; ma si può supporre che essa comprenda lo sviluppo di conversazioni private fra i due Governi, in relazione allo studio e alle trattative di Ginevra.

Si ricorderà che l'anno scorso, durante la sessione della Conferenza preparatoria e alla vigilia delle conversazioni di quella navale, il visconte Cecill, desideroso di giungere comunque a qualche preciso risultato, aveva abbozzato con Paul Boncour un accordo che, per altro, non parve incontrare le approvazioni dell'Ammiragliato britannico e, sembra, neanche quelle dei circoli politici.

E' impossibile dire per ora se si tratti approssimativamente della stessa cosa o di una nuova iniziativa: oppure se siano stati gli organi tecnici o i fattori politici a modificare o realizzare il progetto.

I precedenti del problema

Quanto ai precedenti, si ricorderà che l'ultimo accordo navale franco-britannico risale ormai al lontano anteguerra, allorchè col crescere della potenza navale germanica, l'Inghilterra, che fino a quel momento aveva tenuto nel Mediterraneo una flotta potentissima, dovette affidare alla Francia la protezione dei maggiori interessi dell'Intesa nel Mediterraneo, per far fronte nelle sue acque al pericolo più imminente.

Avvenne così la concentrazione delle forze navali inglesi nel Mare del Nord, e di quelle francesi nel Mediterraneo: mentre non rimasero che pochi incrociatori inglesi nel secondo mare e pochi francesi nel primo.

Dopo la guerra, soppressa quasi la flotta germanica, l'Inghilterra ha nuovamente accentuato la sua politica navale nel Mediterraneo, mentre la Francia continuò a tenervi dislocata la maggior parte delle forze navali. La situazione politica odierna dell'Europa conduce a escludere che gli accordi vagamente annunziati in questi giorni possano interessare le dislocazioni delle forze navali.

L'atteggiamento italiano

Si ritiene assai più probabile, invece, che si sia tentato di raggiungere un primo accordo a due, che possa poi servire di base a un accordo più generale sull'ormai vessata questione di una regolamentazione della costruzione del naviglio leggero. E qui si entra nel campo della dibattutissima questione, già ampiamente discussa a Washington, e sulla quale l'Italia ha manifestato il suo punto di vista, rivendicando il diritto d'impiegare nel modo più opportuno la sua aliquota di tonnellaggio complessivamente assegnatale, dichiandosi disposta a diminuire tale aliquota, purchè essa non risultasse inferiore a quella di qualsiasi altra potenza mediterranea.

Questa tesi è aspramente controbattuta dalla Francia, pur riconoscendola giusta. Comunque, si ritiene essere difficile che la Francia possa rinunziare a un eventuale accordo con l'Inghilterra, senza un adeguato e sicuro compenso alle posizioni prese nei riguardi del naviglio leggero e di quello subacqueo. E' però certo che, se accordi vi saranno, verrà presto il giorno in cui noi regoleremo la posizione nei riguardi dello stesso.

L'affare cinese

Quanto all'atteggiamento europeo nei riguardi del Governo nazionalista di Nanchino, si ricorderà che l'Italia, per bocca del Duce, si è trovata prima fra le grandi potenze ad affermare un'azione politica contro i trattati esistenti.

Dopo due mesi dalle parole dell'on. Mussolini e a quasi un mese dell'atto del Governo di Nanchino (che si potrebbe definire di violenza giuridica) e la denunzia ulteriore del trattato con il nostro Paese, il ministro britannico si è pronunziato in modo prudente, ma tale da marcare subito tutta la delicatezza del momento, ormai maturato e imposto all'attenzione delle maggiori Potenze.

E durante tale periodo tre importanti fatti sono intervenuti a caratterizzarla: la posizione presa dall'Italia, l'atteggiamento del Giappone e l'improvviso gesto degli Stati Uniti d'America.

Soprattutto quest'ultimo sembra destinato a complicare le cose. Il signor Chamberlain ha rilevato che esso equivale già al riconoscimento del Governo di Nanchino e che, essendo stato preso indipendentemente da ogni adesione, è reso ora impossibile un accordo con altri Governi.

Ci troviamo quindi dinanzi a una preventiva rottura di quello che avrebbe potuto e dovuto essere il fronte unico dei paesi a civiltà occidentale di fronte alle incognite della nuova offensiva?

La denuncia del Trattato con l'Italia

Così pare: e però è giunta l'ora di chiarire i termini di tale questione che si delinea fra le più ardue della politica mondiale, e in cui l'Italia è direttamente interessata e all'avanguardia.

Il 6 luglio scorso, il Governo di Nanchino notificava al nostro ministro in Cina barone Varè, che il trattato del 25 ottobre 1866, regolante tutto l'insieme dei rapporti e degli interessi dell'Italia e dei cittadini italiani, era scaduto col 30 giugno decorso. Analoga dichiarazione lo stesso Governo faceva il successivo 20 luglio al Giappone, per la scadenza del trattato cino-nipponico del 1896.

Entrambi i Governi, fondandosi su ragioni di diritto, si affrettavano a rispondere respingendo la tesi nazionalista e dichiarando che, senza preventive e reciproche intese bilaterali, i trattati esistenti non potevano cessare, e non potevano venire comunque soppresse le misure protettive di essi.

L'Italia nel sostenere ciò si appoggiava sulle disposizioni stesse del trattato del 1896. E il Giappone, oltre a quello del 1896, poteva altresì invocare il protocollo di Washington.

Ma ecco che, appena iniziatasi quest'azione diplomatica fra Nanchino, l'Italia e il Giappone, scoppia la notizia che gli Stati Uniti d'America, il 26 luglio, hanno stabilito un nuovo trattato tariffario con il Governo nazionalista, accogliendo senz'altro il principio della piena indipendenza doganale della Cina, riflettendo inoltre a più ampie intese.

Il significato del gesto americano

Come si spiega l'attitudine dell'America? Qualcuno la spiega con la latente contrapposizione degli interessi americani e giapponesi, ma la questione ora si allarga: tutti i paesi europei interessati in Cina sanno, che la tesi sostenuta dal Giappone non rimane più tesi giapponese, ma diventa tesi europea. Il gesto americano acquista dunque un aspetto assai diverso, che potrebbe avere molteplici conseguenze di politica generale.

L'accordo cino-americano ha una grande portata morale nel suo primo articolo, ma è di nessun effetto militare. Esso riconosce e sanziona il diritto della Cina a un'economia tariffaria libera: ma l'articolo 2 si affretta ad annullare praticamente tale riconoscimento, poichè dispone che in nessun caso gli Stati Uniti avranno un trattamento inferiore agli altri paesi. E siccome gli altri paesi sono ben lungi dal poter definire un nuovo regime doganale, è evidente che l'America nulla compromette dei propri interessi e nulla ha dato di irrealizzabile con la sua nuova convenzione.

Resta solo un riconoscimento di principio: più ancora, resta un nuovo attestato di quell'atteggiamento indipendente, che negli ultimi anni il Governo di Washington ha tenuto ad assumere di fronte alle altre potenze, mai associandosi alla loro politica; onde quest'ultima manifestazione non può a meno di sorprendere e dispiacere agli altri paesi, che hanno maggior somme di interessi da proteggere in Cina.

La posizione dell'Italia

Quanto alla posizione dell'Italia, essa è chiarissima e si poggia sulle seguenti basi giuridiche della questione: Può aver effetto la dichiarazione di nullità di un trattato bilaterale senza preventivi negoziati? Noi rispondiamo di no, e i nazionalisti cinesi sono caduti in un grosso equivoco nell'adottare senz'altro una risposta affermativa.

Il trattato del 1866 consta di due parti: c'è una parte commerciale e doganale, che contempla la denuncia ogni dieci anni; ma c'è la parte generale di polizia, che non prevede denuncia unilaterale. Il Governo di Nanchino ha voluto allargare le disposizioni particolari a tutto l'insieme.

Infatti l'articolo 26 ben chiaramente stabilisce: «Ciascuna delle A. P. C. avrà diritto di chiedere la revisione delle tariffe e degli articoli del presente trattato relativo al commercio ecc.»: più chiaro di così il testo non potrebbe essere. Può essere quindi giustificata un'iniziativa cinese per rivedere il regime tariffario; non può essere ammessa, viceversa, la pretesa di annullare puramente e semplicemente tutte le altre disposizioni politiche e giuridiche.

La risposta italiana

La risposta della nostra rappresentanza diplomatica al Governo di Nanchino si intuisce: essa non poteva che ispirarsi al principio delineato dal discorso di Mussolini in Senato, per la parte riguardante la Cina, e che in genere presiede a tutta la rinnovata politica estera italiana, e cioè ferma tutela degl'interessi italiani, onde non siano nè manomessi abusivamente dalle autorità cinesi, nè posposti in confronto di altri. Ma, nel contempo, ottime disposizioni dell'Italia per esaminare la nuova base su cui potrebbero poggiare, rinnovandosi, e la tradizionale simpatia e i rapporti fra i due popoli. L'Italia, dunque, non ha voluto e non intende irrigidirsi in un contegno puramente negativo; ma, con volonterosa e chiara franchezza fascista, si è mostrata disposta a studiare la soluzione migliore purchè dall'altra parte si manifestino analoghe buone disposizioni.

Al Governo di Nanchino la scelta

Il Governo di Nanchino non tardò a essere informato di queste intenzioni. Subito dopo la sua nota, ne ricevette debita comunicazione e, secondo la forma che i due principii importavano: nettamente negativa circa una decadenza del trattato che non possiamo ammettere, è amichevole sulla possibilità di un nuovo accordo. Quindi resta ora al Governo nazionalista di mostrare i suoi propositi. Se esso vuol seguire un metodo intransigente in confronto al Governo Italiano, «sa che il Governo Italiano, ha già dichiarato di conservare sempre integri e validi i nostri interessi in Cina e di vedersi costretto a farli rispettare in ogni circostanza».

Se, com'è opportuno, seguirà una via amichevole, sa pure che l'Italia è favorevolmente disposta a negoziare un nuovo trattato, contemplando le concessioni reciproche sulla base della Nazione più favorita.

Il Governo Italiano, il Governo Fascista, non può acconsentire che il cittadino italiano e gl'interessi italiani in Cina siano trattati in modo diverso da quelli inglesi o americani o francesi, e su questo punto giova intendersi senza equivoci, chè qualunque equivoco, verrebbe dissipato.

La nota di Chamberlain a Washington sull'accordo franco-britannico

WASHINGTON, 2

La comunicazione del ministro degli Esteri inglese sir Austen Chamberlain riguardante l'accordo franco-britannico circa la limitazione degli armamenti navali è stata ricevuta dal Dipartimento di Stato, ove non si fa alcun commento e si esprime soltanto la fiducia che tale accordo possa servire di base per ulteriori negoziati.

Brillanti affermazioni italiane alla IX Olimpiade

I lottatori e i canottieri azzurri iniziano vittoriosamente le gare

AMSTERDAM, 2

(R. Casalbore). L'aspetto dello stadio è il consueto: tribune semipiene, prato affollato. Nel prato lavorano i lanciatori del giavellotto, sui lati gli esecutori del salto triplo, sulla pista si svolgono dapprima una quindicina di eliminatorie per la corsa dei 400 metri piani per iniziare la consueta selezione di una quarantina di campioni. Gli italiani Cominotto e Carlini non si presentano. In numerose batterie si registrano «forfait». Si classificano i due primi arrivati per la successiva eliminatoria. Le eliminatorie non sono animate, tutti cercano di distrarsi. Finalmente le quindici batterie sono esaurite ed il contingente per i quarti di finale è formato.

Nuovi records olimpionici

Intanto i lanciatori del giavellotto hanno lavorato. Il record olimpionico del finlandese Myrra del 1920, che era di metri 65.78, è stato battuto; lo svedese Lindquist ha lanciato il giavellotto a 66.60, piazzandosi primo. Secondo è l'ungherese Szepes con metri 65.26 e terzo Sunde (Norvegia) con m. 63.97.

Il tono della riunione si solleva di colpo.

Due finali in preparazione, quella dei 1500 metri e quella degli 800 metri per donne. Nella prima la Germania ha tre campioni rappresentati; la Francia ne ha 2, ed uno ne hanno la Finlandia, l'Australia, la Czecoslovacchia, la Svizzera, l'Irlanda, l'Inghilterra e gli Stati Uniti. Il record mondiale, però non ancora omologato, appartiene al dott. Peltzer con 3'51''⅘, ma il Peltzer è stato, come è noto, eliminato in batteria. Ad un tratto un colpo di pistola interrompe il cerimoniale delle bandiere che vanno su e giù per i pennoni. Sono partiti i finalisti dei 1500 metri. Nei primi due giri guida il finlandese, poi i tedeschi vanno alla testa alla loro volta. Nei 400 metri finali la lotta è improvvisamente movimentata dal francese Ladoumegue che avanza con larghi scatti passando tutti. Sembra che abbia ormai la vittoria assicurata, quando il finlandese Larva scappa e porta un attacco decisivo al francese proprio negli ultimi 60 metri. Il francese è esausto letteralmente e non può più dare alcuno sforzo. Larva non trova più alcuna resistenza e batte il francese Ladoumegue per tre metri; terzo è l'irlandese Purye; 4) Wiechmann (Germania); 5) Ellis (Inghilterra); 6) Martin (Svizzera). Il tempo segnato dal vincitore (3'53''⅕) segna un nuovo record olimpionico, battendo quello di Nurmi, che era di 3'53'' e ⅗.

Trionfo della tedesca Radke

Viene adesso la finale 800 metri per donne: Tre tedesche, due canadesi, una svedese, una polacca, una giapponese e una americana. Lotta accanita fra la tedesca Radke e la giapponese Hitomi che si risolve a favore della prima; terza è la svedese Gentzel. Il tempo della vincitrice è 2'16''⅘, nuovo record del mondo. La parte più interessante della prova viene dopo, quando tre o quattro concorrenti, sfinite dallo sforzo, si gettano sul prato nello stesso atteggiamento che scelgono su una spiaggia ben frequentata le signore che sono contente di se stesse... per così dire.

Cerimonia protocollare a grande velocità: i tedeschi intonano il «Deutchland über alles». Anche i giapponesi, i quali sono contenti della vittoria del loro campione Oda, vincitore del salto triplo, cominciano a cantare dapprima in tono minore e poi a poco a poco in tono più alto. Il pubblico resta dapprima un po' stupito e poi applaude.

Il salto triplo d'un giapponese

Ecco i risultati finali del salto triplo: 1) Oda (Giappone) metri 15.21; 2) Casay (Stati Uniti) metri 15.17; 3) Tuulos (Finlandia) metri 15.11.

Per concludere la giornata vengono corse sei batterie per la corsa di 400 metri.

1.a Batteria: 1) Philipps (Stati Uniti) in 40'9''⅗; 2) Krotoff (Francia). 2.a batteria: 1) Barbutti (Stati Uniti) in 48'⅘; 2) Wilson (Canadà). 3.a batteria: 1) Ball (Canadà) in 49'⅕; 2) Feger (Francia). 4.a batteria: 1) Storz (Germania) in 49'⅗; 2) Rinkel (Inghilterra). 5.a batteria: 1) Eduards (Canadà) in 49'⅕; 2) Bross (Olanda). 6.a batteria: 1) Bucher (Germania) in 49'⅗; 2) Barsi (Ungheria).

Ora vengono le premiazioni olimpioniche del concorso d'arte e architettura. La prima proclamazione olimpionica è data all'olandese Jean Ils, costruttore dello stadio di Amsterdam. All'italiano Lauro de Bosis è toccato il secondo premio per concorso di opere drammatiche nel quale non vi è stata assegnazione del primo premio.

Le Olimpiadi di canotaggio

Gli incontri olimpionici hanno cominciato a svolgersi stamattina, dando luogo a lotte superbe ed emozionanti alla presenza di un pubblico non eccessivamente numeroso.

Grande impressione, per la loro potenza ed il loro stile, hanno in genere destato gli americani e gli inglesi particolarmente, che nella vogata di coppia hanno dominato a loro piacere. Formidabile e indecisa si presenta, anche dopo i risultati odierni, la competizione, giacchè i tempi cronometrati non dicono gran chè, i vincitori essendosi accontentati di conservare in genere sui traguardi un vantaggio, senza eccessivamente impegnarsi.

Negli skiffs, sintomatica la vittoria dell'Inghilterra (Collett), dell'Australia (Pearce), del Canadà (Wright) e imprevista la grave sconfitta del tedesco Flinsch, che non ha attenuanti. In mezzo a tanti colossi, il nostro Bernasconi, anche se svantaggiato dalla sua pesante imbarcazione, non ha sfigurato, anzi il bel tempo fatto, pur correndo solo, lo ha messo in evidenza, quale ottimo difensore della vecchia Europa, dagli assalti dei rematori dei nuovi continenti.

L'Italia vince la batteria «pair-sar»

La prima prova disputata dall'Italia nel «pair-car» ha consentito ai canottieri italiani della Baldesio una facile e convincente vittoria, conseguita senza soverchio impegno sull'Olanda, che per resistere ai nostri si è esaurita ai mille metri. Per contro, la Svizzera è stata regolata, dopo bella lotta, dall'Inghilterra, che ha fatto il più bel tempo della giornata, vogando con stile elastico e con notevole impulso di gambe.

Il quattro con timoniere ha rivelato equipaggi preparatissimi che hanno lottato con spasimo dalla partenza all'arrivo. Germania e Polonia hanno vinto rispettivamente Stati Uniti e Giappone, ma la prima ha dovuto far appello a tutti i suoi potenti mezzi per vincere per poco più di tre metri dopo una gara avvincente.

La Pullino d'Isola d'Istria, che è corsa «row-ower», ha ben impressionato, effettuando il percorso con un tempo migliore di qualche vincitore di batteria, ma la Germania si presenta come una assai pericolosa avversaria.

La «Vittorino» battuta dagli inglesi

Nell'a otto la Vittorino da Feltre di Piacenza, anche se battuta dall'Inghilterra, si è affermata un equipaggio di grande classe internazionale, fornendo il tempo di 6'23''⅘ sui duemila metri, che dice tutta la grandiosità della lotta, una prova meravigliosa della sua tenacia e del suo valore. Con il tempo fatto è certo che l'equipaggio piacentino vincerà il «répechage», dove domani avrà per avversario la Francia, di classe sicuramente inferiore e non è detto che la partita sia chiusa per gli uomini che l'on. Barbiellini cura e anima con passione ed entusiasmo. Come è stato constatato, America e Inghilterra sono equipaggiate eccezionalmente, ma dopo di esse, come tempo e prima del Canadà e della Germania, oggi si è affermata l'Italia. In complesso si è fatto oggi dell'ottimo stile con un ritorno alle tradizioni della vogata inglese con lunghi passaggi in acqua e con riprese lente e cadenzate, anche se in genere il regime dei colpi è ora più elevato che in passato. Le «chances» dei canottieri italiani non mutano, ma anche essi dovranno far appello alla loro grande fede e ad ogni loro riposta energia per far brillare anche in questo campo il tricolore che si adorna del fascio littorio.

Organizzazione perfetta

Nel complesso l'organizzazione è stata perfetta e ammirata in ogni particolare: «garage», ben 24 doccie a disposizione dei concorrenti, oltre cento metri di pontile, cabine riservate per ogni nazione. Sul campo le segnalazioni, fissate in ogni 250 metri, arrivano sull'acqua con indicazione dei numeri di acqua e della distanza hanno reso perfetto il

Nelle acque dello Zniderseе si sono iniziate oggi le regate a vela, di cui ecco i primi risultati provvisori:

8 metri stazza internazionale:

1) Olanda, 2) Norvegia, 3) Svezia; seguono Inghilterra, Argentina, Stati Uniti, Francia.

6 metri stazza internazionale:

Sono classificate nell'ordine: Norvegia, Svezia, Stati Uniti, Francia, Germania, Estonia, Italia, Olanda, Belgio, Ungheria, Danimarca, Spagna, Portogallo. campo di gara.

All'arrivo, una speciale tribuna è riservata al giudice, un'altra è libera ai giurati ed altre ancora sono a disposizione della stampa con apposite cabine telefoniche e telegrafiche per comunicazioni dirette con l'estero. Un'organizzazione imponente che deve aver richiesto spese assai elevate, ma che ha permesso di svolgere in una giornata, con qualche intervallo, ben 24 gare con puntualità cronometrica e per le quali deve andare al Comitato olimpionico olandese un sincero plauso. L'organizzazione supera brillantemente quella di Anversa e di Parigi.

I risultati tecnici delle regate

Ecco i risultati della giornata:

Campionato «skiff»:

Prima batteria: Inghilterra 8'29''⅗; Svizzera 8'44''; seconda batteria: Australia 7'55''⅘; Germania 8'21''⅕; terza batteria: Canadà 7'53''⅘; Olanda 7'58''⅗; quarta batteria: Francia 8'9'' e ⅕; Belgio 8'14''⅕; quinta batteria: Ungheria 8'3''⅕; Danimarca 8'6''; sesta batteria: Stati Uniti 8'14''⅕; Africa del Sud 8'19''⅕; settima batteria: Cecoslovacchia 8'5''; Giappone abbandona; ottava batteria: Italia (Bernasconi) «row-over», in 8'2''. Bella dimostrazione del campione d'Europa, che effettua un buon percorso d'allenamento.

Due senza timoniere:

Prima batteria: Germania 8'14''⅕; Francia 8'30''; seconda batteria: America 8'6''⅘; Belgio 8'15''; terza batteria: Inghilterra 7'56''⅗; Svizzera 7'59'' e ⅗; quarta batteria: Italia (Sisti e Bolzoni) 8'12''⅕; Olanda 8'30''.

Gli italiani partono bene e prendono un piccolo vantaggio che l'Olanda cerca di annullare. Il bordo a bordo continua fino ai mille metri; poi il capovoga olandese dà segni di stanchezza ed i nostri scattano per prendere il vantaggio che vogliono.

Germania batte Stati Uniti

4 vogatori con timoniere:

1.a batteria, 1.o Svizzera in 7'35'' e ⅗; 2.o Francia in 7'42''; 2.a batteria: 1.o Ungheria in 7'49''⅗; 2.o Inghilterra in 8'11''; 3.a batteria: 1.o Polonia in 7'31''⅘; 2.o Giappone in 7'49''; 4.a batteria: 1.o Germania in 7'19''⅘; 2.o Stati Uniti in 7'20''⅗. Lotta intensissima. La Germania più potente riprende nel «serrate» il vantaggio penosamente accumulato dagli Stati Uniti dopo una strenua lotta sul percorso. 5.a batteria: 1.o Belgio in 7'41''⅘; 2.o Monaco; 6.a batteria: 1.o Italia, («Pullino» d'Isola d'Istria) «row-over», in 7'39''⅗.

Emozionante gara nell'otto

8 vogatori con timoniere:

1.a batteria: 1.o Canadà in 6'29''⅘; 2.o Danimarca in 6'36''⅗; 2.a batteria; 1.o Polonia in 6'37''; 2.o Olanda in 6'42''⅘; 3.a batteria: 1.o Germania in 6'35''; 2.o Francia in 6'44''; 4.a batteria: 1.o Stati Uniti in 6'21''⅕; 2.o Belgio in 6'47''; 5.a batteria: 1.o Inghilterra in 6'22''; 2.o Italia in 6'23'' e ⅘.

Gara eroica dei nostri. Leggero vantaggio dell'Italia fino a 500 metri dove l'equipaggio di Piacenza passa con 2 metri di vantaggio. L'Inghilterra si riporta con grande energia all'altezza dei nostri a 1000 metri per sopravvanzare di qualche metro, ma il Piacenza, richiamato dall'inesorabile Lamberti, non cede e si porta all'altezza dell'avversario vogando costantemente a 44 contro 40. Leggermente, centimetro per centimetro l'Inghilterra porta a 1600 metri il suo vantaggio a circa una lunghezza ma gli italiani con la caratteristica vogata corta a 46 ricuperano parte del perduto e finiscono a mezza barca. Il pubblico applaude calorosamente i nostri mentre Beresford più tardi abbraccerà e si congratulerà con i nostri bravissimi piacentini. Nella sesta batteria l'Argentina compie il percorso «row-over» in 7'10''.

Vittorie di Gozzi e Quaglia nella lotta greco-romana

Alle 18 di stasera, fra una grande folla che gremiva il padiglione del pugilato, sono incominciate le prime eliminatorie del torneo di lotta greco-romana. Gli italiani si sono fatti onore. Gozzi, peso gallo, ha battuto nettamente il suo avversario finlandese Ahlfors, giudicato fortissimo; Quaglia, peso piuma, ha atterrato in 2'50'' il portoghese Estevan Aranjo. Il peso leggero Postini è stato invece battuto con onore e dopo un'accanita battaglia dal lettone Kapp. Domani continueranno le eliminatorie ed avranno luogo le semifinali. Si possono avere buone speranze per gli azzurri che hanno dimostrato di essere bene allenati e pieni di entusiasmo. Il trionfatore della giornata è stato Gozzi, che ha eliminato l'avversario più duro.

Il drammatico finale al fioretto

Il torneo individuale di fioretto ha avuto uno svolgimento drammatico. Naturalmente questo sapore di battaglia non poteva aversi senza una lotta di finale tra gli schermidori francesi e gli italiani. Come sapete, tre francesi e tre italiani si erano trovati nel gruppo dei finalisti e l'alternativa della lotta al termine del lungo girone aveva portato in lizza il francese Gaudin, il tedesco Gasmir e l'italiano Gaudini. Nell'incontro Gaudin-Gaudini, quello dei due campioni che avrebbe vinto poteva considerarsi campione olimpionico. Non potendosi temere che gli ultimi incontri presentassero varianti alle classifiche. E' facile immaginarsi, anche a distante, lo stato d'animo degli spettatori dei due opposti campi quando i due campioni apparvero sulla pedana.

Gaudin è toccato subito, ma pareggia e poi a sua volta tocca Gaudini, Gaudini riequilibria non solo, ma tocca successivamente altre due volte. La partita sembra persa irrevocabilmente per il francese che doveva colpire tre volte per vincere, mentre a Gaudini non restava che portare un solo colpo utile per avere la vittoria. Si vedono volti pallidi, frementi di attenzione. Gaudin opera il miracolo dando tre colpi sucessivi all'italiano. Gaudini è un giovane e dei giovani ha tutti i meriti meno un difetto: freddo più che mai, quando aveva la vittoria già in pugno ha adottato la tattica più rispondente al suo temperamento. Non è partito di slancio per tentare di vincere di sorpresa nel momento in cui Gaudin doveva probabilmente essere sgomentato, ma si è messo a fare della scherma fornendo al suo avversario la possibilità di entrare nel suo terreno favorito. L'abilità dell'avversario indubbiamente superiore a quella di Gaudini, ha potuto esplicare azioni che l'avversario senza accorgersene ha creato e secondato. Così posto, l'incontro sul terreno della pura scherma la maggior classe del francese ha finito per trionfare. Questa è la conclusione che si può trarre dall'incontro, ma chi ha visto l'incontro stesso è anche ora stupito e intontito.

Puliti batte inutilmente Gaudin

Puliti che aveva subito alcuni infortuni nella giornata e comunque non era sembrato un concorrente tale da poter battere Gaudin, si prendeva il gusto di fare un mezzo cappotto al campione di Francia. Toccato una volta sola con 4 stoccate, colpisce a sua volta cinque volte Gaudin. Che cosa accadeva? La classifica aveva un ultimo contorcimento con l'emergenza di una trinità: Gaudin, Gaudini e Casmir, i quali nella sconfitta subita da Gaudin venivano a trovarsi a parità con 9 vittorie ciascuno. Gaudin non aveva ancora messo il piede sulla gloria che già la terra gli traballava di sotto.

Altro momento emozionante: la decisione del campionato olimpionico veniva ad essere sfidata coraggiosamente in un match a tre. Puliti, autore brillante di questa mezza rivoluzione, per una sconfitta subita nelle prove precedenti, doveva restare spettatore dopo aver reso un servizio brillante. L'on. Mazzini e l'on. Ferretti rincuorano Gaudini ma il nostro campione appariva freddo e sicuro.

Casmir batte Gaudini

Dopo lunga discussione e commenti veniva stabilito l'ordine degli incontri: Gaudini avrebbe tirato prima col tedesco che a sua volta si sarebbe incontrato con Gaudin. L'unico incontro doveva essere ancora una volta Gaudini-Gaudin.

Si incomincia. Gaudini tocca due volte successivamente. Con due bellissime risposte, Casmir pareggia, poi Gaudini con un bellissimo «uno-due» tocca l'avversario. L'ultimo colpo è a vantaggio del tedesco che vince per 5 a 3.

E' la volta di Gaudin contro Casmir. Il campione francese ha una vittoria facile: 5 a 1.

La decisione del torneo è quindi ancora affidata all'incontro tra Gaudini e Gaudin. Una vittoria dell'italiano riporterebbe i campioni sullo stesso piede di classifica, vale a dire una vittoria ciascuno, e bisognerebbe incominciare daccapo. Primo ad essere toccato è Gaudini, il quale a sua volta viene a dare due stoccate all'avversario. Ma Gaudin pareggia con due a due. Ed eccoci alla ripetizione esatta della fase del primo incontro: Gaudini acquista anche questa volta un netto vantaggio, colpendo altre due volte il francese, ma poi Gaudin rimonta e porta al nostro campione tre colpi successivi vincendo per 5 a 4.

La vittoria decisiva di Gaudin

Quando Gaudin si toglie la maschera ha il volto leggermente contratto, ma gli occhi brillano di gioia. Non c'è più dubbio: è campione olimpionico. Si applaude, applaudono anche cavallerescamente gli italiani domando il leggero disappunto. Nel settore francese si tripudia.

Il risultato del torneo di fioretto dà primo Gaudin con 11 vittorie; secondo il tedesco Casmir con 10 vittorio; terzo Gaudini con 9 vittorie; quarto l'italiano Puliti con 8 vittorie e tre sconfitte; quinto il francese Cattiau con 7 vittorie e 4 sconfitte; sesto il belga Bru con 7 vittorie e 4 sconfitte e maggior numero di colpi ricevuti; settimo l'italiano Pignotti con 4 vittorie e 7 sconfitte; ottavo il edesco Gazzera con 4 vittorie e 7 sconfitte e maggior numero di stoccate prese; nono il francese Ducret con 3 vittorie e 8 sconfitte; decimo l'ungherese Rozgony cno 3 vittorie e 8 sconfitte e maggior numero di stoccate prese; undicesimo l'americano Lewis con 2 vittorie e 9 sconfite; dodicesimo lo svedese Uggle con 1 vittoria e 10 sconfitte. Puliti, che ha riportato sulla fine del torneo 3 vittorie consecutive per 5 a 1, fra le quali quella su Gaudin, ha figurato brillantemente.

La vittoria di Gaudin deve essere salutata con rispetto e riconosciuta senza discussioni. Gaudin, che era senza dubbio il migliore schermitore del torneo, è un campione che si avvicina al suo tramonto, ma la sua arte resterà indimenticabile. E' giusto che sia legato ai ricordi dello sport dilettantistico col titolo massimo di campione olimpionico.

Gaudini è un uomo che sta forgiando i campioni che dovranno sostituire quelli che lascieranno la scena sportiva mondiale. Se egli saprà trarre giovamento dall'esperienza di questo torneo, se egli saprà lottare con fede e tenacia, un avvenire luminoso gli è schiuso. Il suo nome ha già risonanza internazionale. Avrebbe dovuto vincere l'Olimpiade. L'alloro olimpionico era quasi sulla sua fronte, ma la sorte corresse all'ultimo momento l'assegnazione del grande premio: forse giudicò che era troppo presto.

I premi delle Olimpiadi artistiche

AMSTERDAM, 2

I risultati delle Olimpiadi artistiche sono i seguenti:

Concorso di arte e architettura: 1) Wils (Olanda) architetto dello stadio; 2) Mindedal (Danimarca); 3) Lambert (Francia). Architettura urbana: 1) Hensel (Germania); 2) Lambert (Francia; 3) Laenger (Germania). Letteratura ed opere liriche e contemplative: 1) Wierzinsky (Polonia); 2) Bindine (Germania); 3) Weltezer (Danimarca). Opere drammatiche: il premio non è stato aggiudicato a nessuno dei concorrenti; il 2) è stato assegnato a Bosis (Italia), il 3) non è stato assegnato. Opere di squadre: 1) Modze (Ungheria); 2) Weiss (Germania); 3) Scharten Antink (Olanda). Musica, canto e strumenti orchestrali, i primi due premi non furono conferiti a nessuno, il 3) venne assegnato a Simonsen. Concorso arte e pittura: 1) Isac Israels (Olanda); 2) signora Knight (Inghilterra); 3) Klemm (Germania). Disegno: 1) Jacoby (Lussenburgo); 2) Vielot (Francia); 3) Skoszylas (Polonia). Opere grafiche: 1) Nicholson (Inghilterra); 2) Moos (Svizzera); 3) Leldbaner (Germania). Scultura e plastica: 1) Landovsky (Francia); 2) Martin (Svizzera); 3) Sintens (Germania). Rilievi e medaglie: 1) Grienauer (Austria); 2) Vinderhoof (Olanda); 3) Scharff (Germania).

PUGILATO

Le gare per il "Trofeo Trieste,,

Le società organizzatrici della grande sagra pugilistica che si svolgerà sabato 4 corr. sul campo del C. S. Ponziana, comunicano quanto segue:

«I pugili iscritti alla riunione di sabato p. v. sono invitati a presentarsi questa sera dalle 21 alle 22 nella sede dell'A. P. Triestina (via S. Francesco 10, I) per il peso regolamentare. Per i ritardatari e per i residenti fuori di Trieste, il peso avrà luogo domani mattina dalle 11 alle 12.30».

IPPICA

Il galoppo a Varese

VARESE, 2

La seconda giornata di corse al galoppo a Varese ha dato i seguenti risultati:

Premio Carimate: 1) «Valdes Leal»; 2) «Wold»; 3) «Vermut». Tot.: 8.

Premio Masnago: 1) «Pescara»; 2) «Soult»; 3) «Giava». Tot.: 8.50, 7, 8.

Premio Induno: 1) «Sogghigno»; 2) «Raph»; 3) «Ispra». Tot.: 8.50, 6.50 e 8.50.

Premio Venino: 1) «Saunderton»; 2) «Memo»; 3) «Hoteya». Tot.: 22, 11, 10.

Premio del Lago: 1) «Alcippe»; 2) «Velleda»; 3) «Parthena». Tot.: 28, 12.50, 8.

AUTOMOBILISMO

La Coppa Acerbo sul circuito di Pescara

RIVIERA DI CASTELLAMARE, 2

Ieri e stamane hanno avuto luogo le prove ufficiali del circuito di Pescara. Hanno partecipato alle prove quasi tutti i concorrenti, tra cui Campari, Brilli Peri, Materassi, Nuvolari, Tonini, Varzi, De Sterlick, Borzacchino, Gona, Foresti, ecc. ecc. Si preannuncia un grandioso concorso da ogni parte d'Italia. Il gen. De Pinedo che funzionerà da «starter» arriverà in idrovolante ed ammarerà alla foce della Pescara.

Ecco l'elenco definitivo dei partecipanti per la coppa Acerbo, con partenza sabato 4 agosto alle ore 9:

Classe 1.a fino 1500 cmc.: Cesarini Gino su «Fiat», Ciriaci Guido su «Bugatti», De Berardinis Bartolomeo su «Fiat», Arcangeli Luigi su «Talbot», Leterio Vito su «Bugatti», Sirignano Francesco su «Camen», Ricci Alessandro su «Salmson», Fazioli Luigi su «Maserati», Bona Gaspare su «Alfa Romeo», contessa Einsiedel su «Bugatti».

Classe 2.a fino 2000 cmc.: Brilli Peri Gastone su «Bugatti», Tonini Carlo su «Bugatti», Materassi Emilio su «Talbot», Campari Giuseppe su «Alfa Romeo», Saccomani Tommaso su «Bugatti», Caserati su «Maserati», Nuvolari su «Bugatti», De Sterlick Diego su «Maserati», Varzi Achille su «Bugatti».

Classe 3.a oltre 2000 cmc.: Alicandri Carlo su «Diatto», Marsini su «Mercedes», Barbato su «Bugatti», Maglione Fernando su «Bugatti», Balestriero Renato su «Lasalle», Covitti Evangelista su «Diatto».

Brillante esibizione dei nostri goliardi

che parteciperanno ai campionati di Parigi

ROMA, 2

Nel pomeriggio di oggi allo stadio del Littorio, alla presenza delle autorità del Partito, ha avuto luogo la partita di calcio fra gli studenti del Gruppo Universitario Fascista e la «A. S. Roma». La partita è stata vinta dai goliardi per 3 a zero. Hanno assistito al giuoco S. E. Turati, segretario del P. N. F., l'on. Arpinati, l'on. Bazan, capo di S. M. della Milizia, il comm. Marinelli, il comm. Guglielmotti, segretario federale dell'Urbe, il console Dabbusi, comandante la Legione del Carroccio, il console Vaccaro e altre personalità. Nell'intervallo si sono svolti degli assalti di scherma tra gli universitari diretti dall'on. Turati. Si sono svolte alcune esibizioni di altletica in cui i goliardi hanno dimostrato gli effetti degli allenamenti a cui sono sottoposti da più giorni nello stadio nazionale. Domenica sera tutti gli universitari prescelti partirano alla volta di Parigi, ove si recano per i campionati mondiali.

La revisione dei debiti di guerra

WASHINGTON, 2

Sebbene il programma del partito repubblicano per le elezioni presidenziali respinga nettamente una nuova discussione del problema dei debiti di guerra, e sebbene i democratici tacciano su questo punto, si ritiene tuttavia negli ambienti bene informati che il nuovo gabinetto non potrà a meno di occuparsi della questione, almeno in connessione con le riparazioni tedesche. Ben inteso, in tutte le dichiarazioni ufficiali si afferma sempre che la discussione su tale tema si è conclusa con gli accordi per il consolidamento dei debiti; ma in «camera caritatis» si ammette che la fissazione delle riparazioni tedesche rimetterà sul tappeto anche la questione dei debiti di guerra.

Come sempre, si crede di trovare la soluzione per mezzo delle obbligazioni tedesche ferroviarie e industriali. Si dice che negli ambienti finanziari di Nuova York è ritenuta possibile una fissazione delle riparazioni tedesche nella somma di 4 miliardi di dollari; e tale piano sarebbe caldeggiato dall'agente generale Parker Gilbert e da vari Governi europei.

Siccome la Francia e l'Inghilterra devono complessivamente all'America circa 8 miliardi di dollari, questi Stati acconsentirebbero a una fissazione in 4 miliardi delle riparazioni tedesche, solo in seguito a una corrispondente diminuzione dei loro obblighi verso gli Stati Uniti. Ma i pagamenti dell'America si suddividono in un periodo di sessantadue anni a un tasso d'interesse assai basso, e perciò non è affatto impossibile che il Congresso americano acceda al nuovo piano, tanto più, perchè esso prevede l'immediato pagamento da parte degli acquirenti delle obbligazioni tedesche. La Germania dovrebbe consegnare subito tale importo ai suoi creditori, che a loro volta lo passerebbero all'America a saldo definiivo degli impegni contratti.

Non è tuttavia da attendersi in alcun modo un regolamento del problema prima del settembre 1929, perchè, anzi tutto, si vuol ancora aspettare una volta l'effetto di un anno normale del piano Dawes, sia sull'economia tedesca come su quella mondiale. *(United Press).*

Il disastro sulla Paris-Le Brieux

Nuovi impressionanti particolari

PARIGI, 2

Sulla grande catastrofe ferroviaria che si è prodotta la notte scorsa all'ingresso della stazione di Le Mans, nella quale si devono deplorare sei morti e undici feriti, si hanno questi ulteriori particolari:

Il treno diretto Parigi-Le Brieux, partito dalla capitale affollatissimo, specialmente da famiglie che si recavano in campagna. A poche centinaia di metri prima della stazione di Le Mans, appena attraversato un ponte, il convoglio, che correva alla velocità di 50 chilometri all'ora, subiva una serie di brusche scosse. La locomotiva usciva dalle rotaie ed i vagoni si rovesciavano sulla scarpata. La locomotiva, dopo aver percorso una cinquantina di metri, si abbatteva su di un fianco.

Proprio all'ingresso della tettoia della stazione, il resto del convoglio veniva a schiacciarsi contro l'enorme massa formata dalla locomotiva e dal tender. Tre vagoni postali che erano in testa al convoglio si fracassavano, mentre un vagone misto di prima e seconda classe e un vagone di terza avevano soltanto delle lesioni. I tre vagoni postali contenevano cinque impiegati, i quali accudivano alle loro ordinarie faccende. Questi poveri disgraziati sono tutti morti. Invece i viaggiatori che si trovavano nelle altre vetture se la sono cavata con ferite più o meno gravi.

Immediatamente è stato dato l'allarme e si sono iniziate le opere di soccorso. Sono stati estratti 13 feriti abbastanza gravi. Più tardi delle grida facevano trovare un altro ferito. Questi era un ferroviere che soltanto dopo un'ora di lavoro poteva essere liberato. Il macchinista del treno è rimasto illeso; ferito è invece il fuochista.

La nuova catastrofe, avvenuta dopo lo scontro di ieri in cui si sono avuti venti soldati e nove viaggiatori feriti, ha sollevato molti commenti. Si rileva soprattutto che i cinque impiegati postali che hanno trovato la morte in questo disastro, viaggiavano su vagoni di legno che dovevano essere tolti al più presto dalla circolazione. E' stata aperta un'inchiesta.

La legge sul lotto

e la pubblicità a base d'indovinelli a premio

ROMA, 2

E' stato distribuito alla Camera dei deputati il disegno di legge concernente le modificazioni dell'art. 68 del testo unico della legge sul lotto.

La relazione del ministro delle Finanze, che precede il disegno di legge, dice che il Ministero delle Finanze, di concerto con quello degli Interni, ha ritenuto che i concorsi a premi escogitati sotto molteplici forme da industriali e commercianti per promuovere la maggiore diffusione dei loro prodotti o consistente in promesse di premi a favore di chi riesca a formare combinazioni prestabilite con figurine, lettere dell'alfabeto, stornelli o numeri, incluse in minime proporzioni nell'involucro degli oggetti, rientrano fra le operazioni vietate dall'art. 68 del nuovo testo unico sul lotto, non essendo dubbio che il conseguimento del premio è rimesso esclusivamente al caso fortuito.

La relazione, quindi, ricordato come la magistratura ordinaria, nella generalità dei casi, si è conformata al criterio suesposto, ed in tale senso ha deciso contestazioni varie sottoposte al suo giudizio, dice che a tutelare il nostro commercio e a salvaguardare la fede pubblica è sembrato opportuno formulare espressamente, per il caso di riprese siffatte, il divieto della legge col dichiararlo, in modo non equivoco, assimilato alle lotterie proibite, di cui al comma a) dell'art. 68 del testo unico sul lotto.

La firma del patto Kellogg fissata al 25 corrente

PARIGI, 2

Notizie attinte a buona fonte confermano che la firma del patto Kellogg avrà luogo a Parigi in forma solenne nella seconda quindicina di agosto e più precisamente il giorno 25 corrente. Alla cerimonia della firma interverranno vari ministri degli Esteri e tutti i ministri del Gabinetto Poincaré.

Il monito di Lord Salisbury

LONDRA, 2

Rispondendo ad un deputato che proponeva l'istituzione di una Commissione reale per l'esame della questione dell'applicazione di misure protezionistiche per il commercio del ferro e dell'acciaio, Baldwin ha dichiarato che la istituzione di una simile Commissione non gli sembra attualmente utile; ha soggiunto però che l'industria metallurgica sarà molto agevolata dallo sgravio dei tributi locali e dalla riduzione delle spese dei trasporti ferroviari per il carbone.

Durante la discussione sulle questioni relative alla Cina, all'Egitto e al patto Kellogg, lord Salisbury, rispondendo ai vari oratori, a nome del Governo ha detto: l'incidente anglo-cinese di Nankino deve essere regolato in modo conveniente per la nostra dignità e i nostri interessi. La politica del nostro Governo cerca di assicurare il benessere della Cina. Speriamo di riuscirvi.

Quanto all'Egitto, il Governo britannico si attiene alle dichiarazioni del 1924 sui quattro punti in esse specificati.

Venendo poi a parlare del patto Kellogg, ha rilevato che non bisogna farsi troppe illusioni circa i suoi effetti, per non andare incontro poi a delusioni. Il compito di assicurare la pace al mondo — ha detto lord Salisbury — è arduo e si può assolvere solo gradualmente. L'idea della guerra non può essere ancora del tutto eliminata. Dobbiamo riservare la nostra libertà di azione in alcune regioni, ove sussistono interessi vitali per noi.

Difficoltà nell'applicazione dell'accordo

per la riduzione di salario ai ferrovieri inglesi

LONDRA, 2

Un fatto inatteso ha messo a rumore il mondo industriale. Come è noto, nei giorni scorsi si era raggiunto un accordo temporaneo per la riduzione del due e mezzo per cento dei salari a tutti i ferrovieri appartentnti alle varie compagnie inglesi. Questo accordo è stato oggi respinto nel modo più drammatico dai rappresentanti di diciotto Unioni di lavoro, i cui membri sono impiegati nelle officine di riparazioni e in altri reparti delle ferrovie.

I delegati delle tre grandi riunioni laburiste ferroviarie avevano concertato con i rappresentanti delle compagnie i termini dell'accordo. Un'altra riunione era stata indetta fra i rappresentanti delle ferrovie e i delegati delle Unioni minori.

Ma la riunione si è sciolta, perchè questi ultimi avevano deciso di non accettare la proposta diminuzione di salario. Essi dichiararono di volersi attenere esattamente ai patti intervenuti a suo tempo fra essi e le compagnie ferroviarie. Essi affermano che esistono dei mezzi per evitare e comporre la disputa, senza ricorrere ai mezzi estremi, come la riduzione dei salari. In ogni modo essi non sono affatto disposti ad accettare pressioni da parte delle grandi Unioni laburiste a detrimento delle piccole organizzazioni.

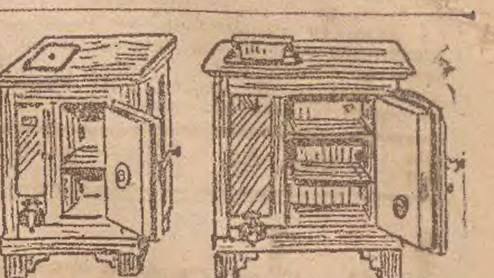
Il loro risentimento sembra originato dal fatto di non essere stati consultati a priori circa la riduzione dei salari, ma di avere ricevuto la relativa comunicazione soltanto a cose avvenute. Queste organizzazioni minori sono composte di circa 100.000 lavoratori specializzati, come meccanici, falegnami, motoristi, ecc.

In conseguenza di questo rifiuto, la Conferenza ferroviaria è stata rinviata di una settimana, nella speranza che le Unioni minori tornino sulla loro decisione e accettino il compromesso già accolto dalle grandi organizzazioni.

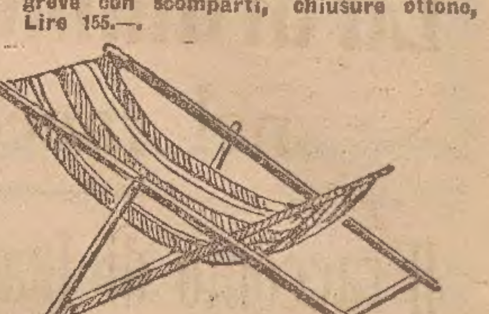
8 morti e 15 moribondi nell'incendio di una raffineria

VINCENNES (Indiana), 2

In una raffineria di petrolio di Lawrenceville si è sviluppato un incendio. Mentre alcuni operai ed impiegati lavoravano per circoscrivere le fiamme è avvenuta un'esplosione e le fiammate di petrolio hanno investito coloro che lavoravano per estingere l'incendio. Si deplorano otto morti e 15 moribondi.



GHIACCIAIE, solidissime, federate zinco greve con scomparti, chiusure ottone, Lire 155.—.



SEDIE a sdraio, tela di vela, extra grevo, Lire 28.—.

Magazzini CAPPELLANI

CORSO V. E., 11 — VIA ROMA, 5

Comunicato

La Ditta

G. STRUCHEL

Successore

Via Mazzini 36

Via S. Caterina 7

avvisa la sua spettabile Clientela e lo spettabile Pubblico, che il proprio negozio rimarrà ancora chiuso, finchè la Società presso la quale il negozio è stato assicurato, non liquiderà il danno subito nell'incendio scoppiato nel negozio il giorno 26 giugno 1928.

SCENDILETTO IN LANA

LINOLEUM LEOPOLDO HAAS

Trieste, Corso Vitt. Em. III, 2.

I DISORDINI DELL'APPARATO DIGERENTE

Basta un nonnulla per mettere fuori d'ordine lo stomaco. Un'irregolarità nel mangiare può provocare dei bruciori, pesantezze, rigurgiti, dilatazioni, oppressioni di stomaco od altri disturbi digestivi. Sono precisamente questi primi malesseri che non si debbono trascurare. Probabilmente essi non sono che la conseguenza d'una soverchia acidità che produce la fermentazione degli alimenti, l'irritazione delle membrane così delicate dello stomaco e le gravi conseguenze che ne possono derivare. Alla prima indisposizione digestiva non avete che da prendere un mezzo cucchiaino di Magnesia Bisurata in un poco d'acqua. Quest'antiacido, così ben conosciuto, neutralizza l'acidità, facilità l'assimilazione degli alimenti in corso di digestione ed evita l'infiammazione delle pareti dello stomaco. La Magnesia Bisurata si trova in vendita in tutte le farmacie.

SINOVIAL RIVALTA

La Gotta, l'Artrite, i Reumi, la Sciatica, le Nevriti e la Sinovite, migliorano prontamente col SINOVIAL, che scioglie l'acido urico e in meno di mezz'ora fa cessare il dolore, scomparire il gonfiore e rimette in piedi l'ammalato. Effetto garantito. Non agisce sul cuore, non indebolisce lo stomaco. Non disturba l'intestino. Ricevendo L. 17,50 spedirò scat. racc. franco dovunque: Prof. Dott. P. RIVALTA - C. Magenta, 10 - Milano (9).

Dr. de NICOLA

Riceve nelle ore 8 - 9, 11 - 13 e 16 - 19

MALATTIE VENEREE E CUTANEE

Corso V. E. III, N. 41 — Telef. 13-52

Un poderoso capolavoro della scena, portato alla gloria dello schermo:

CYRANO DI BERGERAC

dal poema drammatico di E. ROSTAND

Principali interpreti:

Pietro Magnier - Linda Moglia

Angelo Ferrari - Umberto Casilini

Alex Bernard - Gemma De Sanctis

Direzione artistica di AUGUSTO GENINA

Oggi al Nazionale

Nei calori estivi

IL LIQUORE STREGA AL SELTZ

è un ottimo dissetante

CHIEDERE L'ORIGINALE DELLA DITTA G. ALBERTI BENEVENTO

ACQUA MINERALE *Ferrarelle* EFFERVESCENTE NATURALE

Rappresentante depositario GEROLAMO LEVI - TRIESTE

Telefono N. 30-78

Per pubblicità chiamare soltanto il tel. N. 801. Indirizzi di avvisi ...

Il programma di lavoro del nuovo Ministero jugoslavo

L'Italia nel giuoco politico dei partiti a Belgrado e a Zagabria

Le dichiarazioni di Korosec

BELGRADO, 2

La seduta odierna della Scupcina è stata aperta alle 10. Dopo le formalità d'uso, il presidente del Consiglio Korosec ha letto la seguente dichiarazione ministeriale:

Amministrazione proba e imparziale

«Il nuovo Governo reale si presenta alla Scupcina per domandare la fiducia del Parlamento. Il Governo domanda questa fiducia con ferma volontà di compiere i lavori legislativi che i bisogni politici, culturali, sociali ed economici esigono. Il Governo introdurrà in tutte le amministrazioni uno spirito di imparzialità generale e di probità assoluta ed esigerà un massimo di rapidità nel funzionamento delle amministrazioni stesse.

Durante l'attuale breve sessione il Governo desidererebbe che fossero compiuti i preparativi per l'entrata in vigore della nuova legge fiscale, la quale deve costituire, in confronto a tutte quelle finora in vigore, un miglioramento considerevole per l'economia. Desidera, nello stesso tempo, vedere approvati i progetti di legge già esaminat dalla Commissione legislativa in vista della unificazione della legislazione, e cioè le leggi sui giudici, la legge sulla organizzazione dei Tribunali e quella sull'acquisto della nazionalità.

Il Governo desidera che gl iimpegni di carattere internazionale, compresi quelli assunti da molti anni, siano mantenuti, e che sia regolato il credito rurale, e siano portate a buon punto le leggi sul volontariato e tutte le questioni considerate come particolarmente urgenti.

I lavori della sessione autunnale

Nella sessione di autunno il Governo continuerà a lavorare con la Scupcina per realizzare l'unificazione della legislazione necessaria nelle questioni dell'istruzione e di dominio economico e amministrativo. La legge sull'organizzazione dei Comuni e delle città, occupa il primo posto nella serie di questi provvedimenti.

Relativamente all'amministrazione dei diversi Ministeri, noi faremo ogni sforzo per sbarazzare il più possibile gli uffici centrali da lavori che possono essere compiuti più rapidamente e in migliori condizioni, grazie alla conoscenza delle commissioni locali, dalle autorità subalterne.

Se le leggi esistenti non permetteranno di realizzare questi desideri del popolo, il Governo reale proporrà alla Scupcina nuovi progetti di legge diretti a raggiungere il fine. Il popolo sopporta gravi oneri per l'amministrazione dello Stato ed è perciò dovere dargli un'amministrazione integra e rapida.

Decentramento amministrativo

Il progetto relativo alla direzione centrale dello Stato che è già stato presentato alla Scupcina, dev'essere ugualmente adattato allo spirito delle riforme per realizzare il decentramento delle autorità amministrative.

Il Governo reale vigilerà affinchè tutti i funzionari agiscano, nell'assolvere i loro compiti, conformemente alle leggi, che siano coscienziosi, previdenti e buoni verso il popolo, poichè essi sono unicamente chiamati a servire, secondo i fini segnati dallo Stato.

La depressione economica che si verifica in tutta Europa sarà considerata dal Governo, il quale prenderà tutte le misure affinchè la situazione economica dei contadini, degli operai, degli artigiani, dei negozianti, degl'industriali e dei funzionari sia oggetto da parte delle autorità dello Stato di protezione, di appoggio e di comprensione».

Continueremo a sviluppare i rapporti commerciali e giuridici con tutti gli Stati, al fine di facilitare e intensificare le esportazioni, eliminando gradualmente gli ostacoli che intralciano il commercio internazionale. Sorveglieremo con cura la difesa del paese, per conservare alla patria la pace e la tranquillità, che le sono necessarie.

Il 20 giugno

Molto ci dorrà se non potremo collaborare alla realizzazione di questo programma con i deputati di tutti i gruppi parlamentari, sia con la partecipazione al Governo, (sia con l'esercizio della critica in seno al Parlamento. L'avvenimento del 20 giugno, che deve essere energicamente deplorato e nel quale perirono due cari colleghi, mentre altri rimasero feriti, non dev'essere motivo d'interruzione a quella collaborazione legislativa, seguita fino ad oggi, e che è necessaria per lo Stato. Il triste avvenimento è un atto isolato e personale, e non deve essere generalizzato. E' una ingiustizia particolarmente grande che interi gruppi parlamentari e, cio che è peggio ancora, tutta una parte del popolo, siano accusati senza ragione di un atto col quale essi non hanno nulla di comune e, come tutto il mondo civile, deplorano e stigmatizzano. Un simile aggravamento inammissibile di rapporti tra parlamentari, non può essere che dannoso.

I gruppi parlamentari sui quali si appoggia il Governo nonchè i deputati di questi gruppi, che sono attualmente alla Scupcina, sono particolarmente coscienti degl'interessi che sono al di sopra dell'interesse dei partiti o delle persone, e desiderano sinceramente e cordialmente che i deputati, i quali si sono astenuti dal partecipare alle sedute senza, a nostro avviso, motivo plausibile, ritornino al lavoro legislativo comune.

La Scupcina è l'unica assemblea competente per risolvere tutte le questioni relative alla vita del popolo e dello Stato. Dato che un uomo solo è l'unico responsabile dell'atto di cui dovrà rispondere davanti ai Tribunali, è certo che anche coloro fra i croati, che per il momento non si rendono conto di ciò, finiranno per comprendere che questo delitto non può scavare un abisso tra fratelli e non può essere un ostacolo al proseguimento del lavoro costruttivo ulteriore nello Stato comune.

Noi deploriamo molto che si debbano trovare partiti oppure privati che, approfittando del dolore unanime per il tragico avvenimento, cerchino di spingere le masse popolari ad atti contrari alle disposizioni costituzionali e alle leggi in vigore. Noi saremo non soltanto costretti, ma anche decisi ad assicurare l'applicazione e il rispetto della costituzione e delle leggi comunque.

Il Governo jugoslavo, cosciente degli impegni presi dal paese entrando nella Società delle Nazioni, continuerà risolutamente e senza esitazioni la politica estera finora praticata dalla Jugoslavia.

Le direttive principali di questa politica sono ben conosciute: Rispetto e mantenimento dello stato di cose fissato dai trattati di amicizia e di alleanza conclusi dal paese nell'interesse del mantenimento della pace; mantenimento e rinsaldamento dei buoni rapporti con tutti gli Stati e nella misura in cui non esistono ancora, stabilimento e consolidamento di rapporti amichevoli con tutti i paesi vicini.

Politica estera di pace

Gli sforzi fatti dalla Jugoslavia in questo senso sono conosciuti. Disposto a salutare sinceramente e ad aderire a ogni iniziativa diretta verso la realizzazione della grande opera di pace, il Governo jugoslavo è deciso, nel campo della sua azione immediata, a continuare con l'appoggio delle potenze amiche ed alleate, appoggio che queste potenze hanno finora concesso alla Jugoslavia, gli sforzi tendenti a eliminare tutti i malintesi che costituiscono ostacoli nel consolidamento della fiducia nella durata della pace e nell'ordine di cose internazionale stabilito. Conoscendo i sentimenti pacifici del popolo jugoslavo, il Governo conta fermamente sul concorso della rappresentanza nazionale negli sforzi diretti in tal senso. Concludendo, il Governo sarà all'interno un Governo di legalità, di ordine e di lavoro e di conciliazione, e all'estero un Governo di pace e di amicizia. In conseguenza io prego la Scupcina di accordare la sua fiducia al Gabinetto».

La ratifica delle Convenzioni di Nettuno

Dopo la lettura delle dichiarazioni governative, la Scupcina ha approvato rapidamente un gran numero di progetti.

Tra l'altro era all'ordine del giorno la richiesta avanzata dal partito di Radic di porre sotto accusa l'ex ministro della Giustizia, Subotic. La proposta è stata respinta con 139 voti contro 3.

Nell'odierna seduta è stato distribuito il progetto di ratifica delle Convenzioni di Nettuno, che la Scupcina discuterà al principio della prossima settimana.

La speculazione sull'Italia

BELGRADO, 2

I deputati della coalizione democontadina hanno tenuto oggi a Zagabria una seduta segreta. Di essa è noto soltanto il discorso del vicepresidente del partito dei contadini, Predavec, il quale ha affermato di aver avuto una volta, nel 1924, un colloquio con il dott. Korosec, nel corso del quale l'attuale Presidente dei ministri affermò che gli sloveni, dato il loro livello di coltura, non hanno che una possibilità di vita, e cioè l'annessione all'Italia.

«Quivi vive mezzo milione di sloveni, — disse — a questi dovrebbe unirsi un milione di sloveni che vivono in Jugoslavia, e allora essi potrebbero ottenere in Italia un'adeguata autonomia culturale».

Inoltre Predavec ha affermato che una personalità di Belgrado, il dott. Zizec, ha pubblicato un articolo nel quale si afferma che un uomo politico serbo ha ricevuto dall'estero denaro per dissolvere lo Stato jugoslavo. Predavec ha espresso quindi l'opinione che tra le aspirazioni del dott. Korosec e quelle dell'anonimo uomo politico serbo deve esistere un qualche nesso.

In una dichiarazione ai giornalisti il dott. Korosec ha dichiarato che le affermazioni di Predavec sono completamente campate in aria. Egli, Korosec, ha un solo scopo, la difesa dello Stato e dei suoi interessi.

Le *Novosti* pubblicano una dichiarazione del secondo vicepresidente del partito dei contadini croati, dott. Macek, secondo cui il Governo avrebbe tentato in un modo assai curioso di influire sulle decisioni prese ieri dai deputati croati. Mentre, infatti, nella seduta al Sabor si stava prendendo la nota risoluzione, comparve nel palazzo della Dieta croata un alto funzionario dello Stato il quale, fra l'altro, avrebbe detto che una squadra italiana era in rotta da Trieste verso Sussak.

La stampa radiciana e il 1 agosto

ZAGABRIA, 2

(u.) Ieri sono stati sequestrati il *Vecer* e il *Narodni Val* di Radic per ragioni di ordine pubblico. La giornata di ieri non dimostra che nei croati sia diminuita e non sia anzi accresciuta la esasperazione. Il *Narodni Val* di oggi dice che Zagabria si è dimostrata ieri degna dei suoi capi e che il popolo ha ben compreso le deliberazioni decisive prese dai partiti croati.

— Già alle 8 del mattino — scrive il *Val* i cittadini si riversarono in Piazza San Marco per udire ciò che si sarebbe deciso in questa storica giornata del 1.o agosto, quando per la prima volta, dopo 10 anni, si sono riuniti i rappresentanti del popolo croato nella sala della Dieta croata.

Le grida di «Viva il parlamento croato! Viva l'esercito croato! Viva lo Stato croato! Viva Radio e Viva Pribicevic, dimostrano che un solo pensiero domina tutti i croati, ed è: «Tronchiamo con Belgrado!».

Stefano Radic e l'Italia

Un deputato ungherese per l'aiuto ai croati

BELGRADO, 2

(u.) Vi ho già comunicato le dichiarazioni fatte da Radic al corrispondente belgradese dell'agenzia berlinese *Telegraph Unione* e pubblicate dal giornale *Politika*. I giornali croati si sono impadroniti delle dichiarazioni solo dal *Piccolo*, suscitando su di esse vivaci polemiche e molti espressero dei dubbi sulla loro autenticità.

Il *Politika* riceve ora una lettera dalla redazione del *Telegraph Unione*, in cui si conferma non solo quanto è stato già pubblicato, ma aggiunge anche altri interessanti particolari.

L'intesa con l'Italia

Fra altro la lettera dice:

«Le dichiarazioni fatte da Radic all'inviato speciale della *Telegraph Union* ch'egli conosceva già, sono autentiche e testuali. Stefano Radic ha esposto le sue idee sulla crisi e sull'unione personale della Croazia indipendente, come sono state pubblicate dal giornale *Politika*. Nulla è stato tolto e nulla è stato aggiunto alle parole di Radic. Al contrario, causa una momentanea interruzione del telefono, non è stato trasmesso un intero periodo verso la fine, periodo che si riferisce agl'italiani. E' di somma importanza politica che questi periodi vengano pubblicati nel loro testo integrale in nostro possesso:

Ove Radic parla della dittatura militare, che significherebbe «il principio della fine» sono state ommesse le parole: «Separazione completa e definitiva della Croazia dalla Serbia».

Sono state omesse poi le parole: «Egli (Stefano Radic) era personalmente favorevole al Gabinetto del generale Hadzic. Anzi è stato lui a proporre al Re le personalità croate che avrebbero dovuto entrare in quel Gabinetto».

Alla domanda del corrispondente del *Telegraph Union* s'era vero che i croati nutrivano sentimenti d'inimicizia verso l'Italia, Radic ha risposto testualmente:

«Ciò non è esatto. E' una semplice menzogna. Al contrario noi croati siamo maggiormente interessati dei serbi a raggiungere l'accordo con l'Italia. Noi siamo dell'opinione che riusciremo a intenderci con gl'italiani molto prima di Nincic e di Marinkovic. Non solamente perchè noi siamo fautori dell'intesa con l'Italia, ma anche perchè siamo contrari alla costruzione di una Marina da guerra jugoslava nell'Adriatico. Noi croati insistiamo per la completa neutralizzazione della sponda orientale dell'Adriatico: la Marina da guerra italiana ha da essere l'unica flotta nell'Adriatico».

Per l'intesa magiaro-croata

Con questo aggiunte le dichiarazioni di Radic sono riprodotte nella loro integrità.

Riferendosi alle dichiarazioni di Radic al *Telegraph Unione* e alla nota pubblicazione del *Narodni Val* nel suo colloquio con l'amico di Mussolini, un deputato ungherese scrive sul *Pesti Hirlap*, sotto il titolo «I croati invocano aiuto», che gli ungheresi senza distinzione di partito devono approfittare del momento storico per creare nuove condizioni, che permetteranno di provvedere alla sistemazione dell'avvenire nazionale dell'Ungheria. L'articolista dice che il conflitto fra serbi e croati non è da ieri nè da 10 anni, ma dura dai secoli di San Sava, ed è provocato dall'intransigenza ortodossa e dal tradizionale fanatismo bizantino che aspira all'egemonia. Il giornale accenna ai conflitti avvenuti nei secoli e all'odio che ha provocato le eterne lotte nei Balcani.

Le revolverate contro Stefano Radic sono partite da quel medesimo odio che ha provocato la guerra mondiale. Ma l'eco è stata diversa e ha acceso tutto il popolo croato, che ora cerca l'aiuto da coloro che glielo possono porgere.

Radic non parla solamente a suo nome. Le sue parole sono intese profondamente dalle masse croate. La prova migliore ce la dà l'arcivescovo di Serajevo, Ivan Saric, il quale ha proclamato che Radic è l'unico duce del popolo croato e il solo capace di costringere alla resa dei conti gli «zingari» balcanici.

Teniamo a mente: anche il clero chiede la resa dei conti con i proprietari della rivoltella carica d'odio bizantino. Sulla tragica linea di confine insorgono l'Oriente e l'Occidente con tutte le caratteristiche della razza, della stirpe, della civiltà e della religione. Noi sentiamo il gemito dei vicini, cresciuti assieme a noi per 8 secoli, sotto l'influenza della cultura occidentale.

Ora o mai dobbiamo iniziare il movimento e cambiare la nostra politica estera. Bisogna affrettarsi.

L'amicizia dedll'Italia può giovare a noi e anche ai croati. L'appetito bizantino non si accontenterà soltanto del piccolo popolo croato. Noi dobbiamo intenderci con i croati».

La Scupcina respingerà

la domanda a procedere contro Popovic

BELGRADO, 2

La frazione parlamentare del partito radicale ha nominato una commissione speciale con l'incarico di esaminare la questione della domanda di autorizzazione a procedere contro il deputato radicale Popovic, in relazione alla strage del 20 giugno.

La Commissione si è dichiarata contraria all'autorizzazione.

Lo stato di Radic aggravato?

ZAGABRIA, 2

Le Novosti affermano che lo stato di salute di Stefano Radic è di nuovo molto serio.

L'ammonimento di un giornale serbo

NOVISAD, 2

(u.) il giornale *Zastova* organo dei radicali pasiciani scrive a proposito delle dichiarazioni di Radic per la Croazia indipendente: «Radic e i suoi separatisti non devono dimenticare che, secondo le statistiche, ci sono il 45 per cento di serbi ortodossi nella Bosnia-Erzegovina, il 38 per cento nella Vojvodina, il 26 per cento nella Croazia-Slavonja e il 17 per cento in Dalmazia, mentre i croati nella Bosnia-Erzegovina sono il 21 per cento, nelle Vojvodina appena il 7 per cento, in Croazia-Slavonia il 68 per cento e solamente in Dalmazia hanno la maggioranza con l'80 per cento.

Crede Radic che fra i 3 milioni di croati e i 2 milioni e 200.000 di sub-ortodossi, i 500.000 tedeschi, i 450.000 ungheresi, i 400.000 turchi e i 250.000 di altre nazionalità non ci sarebbero conflitti e questi 3 milioni e mezzo di «preciani» non croati si lascierebbero sopraffare dai 3 milioni di croati, vale a dire dalla minoranza croata? Poi c'è un milione di sloveni.

Non ci sono più la monarchia degli Absburgo e la corte viennese che possano aiutare i croati a creare la grande Croazia. Se ad onta di tutto i croati proseguiranno così, essi saranno responsabili delle conseguenze davanti alla storia».

La scoperta di un attentato

contro i due ministri croati

BELGRADO, 2

La polizia ha arrestato un ex impiegato statale, sospetto di aver preparato un attentato contro i due croati, membri dell'attuale Governo, dott. Grga Angelinovic e Stefano Baric. Le file del complotto sono da ricercarsi a Zagabria. Si attendono altri arresti.

La popolazione dei capoluoghi di provincia

al 30 giugno di quest'anno

ROMA, 2

Il Capo del Governo ha fatto chiedere a mezzo dell'Istituto centrale di statistica, l'ammontare della poploazione presente al 30 giugno 1928 nei capoluoghi di provincia. La popolazione complessiva di detti centri è risultata di 10.688.000; ammontare che rappresenta oltre un quarto (il 26 per cento) della popolazione di tutto il Regno. I comuni più popolosi sono: Napoli, con 966.423 abitanti, Milano con 914.070, Roma con 877.289, Genova con 624.659, Torino con 570.179, Palermo con 444.861 Vengono quindi sei comuni con popolazione fra i 300.000 e i 200.000, nove comuni compresi fra i 200.000 e i 100.000, 35 comuni tra i 100 mila e 50 mila e altri 36 comuni con popolazione inferiore ai 50 mila abitanti.

Feste alle nostre navi

nel porto di Lisbona

LISBONA, 2

Il Presidente della Repubblica generale Carmona, ha ricevuto oggi il vice ammiraglio Rota e gli altri ufficiali della Divisione navale italiana ancorata in questo porto. Al ricevimento era presente l'incaricato d'affari d'Italia comm. Antonio Fuocevich. Il ministro della Guerra ed il ministro della Marina hanno restituito la visita all'ammiraglio Rota a bordo dell'incrociatore «Pisa».

Il Fascio locale ha offerto nel pomeriggio nella propria sede un sontuoso ricevimento in onore degli ufficiali italiani. Al ricevimento sono intervenute numerose autorità navali portoghesi. *(United Press)*.

Il capitano Courtney sperduto nell'Oceano

Ferrarin e Del Prete saranno oggi a Rio de Janeiro

Il velivolo ritrovato?

NEW YORK, 2

Il transatlantico «Columbus» ha radiotelegrafato che il piroscafo «Minnewaska» ha annunciato di aver ritrovato l'apparecchio del capitano Courtney al grado 42,27 di latitudine nord e 35.09 longitudine ovest. (United Press).

Come avvenne il disastro

LONDRA, 2

Un messaggio radio S. O. S. dall'Atlantico invocante soccorso immediato, è stato lanciato dal capitano inglese Franck Courtney il quale, insieme a tre compagni, era partito su un idrovolante «Dornier Napier» ieri sera alle 20 dalle Azzorre alla volta di Terranova.

Questa seconda tappa era lunga 2500 chilometri. L'apparecchio di Courtney ha avuto un forzato amaraggio nell'Oceano, a circa 800 km. Tre piroscafi hanno proseguito a tutto vapore verso il luogo indicato dal radiotelegramma e uno di essi, il «Presidente Hayes», dovrebbe aver raggiunto l'idrovolante questa sera stessa.

Secondo un messaggio non confermato, il «Presidente Hayes» arrivato sulla scena del disastro, non avrebbe segnalato nessun idrovolante non solo, ma avrebbe fatto delle chiamate radiotelegrafiche e nessuno avrebbe risposto.

Altre navi sono in rotta per il luogo del disastro. Il messaggio dell'idrovolante è stato intercettato anche da altri piroscafi.

Alle 10 di stamane il transatlantico «Franconia» radiotelegrafava un messaggio chiedendo aiuto per l'idrovolante. Questo messaggio è stato raccolto da altri piroscafi. Tutti questi piroscafi si dirigono a grande velocità verso il luogo del disastro.

L'ultimo sforzo di conquistare l'Atlantico da oriente ad occidente del capitano Courtney, è terminato, sembra, molto drammaticamente. Per quasi 17 ore dopo la sua partenza non si aveva nessuna notizia di lui. Sulla causa del forzato ammaraggio si è propensi a credere a una tempesta. Infatti, si segnalava stamane un uragano in direzione delle coste americane.

Insieme al capitano Courtney si trova a bordo il figlio di un milionario canadese, un meccanico e un radiotelegrafista. L'idrovolante è costruito interamente in metallo e può mantenersi a galla per almeno due giorni.

L'attesa a New York

NEW YORK, 2

Sulla sorte dell'aviatore Courtney non si hanno ulteriori notizie e si attende con crescente impazienza l'arrivo di altri radiotelegrammi da parte dei transatlantici in navigazione lungo la rotta che l'aviatore avrebbe dovuto seguire. Si ritiene che il figlio del noto milionario canadese Hosmer, il quale accompagnò Courtney fino alle Azzorre, sia rimasto a bordo dell'apparecchio sul quale, come è noto, trovansi il meccanico Pierce e il radiotelegrafista Gilmour. *(United Press)*.

Sciagura aviatoria a Gressoney

Il pilota ucciso

GRESSONEY, 2

Ieri un aeroplano da caccia proveniente da Torino, in seguito ad un'avaria al motore è stato costretto ad atterrare nei pressi di Gressoney in terreno accidentato, che ne ha provocato il capotamento. Il pilota sergente Remo De La Tierre è rimasto ucciso nell'urto.

Un allievo pilota riesce a salvarsi

lanciandosi col paracadute

ROMA, 2

Questa mattina al campo-scuola di Ponte S. Pietro l'aviere allievo pilota Romagnoli, in volo di allenamento si è avvitato, per difetto di manovra, alla quota di circa 1000 m. non riuscendo a rimettere l'apparecchio in normali condizioni di volo. L'allievo pilota si è lanciato col paracadute ed è giunto incolume a terra.

La partenza degli aviatori italiani

NATAL, 2

Ferrarin e Del Prete sono partiti stamane alle 6 alla volta di Maccio, con un apparecchio della compagnia Latecoere. Alle 7.50 gli aviatori sono discesi a Ibura, ove hanno cambiato apparecchio ed hanno quindi ripreso il volo in direzione di Bahia, via Maccio, alle 9 di questa mattina, ora locale.

Alle 12.30 hanno sorvolato Maccio, e si sono diretti verso sud. Un'altra comunicazione ha poi avvertito che i due gloriosi trasvolatori hanno sorpassato Aracaju alle 13.25 (ora locale).

Il Telegrafo Nazionale comunica poi, che Ferrarin e Del Prete hanno atterrato felicemente all'aerodromo Camassary appartenente alla compagnia Latecoere e hanno subito proseguito in automobile alla volta di Bahia. I due aviatori riprenderanno il volo nelle prime ore della mattinata di domani venerdì, e si ritiene che giungeranno a Rio de Janeiro verso mezzogiorno.

Commenti della stampa brasiliana

RIO DE JANEIRO, 2

La partenza in volo di Ferrarin e Del Prete da Natal per Rio, ha riacceso l'ansia dell'attesa. La stampa, che ieri si limitava in genere a dare le notizie delle evoluzioni compiute il giorno prima dal «Savoia Marchetti» su Natal, oggi le commenta largamente, sottolineando la straordinaria importanza.

Un velivolo polacco e uno francese

tentano la transvolata dell'Atlantico

PARIGI, 2

Due grandi tentativi aviatori avranno inizio tra poche ore all'aerodromo del Bourget. Due aviatori polacchi partiranno alle 3.45, con tutta probabilità, sul loro grande aeroplano «Amiot» per tentare il collegamento diretto fra Parigi e New York.

—Altri due piloti francesi si leveranno nel cielo dell'aerodromo sul loro «Potez» per tentare di conquistare il record del volo di massima durata in circuito chiuso.

Se i due arditi tentativi riusciranno, la giornata di domani rimarrà dunque storica al Bourget.

L'incidente che costrinse il "Numancia,,

a sospendere il volo intorno al mondo

MADRID, 2

Nei circoli bene informati non si posseggono ancora informazioni che permettono di precisare le circostanze nelle quali l'idroplano «Numancia» è stato obbligato ad ammarare presso Huelva. Secondo alcuni dispacci, sembra che il «Numancia» sia stato costretto ad ammarare a causa del cattivo funzionamento del motore ed ha, così, dovuto rinunciare a raggiungere le Azzorre, ritornando verso le coste spagnole ammarando alle 21, nell'estuario del fiume Guadiana.

Intervistato il comandante Franco ha dichiarato che mentre volava in direzione delle Azzorre ha avuto il sospetto che i motori non funzionassero regolarmente e perciò ha deciso di ritornare indietro. Egli ha soggiunto di avere ammarato a Larablida per mantenere la promessa fatta di salutare il superiore di quel convento, e ha dichiarato che appena compiute le necessarie riparazioni spiccherà il volo intorno al mondo dallo stesso punto in cui iniziò il raid Spagna-Argentina. *(United Press)*

La linea aerea Roma-Milano

Il percorso coperto in 2.50 ore

MILANO, 2

La società che ha già inaugurato il servizio Milano-Trento-Monaco sta compiendo voli di collaudo sulla linea di prossima istituzione fra la capitale e Milano.

Uno degli apparecchi che sarà adibito a un nuovo importantissimo servizio aereo è giunto oggi nel pomeriggio all'aeroporto del Littorio. Esso recava a bordo anche l'on. Dino Alfieri e il generale Vaccari, i quali, approfittando di questo volo di collaudo, hanno potuto compiere la distanza fra Milano e la capitale in due ore e mezza di volo

Il successo del "Rigoletto,,

all'Arena di Verona

VERONA, 2

Nella millenaria Arena si ebbe stasera il secondo grande avvenimento artistico ed il successo più completo è stato consacrato da migliaia di persone venute tra noi dal Trentino, dalla Venezia Giulia, da Milano, da Brescia e da tutti i centri artistici.

Sotto la direzione del maestro Alfredo Padovani, il «Rigoletto» ebbe un'interpretazione squisitamente artistica e al successo contribuirono le masse orchestrali e corali, veramente imponenti, e la sfarzosa messa in scena. Il baritono Luigi Montesanto fece una vera creazione del Rigoletto e la sua potenza di voce, la robustezza di tonalità e il suo squisito senso artistico entusiasmarono il pubblico. Molti applausi riscossero il tenore Alessandro Wesselowski (Duca di Mantova) e la signorina Novotna, deliziosa Gilda.

All'abilità dell'architetto Fagioli si deve se furono superate le grandi difficoltà di fusione e di allestimento scenico, specie per la contemporaneità degli spettacoli di «Turandot» e di «Rigoletto». Magnifici gli effetti di luce, a cui devesi aggiungere, gradito e gratuito, lo splendido effetto lunare nel primo atto (festa in giardino) e nel secondo atto (rapimento di Gilda).

Il pubblico entusiasta richiese e ottenne, dopo lunga insistenza, diversi bis. La serata si chiuse con ovazioni al baritono Montesanto e ai suoi degni compagni.

La misteriosa morte di un bimbo a Torino

Il cadavere trovato su un prato

TORINO, 2

Ieri mattina, verso le 8, dall'oratorio Michele Rua usciva una numerosa comitiva di fanciulli guidata da due sacerdoti. Durante il percorso alcuni fanciulli si allontanarono per dare la caccia agli uccelletti e altrettanto accade al ritorno. Sembra che i due sacerdoti che erano in testa, non si siano accorti della cosa e rientrarono nell'oratorio senza avvedersi che uno dei bambini mancava.

Un'ora dopo il cantoniere municipale Giovanni Marocco, transitando per via Mercadante, scoprì su un prato un bambino, disteso a terra, privo di sensi. Egli si avvicinò e si accorse che il piccino era ferito alla testa e che purtroppo niente c'era da fare. Il cantoniere avvertì della scoperta le autorità che subito si recarono sul posto.

In un primo tempo si credette che il bambino fosse stato ucciso da un coetaneo; ma nelle vicinanze si è trovato un grosso masso di cemento del peso di 6 o 7 chili e ciò fa scartare questa ipotesi, poichè un bambino non poteva sollevare un tale peso. La morte del bimbo e perciò avvolta finora nel più fitto mistero.

Uno scoppio in una cappelleria a Genova

Numerosi passanti feriti

GENOVA, 2

Verso le 16 è avvenuto un violento scoppio nella cappelleria Perani in via Roma. L'enorme fragore e la rottura dei vetri del negozio, i cui pezzi vennero lanciati sin sulla parte opposta della strada, producendo la rottura delle vetrine, hanno provocato gran panico fra i passanti che erano abbastanza numerosi, dato che via Roma era a quell'ora molto frequentata.

L'operaio Giulio Bastia, di 42 anni, da Bologna, è stato colpito da pezzi di vetro in modo particolarmente violento tanto che trovasi all'ospedale in gravi condizioni. Non molto gravemente venne ferita certa Rosa Ravazzi da Alessandria, che fu dichiarata guaribile in 15 giorni. Vi sono altri feriti leggeri. Sembra che lo scoppio debba attribuirsi alla subitanea accensione di alcuni fiaschi di benzina che si trovavano presso una fiamma a gas.

Numerose vincite al lotto a Udine

UDINE, 2

Veniamo a conoscenza di numerose vincite al lotto procurate dall'estrazione di sabato coi numeri ricavati dalla grande processione della Madonna delle Grazie per invocare la pioggia. Furono giocati tre numeri: il 20, ora della processione, il 25, il giorno, e il 41 processione. Furono vinti 10 terni per la ruota di Torino per la somma complessiva di 18.000 lire.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 2

Probabilità: Venti in prevalenza intorno nord moderati. Annuvolamenti e temporali sulle regioni settentrionali e l'alto e medio Adriatico. Cielo quasi ovunque sereno sul rimanente. Temperatura stazionaria, mare mosso.

40 mila lire del Capo del Governo

per i danneggiati dall'incendio a Sinopoli

ROMA, 2

Non appena S.E. il Capo del Governo ha avuto ieri dal Prefetto di Reggio Calabria notizia dell'incendio a Sinopoli ove rimasero distrutte 70 case, ha disposto telegraficamente l'invio di 40 mila lire da distribuirsi alle famiglie più bisognose, come soccorsi urgenti.

L'omaggio al Milite Ignoto

dei combattenti italiani di S. Francisco

ROMA, 2

Stamane il cav. Roberto Paganini, presidente della sezione combattenti di S. Francisco in California, accompagnato dalla medaglia d'oro avv. prof. Amilcare Rossi e da altri rappresentanti dell'Associazione nazionale dei combattenti, ha deposto una magnifica corona di fiori sulla tomba del Milite Ignoto. Tale atto ha voluto significare l'omaggio e la devozione dei commilitoni italiani residenti all'estero, che non dimenticano la grande Patria lontana.

Riduzioni ferroviarie del 50%

per le merci destinate alla Fiera di Fiume

FIUME, 2

Il ministro delle Comunicazioni, aderendo alla richiesta inoltrata dalla Fiera di Fiume ha concesso, in via eccezionalissima, riduzioni ferroviarie del 50 per cento per i viaggi di andata e ritorno delle merci, destinate alla Fiera stessa.

Le vicende storiche dell'Esercito

ROMA, 2

Nell'anteguerra una parte dell'Annuario militare, era destinata a contenere, in riassunto, le vicende storiche ed organiche dei vari comandi, corpi e servizi che l'Esercito costituivano. Durante la guerra fu sospesa la pubblicazione e quando nel 1919 essa fu ripresa, si limitò ad elencare gli ufficiali in ordine di anzianità e raggruppati per arma.

Le numerose trasformazioni subite dall'Esercito, in base al suo sviluppo durante la guerra, le nuove glorie aggiunte a quelle del passato, le trasformazioni organiche del dopoguerra, richiedevano, infatti, un lavoro nè breve, nè facile per aggiornare i vecchi riassunti. L'Ufficio storico del comando del corpo di Stato Maggiore ha oggi portato a termine questo lavoro. Con giusto criterio, piuttosto che conglobare i dati nell'annuario, ne è stato fatto un volume a parte dal titolo «Sunti storici ed organici delle armi, dei corpi e dei servizi del R. Esercito», volume che oltre ad offrire una maggior comodità di consultazione, permette a tutti di avere un utile sommario delle vicende dei nostri eroici reparti, senza essere costretti a consultare il poderoso volume per il più di scarso interesse.

Le colonie feriali di Stoia

visitate dall'on. Maracchi

POLA, 2

Accompagnato dal prof. Cella, presidente dell'O. N. B., il segretario federale on. Maracchi, visitò oggi le colonie feriali di Stoia, ove fu ricevuto dal prof. Dall'Oglio dal rev. Odorizzi e dalla delegata dei Fasci femminili, signorina Stagni.

Il segretario federale si è interessato moltissimo dello sviluppo fisico ottenuto dai ragazzi durante la lunga permanenza alla colonia feriale e volle pure osservare i singoli rapporti medici. Quindi fece una visita al refettorio e ai campi di giuoco e, poi, tenne un discorso ai ragazzi inquadrati, incitandoli alla più grande disciplina per conseguire quei risultati che il Fascismo si attende da loro, cioè educazione fisica e morale, che dia garanzia assoluta del loro migliore rendimento nell'opera che saranno chiamati a dare alla Patria. Salutato da vivi applausi l'on. Maracchi fece quindi ritorno in città. Più tardi visitarono la colonia la moglie di S. E. il Prefetto, signora Bice Leone, S. E. l'ammiraglio Slaghek-Ferrari con la signora e la figlia, il podestà on. Bilucaglia e signora e il prof. Bearz.

La guerriglia nel Messico

15 ribelli uccisi

CITTA' DEL MESSICO, 2

Notizie provenienti da Queretaro informano che 15 ribelli sono rimasti uccisi in uno scontro con le truppe federali nei pressi di Agua Dulce. *(United Press)*.

BANCA COMMERCIALE TRIESTINA

ISTITUITA NELL'ANNO 1859
CAPITALE INTERAMENTE VERSATO L. 100.000.000 - RISERVE L. 22.000.000
SEDE CENTRALE: TRIESTE, Via Mazzini 34
(Proprio centralino telefonico)
UFFICI CAMBIO: Via Dante Alighieri 15. Servizio Cassette di Sicurezza (Safes) / Tergesteo (Piazza della Borsa 18), Tel. 21-86.

TARIFFA DELLE CASSETTE DI SICUREZZA (Safes)

Dimensioni in centimetri			Importi in lire		
Altezza	Larghezza	Profondità	Anno	Semestre	Trimestre
9	18	45	25.—	15.—	10.—
11	23	52	40.—	25.—	15.—
12	27	45			
16	31	52	65.—	45.—	25.—
18	27	45			
21	31	52	90.—	60.—	30.—
27	27	45			
31	31	52	100.—	65.—	35.—
47	55	45	200.—	125.—	65.—
52	62	52	270.—	180.—	95.—

RATOPAX
DISTRUTTORE DI TOPI
Non velenoso per le persone nè per gli animali domestici, pollame compreso.
Agente generale EMILIO PERERA — Via B. Zenale, 19 — Milano 116

La pubblicità continuata è la base di una florida azienda.

CRONACA DELLA CITTÀ

Per la conservazione e la potenza della razza

Il settimanale francese *L'Amitié française* pubblica in uno dei suoi ultimi numeri, la statistica esatta dei bimbi, nati in Francia da genitori italiani, e naturalizzati francesi. Secondo tale statistica, mentre nel 1927 si ebbero 9075 naturalizzazioni, queste son salite, nel 1927, a 36.702: cioè hanno raggiunto il quadruplo. Peggio ancora, appare evidente, da quanto scrive il settimanale suddetto e dai suggerimenti che dà alle famiglie italiane immigrate in Francia, come i patrocinatori delle naturalizzazioni e gli intermediari tra la burocrazia francese e le famiglie dei nostri connazionali, sieno, a vergogna del nome ch'essi ancora portano e della lingua che parlano, parecchi avvocati e faccendieri del tristissimo gruppo dei fuorusciti.

Ignobili nella più profonda essenza del loro spirito e della stessa carne, codesti sordidi manipoli di traditori e di vili, si son ridotti, nel loro insano odio contro la Patria, a fare per lucro il più infame dei mestieri, tale che quello del lenocinio più abietto è, al paragone, privo di valore. Costoro di fatti, non vendono al primo che passa la donna che ha già accettato di essere venduta, ma vendono a uno straniero, carpendo con subdole arti la buona fede dei genitori — contadini od operai ignari — gl'innocenti bambini.

Zingaresca tribù di nuovo conio nella storia delle Nazioni e dei popoli civili, codesti fuorusciti italiani in terra di Francia, sono scesi via via, illudendosi di agire contro il Fascismo, nel fango di tutte le perversioni morali.

Ma non di loro vogliamo occuparci, bensì del problema che la loro miserabile attività investe, in rapporto allo Stato e alla Nazione francese, cioè il problema demografico. Questo problema è così assillante e grave per la gente di lassù, che il Governo della Repubblica non lascia intentato nessun mezzo, anche a cointernazionale e dello stesso diritto intenzionale e dello stesso diritto nanaturale, pur di assicurare al paese, annualmente, un numero di nuovi cittadini capace di salvarlo dallo esaurimento, che la costante decrescenza delle nascite nelle famiglie francesi renderebbe fatale.

Non sappiamo se ci riesciranno, anche con la collaborazione della cialtronaglia in cui s'identifica il fuoruscitismo italiano; ma quel che sicuramente sappiamo è che il problema interessa anche noi, e che ci corre l'obbligo, obbligo preciso, di porvi riparo in tempo, prima che sia troppo tardi.

A nessuno è ignoto infatti come, da qualche anno in qua, una depressione nelle nascite si vada verificando anche in Italia: ed è di questi giorni, e grande ne è stata l'eco in tutta la stampa, l'allarme lanciato, a buon punto, dal *Popolo d'Italia*. Le grandi città, particolarmente nel settentrione, e perfino alcune zone rurali del meridione, antica e formidabile riserva di uomini, accusano una decrescenza demografica che, se continuasse, potrebbe diventare preoccupante ai fini della potenza nazionale e della conservazione della razza. Non solo, ma, ed è più triste, si è potuto notare, attraverso le discussioni che sono esplose un po' da per tutto, come le categorie maggiormente responsabili della conservazione del patrimonio umano e sociale della stirpe, sieno proprio quelle che meno si rendono conto delle esigenze categoriche del problema demografico.

Queste categorie, è intuitivo, non sono rappresentate dal modestissimo popolo lavoratore, che assolve coscienziosamente i compiti fondamentali della famiglia, e neppure dalla piccola borghesia impiegatizia che trova nel matrimonio possibile e nelle gioie della paternità, la rivalsa spirituale e serenante contro la durissima lotta per la vita, ma da quella parte di borghesia media e grande che, favorita dalla fortuna o comunque sorretta da un benessere sociale a molti altri ignoti, di codesta fortuna e di codesto benessere si giova, bene spesso, soltanto pel soddisfacimento dei più egoistici istinti.

Un'inchiesta da noi compiuta al riguardo, ci attesta come la diminuzione delle nascite si verifica per l'appunto, in linea di massima, presso quelle famiglie che, beneficiando di tutti gli agi della vita, sarebbero senz'altro e prima d'ogni altro, nella possibilità di compiere il loro dovere di famiglie italiane, assicurando alla Nazione un numero di cittadini adeguato ai mezzi di cui esse dispongono per l'allevamento e l'educazione.

Qui, in coteste categorie, è una delle principali fonti del pericolo che minaccia la società nazionale: è proprio qui, dove la mal intesa eleganza, il lusso e lo snob dominano da sovrani, e dove l'ambizione della veloce vettura è sempre anteposta agli inevitabili dispendi e fastidi che un figlio comporta, è proprio qui — dicevamo — la tipica espressione dell'egoismo antiprolifico che offende le leggi della vita, violenta la natura, depaupera la razza e mina le basi della sua forza e del suo avvenire.

Bisogna quindi che la sacrosanta crociata predichi e batta senza posa contro costoro e ne uccida l'insano egoismo e li convinca ad essere cittadini consapevoli, se pure lo Stato non intervenga, un giorno o l'altro, con leggi severe sul patrimonio e sul reddito in rapporto al maggiore o minor numero di prole.

Se la Patria dà i mezzi di lavoro e di ricchezza, coloro che di questi maggiormente si avvalgono e godono, compiono un delitto di lesa Patria sottraendole, per meglio gioire d'una libertà biasimevole, quei figli che le spettano e che sono sempre, oltre tutto, il fiore più eletto e la ricchezza più superba della vita.

La Sezione costruttori navali
istituita al R. Istituto Nautico

Con recente deliberazione del Consiglio dei ministri il R. Istituto Nautico di Trieste viene arricchito di una nuova sezione, quella dei costruttori navali, e con ciò è equiparato ai maggiori istituti nautici del Regno. Questo provvedimento dimostra anzitutto il riconoscimento implicito degli sforzi fatti dall'Istituto per l'educazione marinara della nostra gioventù e apre inoltre a molti giovani la possibilità di una nuova e promettente carriera. I nostri cantieri, che assolvono così brillantemente il loro compito, troveranno nei giovani licenziati della nuova sezione un valido ed efficace contributo al loro magnifico lavoro. S'intende che si tratta di un esperimento e qualora i giovani della regione non sentissero il bisogno di valersene inscrivendosi col principio del prossimo anno scolastico alla prima classe della nuova sezione che verrà immediatamente istituita, è certo che il Ministero della R. Marina ne trarrebbe le conseguenze. Per informazioni rivolgersi alla presidenza dell'Istituto.

Nell'Amministrazione della Provincia. Ieri, reduce da Fiuggi, ha riassunto il suo ufficio il commissario della Provincia, avv. Pieri, ed è partito il vicecommissario dott. Chersi.

Per l'Ente della Zona industriale
Inizio dei lavori della Commissione preparatoria

La Federazione fascista comunica: Sotto la presidenza dell'ing. Cobolli-Gigli segretario politico della Federazione provinciale fascista, si è riunito il comitato di presidenza della commissione consultiva economica portuale, per prendere gli opportuni accordi in merito all'attuazione dei vari provvedimenti collegati all'istituzione della zona industriale accordata a Trieste con recente deliberato del Consiglio dei ministri.

Il segretario politico, dopo aver illustrato la portata del provvedimento ed aver tracciato le direttive per il lavoro preparatorio comunicava la nomina di una commissione speciale, avente il compito di predisporre la costituzione dell'apposito Ente, che dovrà gestire parte della zona industriale, coordinare le iniziative, promuovere l'esecuzione dei lavori d'interesse generale della zona anzidetta, fungere da informatore degli interessati e svolgere la propaganda tendente ad attirare alla zona nuove industrie.

La nomina e l'insediamento

La Commissione speciale è risultata così composta:

Presidente: Suvich on. avv. comm. Fulvio, deputato al Parlamento, delegato del direttorio federale, Fresco comm. dott. Vittorio, delegato del direttorio alla commissione consultiva economico-portuale; membri: Ara avv. comm. Camillo, presidente della sezione propaganda e stampa della commissione consultiva economico portuale; Banelli on. cap. gr. uff. Giovanni, deputato al Parlamento, presidente dei Magazzini Generali, vice presidente della commissione consultiva economico-portuale; Brunner comm. dott. Arminio, presidente della sezione industrializzazione della commissione consultiva economico portuale; Segre dott. gr. uff. Guido, vicepresidente del Consiglio provinciale dell'Economia, vicepresidente della commissione consultiva economico portuale; ufficio di segreteria: Cristian dott. cav. uff. Adolfo, segretario generale del Consiglio provinciale dell'Economia, segretario generale della commissione consultiva economico portuale. Matteucci comm. dott. Renato, membro della sezione stampa e propaganda della commissione economico portuale.

Il segretario federale ing. Cobolli-Gigli, insediava la commissione così costituita, augurando una proficua attività nell'interesse dell'economia triestina e dell'economia nazionale.

Successivamente, sotto la presidenza dell'on. Fulvio Suvich, la commissione si riuniva per tracciare il suo programma di lavoro.

La prima seduta

Dopo lunga ed esauriente discussione venivano determinate le varie fasi dell'attività da svolgersi che, per giungere a dei risultati concreti, richiede una accurata ed organica preparazione.

La commissione si è riservata, quando sarà ufficialmente noto l'esatto testo del decreto e le norme esecutive dello stesso, di fornire agli interessati le opportune informazioni, che però, difficilmente potranno esser date prima del mese di settembre.

Comunque è rimasto stabilito che le eventuali richieste di chiarimenti sono da rivolgersi alla segreteria della commissione per la zona industriale, presso la Federazione provinciale fascista.

La rapidità veramente fascista con la quale è stata nominata e insediata dal nostro solerte Segretario federale la Commissione speciale destinata a predisporre la costituzione dell'Ente apposito che dovrà reggere la zona industriale di recente concessa dal Governo nazionale alla città nostra, sarà certamente salutata con il più schietto compiacimento, giacchè in questo pronto e fervido passaggio dai progetti ai fatti, è lecito scorgere una fermezza dei propositi e una decisa volontà di tradurre in opere di realtà il salutare provvedimento, che fanno bene sperare in una sollecita realizzazione di quella Zona industriale che non potrà mancare di far sentire i suoi benefici a vantaggio della vita economica cittadina.

Il Segretario federale a Roma
Il problema della spiaggia di Grado

ROMA, 2

Il segretario federale di Trieste ing. Cobolli-Gigli è giunto questa mattina a Roma ed ha avuto un colloquio col segretario del Partito on. Turati e col vicesegretario on. Starace. L'ing. Cobolli-Gigli è stato poi ricevuto a Palazzo Viminale dal sottosegretario alla Presidenza on. Giunta.

Recatosi, sempre nella mattinata, al Ministero delle comunicazioni, ha conferito col gen. Ingianni, direttore generale della Marina mercantile, circa il problema della spiaggia di Grado. L'ing. Cobolli-Gigli era accompagnato dal commissario prefettizio e dal segretario politico del Fascio di Grado rag. Bullo.

In serata il Segretario federale è ripartito per Trieste dove arriverà domattina alle 11.25.

Ringraziamenti del Re
ai canottieri della "Diadora,,-"Zara,,

La presidenza della Sezione locale del Circolo canottieri Diadora-Zara ci comunica:

In occasione dell'inaugurazione della Canottiera è pervenuta alla presidenza della Sezione una quantità di telegrammi e lettere di felicitazioni ed auguri. Ci piace però segnalare soltanto il seguente ambito dispaccio che ha fatto vibrare di purissima gioia l'anima dei canottieri dalmati:

«Pregiomi partecipare i Sovrani ringraziamenti pel cortese gradito atto di omaggio rivoltogli, del quale ha voluto apprezzare il gentile pensiero - Generale Asinari di Bernezzo».

Per la ricostruzione dei libri fondiari
distrutti dall'incendio a Vienna

Il pretore dirigente la R. Pretura unificata di Trieste, con apposita circolare, richiama l'attenzione degli interessati che il 28 luglio u. s. è stata affissa all'albo di questa R. Pretura la circolare dd. Roma 30-6-28-VI, n. 8237/60, del Ministero della Giustizia, relativa alla ricostruzione dei libri fondiari distrutti dall'incendio del Palazzo di Giustizia di Vienna, in una al relativo comunicato ed elenco degli immobili riportati nel nuovo libro fondiario secondo le partite

L'Istituzione "Guglielmo Oberdan,,
per gli studi agrari superiori

Nella sala delle sedute dell'Amministrazione della Provincia di Trieste, sotto la presidenza dell'avv. cav. dott. Giovanni Frausin rappresentante di questa, alla presenza dei signori cav. dott. Valentino Pascoli, rappresentante effettivo della Provincia di Gorizia, cav. ing. Antonio Fontanot, rappresentante sostituto della Provincia d'Istria, e dott. Carlo Nobile, rappresentante sostituto della Federazione Italiana dei Consorzi Agrari di Piacenza, si è radunato a seduta il Consiglio di Amministrazione dell'Istituzione «Guglielmo Oberdan» per gli Studi Agrari Superiori.

Vennero approvati il rendiconto della gestione finanziaria per l'anno 1927 e il Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1928; venne nominato a presidente dell'Istituzione, in sostituzione del gr. uff. prof. Vittorio Alpe, dimissionario, il prof. Giuseppe Tassinari dell'Istituto Superiore Agrario di Bologna, rappresentante effettivo della Federazione Italiana dei Consorzi Agrari di Piacenza, fondatrice dell'Istituzione, e venne eletto a suo sostituto il cav. avv. dott. Giovanni Frausin.

Venne infine conferita per l'anno scolastico 1927-1928 la borsa di studio disponibile allo studente Carlo Stocker da Muscoli (Friuli) iscritto al IV corso del R. Istituto Superiore Agrario e Forestale di Firenze.

Il nuovo direttore della Sede del Banco di Napoli. Apprendiamo che da alcuni giorni ha assunto la direzione della Sede del Banco di Napoli nella nostra città il cav. G. Campagnoli. Il distinto funzionario ha voluto accompagnare la notizia della sua nomina con le seguenti simpatiche parole: «Sono note le benemerenze dell'Istituto nel sorreggere le iniziative rivolte allo sviluppo dell'economia nazionale. Dal canto mio, nel persistere in tale programma, conto sulle simpatie e sugli appoggi della parte più eletta del ceto mercantile ed industriale, al quale appunto mi rivolgo porgendo il mio saluto». Al cav. Campagnoli i migliori auguri.

La morte del dott. Antonio Iellersitz

Mercoledì sera, in seguito ad una complicazione polmonare, si è spento lentamente e serenamente il dott. Antonio Iellersitz. Come egli aveva dettato nelle sue ultime volontà solo i familiari lo accompagnarono all'ultimo riposo. Non vi furono funerali, nè discorsi, nè accompagnamenti, nè fiori. Egli volle morire con la stessa semplicità in cui visse; una semplicità chiara e onesta piena di opere buone e fruttifere. La polmonite che lo assalì alcune settimane or sono aveva fiaccata ma non ancora domata la sua vigorosa fibra; tuttavia, con l'infallibile intuizione del medico, Antonio Iellersitz aveva capito che era il principio della fine, anche quando le forze ricuperative del suo organismo avrebbero potuto fargli credere nella possibilità di un lontano ristabilimento. Nelle sue diagnosi non sbagliava mai. L'acutezza che lo aveva reso famoso verso i suoi pazienti egli conservò con inflessibile sincerità anche verso sè stesso, talchè egli fu il primo a dire la terribile parola di condanna anche quando il medico che lo curava, osava confutare l'oscura visione. Come il celebre Pascal, di zoliana memoria, Antonio Iellersitz, fu l'infallibile, attento, quasi crudele testimonio della sua fine. Egli sentiva ora per ora il processo decompositore del suo organismo; il lento spegnersi del polso, l'affievolirsi del cuore, finchè giunse l'assopimento e l'agonia. Ma anche allora, un improvviso scatto di volontà lo faceva balzare, pallido e scarno, dal suo lettuccio, e la poltrona presso la finestra lo accoglieva già abbattuto e tramortito. Per molti giorni Antonio Iellersitz visse di tal pena, senza trovar riposo, annichilito dalla rapida consunzione, talora agitato dallo scrupolo di non aver dato alla vita quanto egli aveva desiderato e sentito di poterle donare. Poi venne la morte liberatrice, e il volto del caro amico si ricompose nella perenne serenità dei giusti. Non volle trapassare da questa vita con pompa. Una cassa di legno greggio lo accolse ravvolto nel candido lenzuolo e il furgone ieri passò di corsa portando questo benefattore dei poveri, dei malati e dei fanciulli all'estrema dimora. Come la sua esistenza, anche la sua morte è ricca di severo insegnamento.

Un apostolo

Così è scomparso Antonio Iellersitz, il medico insigne che per oltre trent'anni ebbe tanta parte nella vita sanitaria e nell'educazione igienica della nostra città. Quando egli iniziava a Trieste la sua carriera professionale, la scuola positiva si era già da un pezzo affermata. La scienza e il metodo sperimentale trionfavano. Si aprivano nuovi orizzonti alle ricerche e alle esplorazioni degli scienziati. Biologia, psicologia sperimentale, erano scienze che influenzavano e determinavano anche l'attività della scienza morale e quindi il problema dell'educazione. Antonio Iellersitz appartiene proprio a quel periodo particolare in cui la scienza inizia il suo corso educatore e fa del medico un divulgatore di sani precetti, un apostolo di dottrina e di morale. La scienza dell'igiene, i problemi della salute, individuale e collettiva, l'influenza dell'ambiente e della professione sul malato, e tanti altri problemi fino allora riservati alle discussioni dei cenacoli professorali e dei congressi scientifici, diventarono di dominio pubblico e crearono le grandi correnti dell'educazione igienica d'oggi. In questo campo specifico il dott. Antonio Iellersitz, vide tracciata la sua attività. A ciò egli era portato dalla dottrina, dal naturale temperamento di rendersi utile ove era una sofferenza da lenire, una miseria da sanare. Le sue lezioni di propaganda igienica e scientifica si moltiplicarono insieme alla sua attività di sanitario.

La città, che allora versava in condizioni igieniche se non peggiori non migliori d'oggi, trovava nel dott. Iellersitz l'uomo che sposava la sua causa: quella della redenzione sanitaria attraverso la risoluzione del problema idrico e della nuova fognatura. Tanto affannosamente, e con tanto amore, Antonio Iellersitz affrontava quei problemi che la causa della città pareva essere divenuta la causa personale di colui che la difendeva. E in ciò egli fu di tale fermezza, ardore e costanza, e tanto insistette nel predicare la necessità di risolvere il problema dell'acqua e della canalizzazione per la salute cittadina, che per suo merito, chiaro e incontestabile, tali problemi massimi divennero ben presto popolari, di pubblico dominio e oggetto di studi da parte della civica amministrazione. La quale si avvide ben presto quale elemento prezioso era il dott. Iellersitz ed a lui volle affidare posti di grande responsabilità e delicatezza: così nel 1913 lo nominava all'ufficio di Protofisico, e dopo la guerra, a tale carica egli veniva riconfermato. Da quel posto il dott. Iellersitz vigilava con raro amore e con illuminata competenza la salute triestina. Piccole epidemie di peste, di vaiolo, di colera vennero ben presto e con spietata energia debellate. A lui si deve l'estinzione dei ratti in tutta la città dal 1920 al 1921, in cui vennero constatati parecchi casi di peste bubbonica, a lui finalmente la bravura di aver annientato pericoli insidiosi alla salute pubblica, nei servizi di sanità sui vapori, nei quartieri poveri, ai mercati, nei magazzini, negli ospedali.

Il medico scolastico

Ma l'opera saliente del dott. Antonio Iellersitz, quella che si accompagnerà al suo nome, è l'istituzione del medico scolastico. Tale istituzione veniva da lui fondata nel 1911 ed era il primo felice esperimento educativo dell'igiene nella scuola che veniva fatto a Trieste e in Italia. Al compito delicato e importante il dott. Iellersitz era particolarmente preparato. Nei congressi di Parigi, di Berlino, di Norimberga egli aveva portato la sua voce autorevole, la sua provata esperienza e la dottrina nutrita da lunghi studi. Da quei congressi aveva ricavato nuove e moderne cognizioni in materia di educazione sessuale ai ragazzi delle scuole. La scienza entrava nelle aule scolastiche per insegnare ai giovani la divina verità della vita. Iellersitz, trovò nella creazione del medico scolastico il suo campo preferito, e la scuola triestina che difendeva la lingua e la razza dallo straniero, per merito esclusivo di Antonio Iellersitz imparò a difendere dai mali fisici e morali anche gli allievi.

Solo oggi, dopo tanti anni di distanza, possiamo apprezzare la virtù lungimirante di questa grande istituzione. Per opera di Antonio Iellersitz la scuola triestina, prima scuola in Italia, fra le prime scuole in Europa, controllava lo scolaro nelle sue facoltà fisiche e psichiche e lo accompagnava dall'infanzia alla pubertà, alla giovinezza fino alla vita virile facendone un uomo sano e cosciente. Oggi che le opere giovanili sono all'ordine del giorno dei doveri nazionali si deve ricordare l'opera di questo medico precursore. Il quale se fu sdegnoso di fortuna e di onori; se visse sempre in atto di combattimento schietto e aperto per i suoi ideali scientifici e igienici, ebbe il vanto di godere l'ammirazione deferente dei maggiori scienziati contemporanei: Abba e Sclavo dei quali gli fu dolce anche l'amicizia fatta nell'occasione di congressi scientifici, in Italia e all'estero ove Antonio Iellersitz portò sempre un soffio vivo e forte d'italianità e di scienza.

L'amico della gioventù

Una prova dell'alta considerazione in cui era tenuto, è data dalle lettere gratulatorie e spesso magnificatorie con cui i maggiori scienziati gli scrivevano. Il suo ultimo libro sulla «Puericultura - igiene dell'infanzia e dell'adolescenza nelle scuole di Trieste» valse ad Antonio Iellersitz commosse attestazioni di affetto da parte dei più illustri igienisti italiani. L'infanzia, la puerizia, la gioventù: ecco i suoi grandi amori. La gioventù triestina ha perduto il suo più tenero e grande amico. A volte Antonio Iellersitz raccoglieva per la strada dei poveri piccini sporchi e denutriti, li portava a casa, li metteva in bagno, li faceva sedere a tavola e li vestiva rimandandoli a casa loro con un regalo. Nell'agonia, una delle sue ultime parole fu per la gioventù studiosa, sacrificata dai soverchi calori e dalla vastità dei programmi. Egli pensò sempre ai giovani con sentimento paterno; percui il suo nome dovrebbe essere ricordato con riverente memoria nelle nostre scuole.

Antonio Iellersitz, lascia ricca eredità di opere vitali e di profondi affetti. Nell'ora tristissima del distacco un amico fedele, che lo curò con affetto figliale per tutto il tempo della malattia, gli è stato sempre vicino: il dott. Urizio. A lui Antonio Iellersitz lasciò la raccolta dei suoi volumi scientifici e tutto il materiale di lavoro ed i manoscritti compilati in questi ultimi tempi. Così si è chiusa una vita di fervido lavoro e di luminosi ideali, non sempre confortata dal consenso dei tempi, anzi troppo spesso amareggiato da incomprensioni e da preconcette ostilità, ma costantemente dedicata

Antonio Iellersitz, che fu anche per molti anni collaboratore nostro apprezzatissimo e lettissimo su i problemi igienici-sanitari e scolastici della città, lascia, scomparendo, una traccia e una memoria che non si cancelleranno. Alla sua dolente consorte, nel cui affetto le sue amarezze trovarono sempre il più dolce lenimento, ai fratelli Renato e Guido, alle sorelle, ai cognati dott. Aurelio e dott. Ruggero Polacco — carissimo compagno nostro di lavoro — e agli altri congiunti tutti, le nostre commosse condoglianze.

Oltre 1600 decreti
di riduzione di cognomi

Nella scorsa settimana S. E. il Prefetto ha firmato oltre 1600 decreti di riduzione di cognomi, dei quali pubblicheremo a gruppi l'elenco.

Diamo oggi l'elenco del primo gruppo.

Ettmayer ved. Giulia in Mari, Goriup Luigi in Goruppi, Grablovitz Adolfo in Gravelli, Grablovitz Mario in Gravelli, Hamerle Vittorio in Martelli, Hrevatin Antonio in Rovatti, Kovacio Giacomo in Fabbretti, Krevatin Antonio in Rovatti, Krevatin Maria in Rovatti, Krstulovic Marina in Castullo, Lozei Ernesto in Losetti, Lukez Francesco in Lucchesi, Lipovez Giuseppe in Tigliani, Lipovez Giuseppe in Tigliani, Macovez ved. Luigia, in Macchi, Martinovich Rodolfo in Martini, Marsich Mario in Marsini, Mallich Amedeo in Mallini, Marcovig Romeo in Marcovigi, Miliavaz Pietro in Miliani, Merliach Mario in Merli, Missigoi Antonio in Missini, Malarozik Guglielmo in Malazzi, Obersnel Maria in Bernelli, Perhauz Giacomo in Peruzzi, Petrich ved. Vittoria, in Petri, Prandac Stanislava in Brandi, Potnich Vilibaldo in Pontini, Petutschnig Guido in Petrucci, Povsich Pietro in Poggi, Pokorni Carlo in Poccherini, Pockar Mario in Poggi, Robnik Gaspare in Robini, Rainer Giovanni in Raineri, Ramspott Francesco in Ramponi, Rauber Ferruccio in Roberti, Raspor-Zuliani Giulio in Raspo-Zuliani, Reinard Federico in Renieri, Rabar Clemente in Rabarri, Repic Giuseppe in Reppi, Radicich Mario in Radini, Ribarich Oscarre in Ribari, Repich Giuseppe in Reppi, Rauter Norberto in Rota, Rauber Carmela in Roberti, Radislovich Giusto in Allegri, Resanz Carla in Resani, Resanz Nina in Resani, Ribarich Giovanni in Ribari, Schupp Pietro Gualtiero in Suppi, Sigur (Schügur) Maria in Sigurini, Strisch Marcello in Strissi, Stefanich Giuseppina in Stefani, Scaricich ved. Teresa in Scaricci, Scaricich Luciano in Scaricci, Sigon Virginia in Sigoni, Sepich Antonio in Seppini, Sitar Antonio in Sarti, Sambugnach Antonio in Samboni, Sager Giuseppe in Sacchi, Treislampel Vittorio in Treselli, Thianich Ferruccio in Tiani, Teuschel Olga in Tosselli, Trobitz Vittorio in Trovi, Trobitz Lucia in Trovi, Werdelak Giacomo in Verdelago, Waschek Emma in Vasco, Vogrig Antonietta in Vogrini, Vipauz Giovanni in Vipiani, Znidersich Mario in Siderini, Znidersich Attilio in Siderini, Znidersich Antonia in Siderini, Zuzic Giovanni in Susi, Zuzich Mariano in Susi, Ziegler Nicolò in Zilli, Zivec Francesca in Sivini, Zic Francesco in Zini, Zach Silvio in Zacchi, Zach Giovanni in Zacchi, Zach Attilio in Zacchi.

I valletti municipali di Trieste
alle adunate dei costumi

VENEZIA, 2

Il senatore Pitacco podestà di Trieste ha comunicato al Comitato delle adunate del costume che la grande città consorella invierà alla prima adunata del costume per partecipare al torneo che si annunzia imponente, quattro valletti municipali con gonfaloni. I valletti che saranno accompagnati da una rappresentanza della città indosseranno i costumi italici del 1350 che nelle cerimonie erano portati da funzionari e messi del comune triestino. L'intervento di Trieste è stato accolto con vivissimo compiacimento.

La festa alla Villa Revoltella
in onore degli ufficiali della squadra

Se il Cacciatore fosse da qualche altra parte — lontano da Trieste — lo si direbbe una meraviglia; poichè ce l'abbiamo in casa, non lo sappiamo apprezzare. L'ombra e il verde vivo e dolce, malgrado l'arsura, accoglievano ieri gli invitati alla festa organizzata con tanta eleganza e animata con tanta cordialità dal nostro Podestà sen. Pitacco in onore degli ufficiali della squadra.

Bianco e verde: colori di freschezza e di allegria: predomina il bianco delle divise degli ufficiali e fra il bianco fioriscono i colori delle vesti.

Convegno brillante

Si balla: su uno spiazzo pavesato a festa c'è un raggiare di fresca e forte giovinezza; d'intorno su quella specie di terrazza verde che guarda su Trieste è un continuo arrivare d'invitati. E' riposante questo verde intenso, dopo il bianco arido della città: ma c'è chi balla con ardore, sfidando l'ardore dell'estate che avvampa col suo lento respiro polveroso. Si respira meglio, quassù, si chiacchiera meglio, ci si risveglia dalla inerte pigrizia in cui ci abbatte il sole.

C'è nell'aria una cordialità briosa: ma quando imbruna, e sulla città bassa scende come un alito di nebbia, anche le voci scendono al bisbiglio. I pini si staccano, scuri e aguzzi, sull'oro chiaro del cielo, che sbianca verso l'orizzonte, si tinge di roseo, si colora di un azzurro smorto e si scolora per perdersi nel grigiore opaco del mare. Ancora si balla: i primi lumi s'accendono, in un tremolio d'oro pallido, nella città che s'apre, tra il nero del bosco, a destra, e il biondo del colle brullo, a sinistra.

E partono le prime macchine che portano al mare gli invitati e gli ufficiali: il nostro mare, che si rivede con più gioia, dopo una sosta nel verde. Poi è la corsa per il bosco vivo di mille voci, nel frusciare del vento guizzante e violento, tra le più alte e vecchie quercie spettinate.

Giù: Trieste s'adagia e s'allarga nell'afa densa, con le sue mille braccia bianche accese di lumi, in un odore di malto, di polvere, che una specie di «bora» solleva, e butta incontro, a ondate. E sul mare le navi illuminate accendono nell'acqua un guizzare di faville. Una festa, questa, cui si ripenserà con un senso di freschezza.

Il Podestà sen. Pitacco, che, aiutato dal vicepodestà dott. Grego, dal comm. Coverlizza e dal cav. Petronio, faceva gli onori di casa, trovò una parola per tutti nella sua semplicità cordiale, arguta e vivace di sorriso. L'idea di questa festa all'aperto fu veramente gentile: e la sua caratteristica fu difatti la gentilezza a cui il Podestà la volle improntare in ogni dettaglio, gentilezza ed eleganza signorili. Gli ufficiali vi portarono la luce della loro gioventù e della loro forza e la fresca gaiezza del loro sorriso.

Gli intervenuti

Fra gli intervenuti notammo: il viceprefetto comm. Vendittelli; S. E. il generale Mozzoni e signora; il questore cav. uff. Scillaci; il gen. Bruzzo e signora, in rappresentanza di S. E. il gen. Ferrario e del gen. Pugliese; il capo di Gabinetto cav. dott. Avian; il commissario prefettizio della provincia, avv. Pieri, in rappresent. dell'ing. Cobolli-Gigli; il segretario generale della provincia, cav. dott. Zilli; S. E. Banelli; il comm. Fresco; il cons. comm. Rossi; il cons. comm. Vitti; il cap. man. Baldino; la delegata dei Fasci femminili signora Franca; alcuni consoli, fra cui mr. Waddell, in rappresentanza del console Machness; S. E. il generale Castagnola e signora e signorina; l'ammiraglio Foschini, comandante della squadra; il capitano di vascello Aiello, comandante della «Trieste»; il capitano di vascello Pellegrini, comandante della «Brindisi»; il capitano di vascello Del Greco, comandante della «Aquila»; il capitano di fregata Spalice, comandante dell'«Abba»; il capitano di corvetta Fiorelli, comandante della «Dezza»; il capitano di corvetta Mascherpa, comandante della «Cairo»; il capitano di fregata Zino, comandante del «Sirtori»; il capitano di vascello Bertozzi, comandante dell'«Acerbo»; il capitano di corvetta Mezzadri, comandante della «Strini»; il capitano di corvetta Bogadio, comandante della «Nievo»; il capitano di fregata Pavesi, il capitano di corvetta Girosi; il capitano di fregata Pezza; il capitano di fregata Ascoli; il capitano di corvetta Melodia; il tenente di vascello Morra; il tenente di vascello Fabbri; il tenente di vascello Mazzuoli; il tenente di vascello Comelli; il tenente di vascello Dell'Anno; il dott. Dolcetti; il cav. Cableri; il cap. Giugovaz; il comm. prof. Asquini; il cap. Montagnini, in rappresentanza del cav. uff. Meranghini; il dott. prof. Tedeschi, in rappresentanza del cav. Lussi, dell'Opera Nazionale Balilla; il comandante Diaz; il rag. Cioni; il prof. Merluzzi; il dott. Zilli; l'ing. Pellegrini; il prof. Quarantotto; l'ing. Mazzorana; il rag. Virgilio Apollonio, per la Società Ginnastica Triestina, gli ufficiali della squadra e molte altre personalità e tante, tante belle signore.

Fiume si prepara a ricevere
la visita della squadra navale

FIUME, 2

I commissario del comune comm. Piva è stato ricevuto stamane, con dimostrazioni di affetto e simpatia per Fiume dall'ammiraglio Foschini, a bordo dell'incrociatore «Brindisi», che si trova nelle acque di Trieste.

Il comm. Piva ha comunicato all'ammiraglio Foschini che la città darà un ricevimento in onore degli ufficiali della squadra, che visiterà Fiume durante la Fiera. Il ricevimento avrà luogo a villa Margherita. Continuano le adesioni e i consensi alla quarta Fiera di Fiume. Anche le attività economiche fiumane parteciperanno largamente, fra cui i cantieri del Carnaro, il Silurificio, la Raffineria di oli minerali, la Prima pilatura fiumana di riso, le industrie femminili dell'«Operosa» ecc.

Onorificenza. Il dott. Silvio Delich, r. console d'Italia a Klagenfurt, è stato insignito dal Reggente del Regno di Ungheria, della Croce al merito ungherese di terza classe. Rallegramenti vivissimi.

Spettacoli estivi per il popolo

Un modo magnifico di sfuggire l'afa di queste opprimenti serate estive, sarà offerto a tutti la prossima settimana per un'iniziativa felice del Dopolavoro provinciale.

Si sta allestendo infatti sul Viale Regina Elena una spaziosa arena capace di 3000 persone, dove ogni sera si daranno degli spettacoli a prezzi popolarissimi. Oltre a rappresentazioni cinematografiche con programma sceltissimo ed attraente, vi saranno trattenimenti drammatici che per cura del direttore tecnico per le Filodrammatiche dell'O. N. D., saranno offerti dai migliori nostri dilettanti. Una compagnia italo-veneta che si è formata da poco prepara pure delle brillanti serate.

Il pubblico, che accoglierà certo con simpatia anche questa nuova iniziativa della benemerita istituzione fascista, avrà la possibilità di giungere facilmente col tram proprio all'ingresso dell'arena.

Per gli assetati vi sarà birra sempre fresca nel buffet che si è avuto cura di allestire.

I profumi e la nevrastenia

L'uso eccessivo dei profumi, cominciato verso la fine del 1700 e per tutto l'800 fino ai nostri giorni, sarebbe la causa, una delle prime cause, della enorme diffusione della nevrastenia. La maggioranza dei profumi non sono altro che degli eccitanti, l'effetto dei quali, una volta esaurito, provoca una reazione nel nostro organismo debilitandolo di quanto, prima, lo aveva eccitato. Tale è l'opinione espressa da «Pèle Mèle» sulla fede del chimico Ferè. Quest'ultimo ha dimostrato, con una serie di esperimenti, che ogni sensazione è seguita da una eccitazione e poi da una reazione; se la sensazione è acuta e prolungata, alla eccitazione, succede una reazione proporzionalmente lunga ed apportatrice di gran debolezza nervosa e muscolosa. La azione dei profumi può essere benissimo paragonata a quella dell'alcool. La prova si ha nei fiori che portano tutti una certa ebbrezza, e taluni, anche a vere minaccie per la vita.

Solo il profumo di alcuni fiori speciali di prato non producono questo inconveniente. Il Super Sapone Banfi con gliceramido è profumato precisamente ai Millefiori, estratto con sistema speciale dai fiori di prato.

GEVAERT
PELLICOLE FOTOGRAFICHE IN RULLI
IL PRODOTTO PERFETTO
CHE NON TEME CONCORRENZA!

DEBOLEZZA NERVOSA VIRILE

Cura razionale, innocua con le rinomate **PILLOLE MELAI**, sperimentate con successo da oltre venti anni. Opuscolo e schiarimenti gratis. Le due scatole per posta lire 21, indirizzando alla **Ditta Enrico Melai**, via Centotrecento N. 1, Bologna.

ROSSORI, MACCHIE, come si curano? Lavandovi mattina e sera col Super Sapone Banfi, unico al mondo, fatto col Gliceramido, specialità della Casa.

CINEMA
FORNITURE POLTRONE — FABBRICA GIANNINONE — VIA MEDA 24 MILANO

Teatro Fenice
OGGI
COME SEI FORTE!
ovvero Boxeur mancino
una divertentissima commedia con Patsy Ruth Müller, Montbleu e Mary Carr.
Precederà il nuovo giornale «Luce»:
COLL'OBBIETTIVO ATTORNO AL MONDO
Nella varietà:
THE MISUERS
CECCHELIN
e la sua serata d'onore
Sono escluse tutte le entrate di favore.

MARSALA FLORIO
CASA FONDATA NEL 1833

Una azienda senza «reclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi.

Costruzioni d'opere marittime del Genio Civile nelle Isole del Quarnero

L'azione ricostruttrice dei numerosi ed importanti porti di rifugio e commerciali delle isole del Quarnero continua incessante da parte dell'Ufficio del Genio Civile, Servizio Marittimo di Trieste. Ed essa riesce di sommo vantaggio anche alle maestranze di questi luoghi che nel presente periodo di dilagante disoccupazione, cagionata dalla stasi nei lavori navali, stradali e campestri, sarebbero diversamente costrette a rimanersene senza lavoro.

Nella vetusta Ossero vennero consolidate le crollanti rive della Cavanella, sulle quali i navigli diretti o provenienti dal Quarnero, devono sostare in attesa dell'ora propizia della marea e della apertura del ponte girevole. A San Giacomo di Neresine, porto di appartenenza di parecchi grossi velieri che fanno il traffico con Venezia, ancora dal marzo scorso si lavora intorno allo scavo di quel porto e l'operazione, quanto mai pesante e difficoltosa, dovrà necessariamente protrarsi ancora per qualche mese, data la natura del sito ed in considerazione che mai in antecedenza vi venne eseguita qualsiasi pulitura del fondo. A Santa Croce di Lussino, presso il faro che segna l'entrata nel porto principale dell'isola, si costruisce un moletto per uso di quei lanternisti e per il quale si potrà accedere anche da quella parte allo Scoglio delle Monache. A Cigale vengono rimesse a nuovo le calate del molo d'approdo dei piroscafi con tutto il lastricato attiguo.

A Lussingrande e nelle isole minori

Nel porto di Lussingrande sono pressochè ultimati i lavori di restauro della riva principale d'approdo, la quale, poggiando su fondo ripido e roccioso, presentava manifesti sintomi di slittamento. In continuazione di questa, venne pure allargata la riva sotto il Duomo che si trovava in cattive condizioni di solidità ed alla quale fu necessario applicare un rinforzo subacqueo. Lungo il tratto di riva all'ingresso della città di Lussingrande, venne poi costruito a nuovo l'intero lastricato. Il rilevante passaggio di veicoli pesanti ha indotto ad eseguire il lavoro con lastre di pietra di Albona di notevole spessore, che poi, nella parte che rasenta i fabbricati, e per cura degli enti locali, vennero completate con lastre di pietra bianca.

Nelle minori isole adiacenti fervono pure dei lavori marittimi che da anni attendevano di venir attuati. Così a S. Pietro dei Nembi fu prolungato il molo principale d'approdo e si provvide al generale restauro degli altri interni. A Unie viene presentemente riparata la testata dello scalo di passeggieri e merci e se ne aumenta l'ampiezza. A Sansego poi, in cima a quella diga, si sta fabbricando un tratto di riva che darà agio al piroscafo che fa la linea bisettimanale con Lussino, di poter accostare con maggior lunghezza del fianco, mentre finora, per la ristrettezza del punto d'approdo, per poco che il tempo non era favorevole, esso era costretto a rimanersene al largo. D'inderogabile necessità si rende però la costruzione d'una seconda diga, atta a proteggere dai marosi il naviglio locale, mercantile e da pesca, che negli ultimi anni è notevolmente aumentato di numero e di tonnellaggio e che specialmente durante la stagione di pesca delle sardelle, non trova sufficiente spazio in cui potersi rifugiare. Nello stesso porto di Sansego si restaurano i moletti interni, mentre la draga Panzano è intenta all'escavazione dei fondali in tutti e due i mandracchi.

Le segnalazioni marittime

Ma non solo alla manutenzione e all'incremento delle opere portuali si sta dando attivo impulso nel presente periodo. Lo stesso Genio Civile ha pensato ancora di migliorare le segnalazioni marittime, sia nelle coste che nei mari perigliosi, con il collocamento di nuovi e più potenti fanali. Ciò si rendeva specialmente necessario per la sicurezza della navigazione di cabotaggio e da pesca. A Punta Secca, presso Puntacroce, su apposita torretta lì fabbricata, venne collocato un fanale a luce bianca con settore rosso indicante la regione di rocciosi banchi. A San Martino di Lussinpiccolo, è stato pure di recente impiantato altro analogo fanale alla testata del molo. Un'opera però d'ingente mole è quella che presentemente si prepara alle rive del porto di Rovenesca. Sorgono in greco di quell'insenatura, ad una distanza minore di 4 miglia, i due scogli di Oruda e Palazzuoli, noti per le secche che li circondano. Essi furono sede, prima ancora che nascessero i Lussini, d'una comunità religiosa greca che vi edificò una chiesa a tre navate sull'isolotto più grande ed un monastero a Palazzuoli, incendiato poi questo, all'epoca dei pirati, per volere della città di Ossero. Il mare adiacente, sia che si navighi verso Puntacroce che andando più oltre verso l'isola di Pago, non raggiunge, per vasti tratti, che pochi passi di profondità. Parecchie sono state nel corso dei decenni le vittime di questo bassofondo in cui si vedono giacere scheletri di vapori nonchè rottami di velieri e di barche. Il reale pericolo che presentano i banchi in parola e la necessità di segnalarne la posizione ai natanti che vi transitano, ha indotto il Ministero dei Lavori Pubblici ad approvare la proposta di erigere un faro sulla secca di 6 metri, a levante di Palazzuoli. All'uopo, sulle rive di Rovenesca, sia di giorno che di notte, delle squadre di operai procedono alla lavorazione, in cemento fuso alluminoso, delle singole parti che comporranno la mole del faro.

Un faro provvidenziale

Un enorme cassone vuoto, del peso di 75 tonnellate, armato con fitta rete di ferro, è già ultimato. Nel suo interno verranno posti 8 massi parallelepipedi di 30 tonnellate l'uno. Sopra a questi poggerà la base circolare della torretta che pesa 96 tonnellate, già pronta pur essa. Sorgerà poi la torretta stessa coi suoi generatori interni di gas che alimenteranno il fanale. Questo lavoro, affidato all'imprenditore signor Marco Vidulich di Lussinpiccolo sotto la direzione del geometra principale signor Fausto Pouchiè, dell'ufficio del Genio Civile, è uno dei pochi del genere fatti finora in Italia e desta il più vivo interesse oltre che negli abitanti del luogo anche fra gli ospiti villeggianti che attendono con vera ansia il giorno in cui una potente gru verrà a sollevare i singoli pezzi, per portarli, a mezzo di piatte, al luogo di destinazione. Dal peso dell'acqua che sarà lasciata penetrare per 4 fori all'uopo predisposti, il cassone verrà adagiato sul fondo del mare, dai palombari già opportunamente livellato con calcestruzzo. Vi verranno indi immessi i vari pezzi e saldati tra loro con cemento liquido, in maniera che ne risulti un corpo solo, sporgente per molti metri dall'acqua e visibile quindi, anche di giorno, a notevole distanza.

Altre opere

A quanto ci consta, l'esercizio finanziario ora principiato, porta con sè altri importanti lavori. Rileveremo tra questi la totale ricostruzione della banchina lungo la Riva IV Novembre di Lussinpiccolo, lunga oltre 200 metri, lavoro questo che per più mesi terrà occupato un rilevante numero di operai e che verrà a costare circa 300.000 lire. Per Ossero e Neresine sono previsti pure altri notevoli lavori.

Per interessamento di questo Municipio, capoluogo dell'isola, il Ministero dei Lavori Pubblici, ha dato poi il suo benestare alla costruzione d'un braccio di mare, lungo 15 metri, a Punta Cornù, termine meridionale dell'isola di Lussino, approvando il relativo progetto presentatogli dall'ufficio di Trieste. La nuova opera, realmente necessaria per le comunicazioni invernali con San Pietro di Nembi e vivamente reclamata dagli abitanti di Asinello che per urgenti bisogni non potevano spesso, causa il maltempo, portarsi nei Lussini via terra, non avendovi un luogo dove poter lasciare al sicuro la loro barca, porterà un reale vantaggio anche alle famiglie residenti sull'altura di Cornù e nelle valli sottostanti, che reiteratamente pregavano di invocarne l'esecuzione.

Ribasso nei prezzi del pane

Il Municipio ci comunica: Il Podestà, visto l'art. 109 n. 2 del regolamento per l'esecuzione della legge comunale e provinciale e l'art. 131 del vigente regolamento di polizia urbana, determina che a partire dal 4 agosto 1928 i prezzi massimi del pane, nelle forme di peso sotto indicate, rimangono stabiliti come segue: pane in forme del peso di gr. 200 (filoncini e pagnotelle) lire 2 al chg.; pane in forme del peso di gr. 500 (filoncini) lire 1.90 al chg.; pane di farina di segala (in forme del peso di gr. 200) lire 1.90 al chg.

Come ieri avevamo annunciato, la riunione della Commissione annonaria, in base alla diminuzione del prezzo delle farine, che si aggira intorno alle 171 lire al quintale, ha provveduto ad abbassare il prezzo del pane di 0.20 centesimi.

Se per sè stessa la odierna diminuzione ha un'importanza relativa, nei riflessi dei prezzi degli altri generi di maggior consumo dovrebbe avere una influenza benefica. E' risaputo infatti, che il prezzo delle farine e dei loro derivati, costituisce l'indice intorno a cui si aggirano — o almeno dovrebbero aggirarsi — i prezzi degli altri generi.

Comunque è un buon segno; un felice sintomo dei risultati della battaglia del grano che da tre anni ha impegnato con successo il Governo nazionale.

La tombola notturna della Lega avrà luogo domani

Come già ripetutamente annunciato, la grande tombola notturna pro Lega Nazionale avrà luogo domani sera, sabato 4 corrente, alle 21, in piazza dell'Unità.

Vogliano i cittadini approfittare di questi due ultimi giorni per fornirsi di almeno una cartella che costa solamente 2 lire.

Chi non vorrà a così tenue prezzo poter partecipare a una delle più belle serate che, come dimostrarono gli anni precedenti, riuniscono la popolazione nella piazza principale di Trieste? Chi non vorrà inoltre tentare la fortuna di vincere una somma in contanti o una camera matrimoniale, o un completo mobilio da cucina o almeno una bicicletta o una macchina da cucire?

Ma i triestini non sarebbero triestini se non si dimostrassero degni dei loro padri e dei loro nonni e non cogliessero anche questa bella occasione per dimostrare il loro costante affetto a quella associazione che nel passato era sinonimo della Patria sognata e nell'ora presente è uno dei simboli della Patria raggiunta e della sua vita rinnovellata. Noi che meglio di tutti conosciamo ed apprezziamo i sentimenti dei cittadini riteniamo superfluo insistere più oltre giacchè siamo certi che anche quest'anno la tombola notturna in piazza dell'Unità riuscirà una prova plebiscitaria dell'affetto di tutti verso la Lega Nazionale.

I premi destinati ai vincitori sono esposti da oggi nell'atrio del cine Italia, gentilmente concesso.

Il ritorno delle Piccole Italiane dalla Colonia di San Bartolomeo

La Delegazione provinciale delle «Piccole Italiane» comunica che domenica, 5 corr., avrà luogo la festa di chiusura della colonia di S. Bartolomeo e si invitano pertanto le famiglie a recarsi nel pomeriggio di detto giorno al Lazzaretto per prendere in consegna le figliuole.

La partenza seguirà con apposito piroscafo dalla Riva di Piazza Unità, alle ore 15. Il ritorno si effettuerà alle ore 20.

Nello stesso giorno anche le «Piccole Italiane» allogene partiranno da S. Bartolomeo alle ore 9.35 e si porteranno direttamente in Sala Dante.

S'interessano i rispettivi Segretari politici dei singoli luoghi di pertinenza delle Piccole Italiane, di disporre a tempo per il loro ritiro ed accompagnamento a domicilio, che dovrà seguire nella stessa mattinata di domenica.

Il XXXIV Congresso di medicina interna a Roma

Il 34.o Congresso di medicina interna avrà luogo a Roma al Policlinico Umberto I nei giorni 12, 13, 14, 15 ottobre p. v. I temi in discussione sono i seguenti: 1) Tumori del midollo spinale (in comune con la Società italiana di chirurgia); 2) febbri da micrococco melitense e da bacillo di Bang; 3) diuresi e diuretici; 4) i disturbi funzionali del cuore in rapporto al servizio militare.

I congressisti avranno diritto ai consueti ribassi ferroviari. Per schiarimenti e comunicazioni rivolgersi al segretario della Società italiana di medicina interna: prof. Giuseppe Sabatini, R. Clinica medica, Policlinico Umberto I, Roma.

Istruzione premarinara. Tutti i premarinari inscritti al I corso, sono comandati di trovarsi domenica prossima alle 7 precise, davanti alla R. Capitaneria di porto, dovendosi iniziare le istruzioni di voga e alle imbarcazioni.

Due nuove cavità sotterranee scoperte nella zona di Slivia

Domenica 29 luglio u. s. il C. S. Pasubio, si recò in esplorazione nella zona di Slivia. Il risultato fu la scoperta di due nuove cavità: una in prossimità di Malchina e l'altra presso Pecenico. L'entrata alla prima cavità era quasi completamente ostruita da due grandi massi, mentre l'accesso alla seconda invece era libero e in questa fu iniziata l'esplorazione. Calate scale sufficienti, gli esploratori scesero nel pozzo. La scala, dopo 16 metri sfiorò un piano molto inclinato e raggiunse il fondo dopo altri 39 metri. Il fondo, fangoso e in parte detritico è alquanto inclinato; nel punto più basso c'è una piccola nicchia; a sinistra un po' più in alto una piccola galleria che dopo pochi metri s'interrompe con una strozzatura. La profondità del pozzo è di circa 55 m.; la massima della grotta 60 m. Le formazioni sono numerose e interessanti per la loro varietà.

Il C. S. Pasubio, che ha al suo attivo molte esplorazioni interessanti, ritornerà nella zona una delle prossime domeniche per altre ricerche e per esplorare l'altra cavità, che ha una profondità approssimativa di 90 m. Ambedue le grotte sono inesplorate, stando alle assicurazioni dei contadini di Slivia, Malchina o Pecenico. L'esplorazione venne eseguita dai signori Marsilio W., Bruno C., G. Morning, G. Trampus e G. Lobba.

Movimento sindacale

Sindacato provinciale lavoranti mode. Oggi, venerdì, alle 19.30 precise, nella sede dei Sindacati fascisti, via Dante 7-IV, avrà luogo l'assemblea generale degli inscritti al Sindacato.

Data l'importanza degli argomenti da discutere si fa viva preghiera perchè intervengano anche i non iscritti al Sindacato.

Colonie feriali fasciste

L'ufficio stampa dell'O. N. B. comunica che presso la direzione delle scuole elementari e il dispensario antitubercolare (v. Crispi 46 dalle 8 alle 10 e dalle 17 alle 19) si trovano i moduli in duplo per i Balilla assegnati alla Colonia montana di Senosecchia. Un modulo verrà firmato e restituito subito, l'altro verrà trattenuto e presentato il giorno 11 agosto alle 8 nella sala del Littorio (via S. Carlo 2, I) in occasione dell'adunata dei Balilla prima della partenza per Senosecchia.

Per evitare confusione o malintesi si raccomanda che i Balilla muniti del modulo col numero scritto in rosso, assegnati alla Colonia di S. Bartolomeo, si presentino nella sala del Littorio il giorno 8 alle 9; quelli muniti del modulo col numero scritto in azzurro sono assegnati alla colonia montana di Senosecchia e si presenteranno nella stessa sala il giorno sopra indicato.

Le vibranti accoglienze degli operai di Monfalcone al transvolatore dei continenti

Il gen. De Pinedo ci parla del primato aeronautico italiano

MONFALCONE, 2

(Tigoli) Dopo la Marcia su Roma, quando il Duce fra i primi atti della nuova Italia volle ricostruire quella che durante la guerra fu una delle armi nuove — l'aeronautica — e che nel dopoguerra l'incapacità di uomini aveva fatto decadere nella forma più deplorevole, le ali d'Italia non erano nella situazione aeronautica mondiale che un ricordo di tempi eroici. Dopo il 1920 non si era fatto che distruggere o mal costruire; in questi ultimi anni invece l'Italia ha una aeronautica che per qualità è fra le primissime del mondo.

Un uomo suonò la diana nei cieli. Un nobile napoletano che rinunciando alla calma di una vita borghese, volle portare i colori della patria sempre più in alto, sempre più lontano. Fu il marchese Francesco De Pinedo che con un volo prodigioso di 55.000 chilometri su un idrovolante di serie, senza speciali allestimenti, riempì il mondo del nome d'Italia e diede all'arma azzurra un nuovo ramo di alloro. Francesco De Pinedo, «Gennariello» ecco due nomi che segnano una data nella storia dell'Italia nuova. Il pilota prodigioso e il mezzo che come una sol cosa spaziarono su tutti i cieli da Roma a Tokio tra lo sbalordimento del mondo intero. Fu il nobile napoletano che impegnandosi, a garanzia dell'impresa, di sostenere in caso di rottura o insuccesso lui o i suoi eredi le spese dell'apparecchio, fece suonare alto nei cieli del vecchio mondo il rombo del buon motore italiano e fu lo stesso tenace navigatore dell'aria che mostrò poco tempo dopo all'America progredita il progresso dell'aeronautica italiana.

E il popolo che non dimentica, il popolo che è il sereno e imparziale assegnatore di lode e di plauso ripetè oggi al generale dell'Aeronautica Francesco De Pinedo, qui giunto da Roma in volo, tutto il suo entusiasmo, tutta la sua più sincera ammirazione per l'aviatore, il generale, l'ambasciatore di italianità nel mondo.

L'arrivo di De Pinedo

Sulla bianca uniforme, la «tuta» di camoscio, al posto del berretto gallonato la cuffia bianca, ecco uscire alle 8.20 il popolare eroe dall'«S. 59» segnato con la bandierina azzurra e una stella rossa, col quale era partito due ore e trentacinque minuti prima da Vigna di Valle. Dietro al primo un secondo «S. 59» è pilotato dal col. Coppola che accompagna il generale. In pochi attimi la trasformazione è completa e al posto dei due piloti sono ora due elegantissimi e decoratissimi ufficiali. Il comm. Angelo Fano, l'autorevole capo della sezione aeronautica del Cantiere accoglie l'illustre ospite al quale porge il saluto dei capi e delle maestranze della grande industria. Assieme al comm. Fano sono i direttori tecnici della sezione aeronautica ing. Conflenti e ing. Della Guda e i piloti Bacula e Stoppani. Il marchese De Pinedo, ringraziando il comm. Fano, si dice lieto di visitare Monfalcone che conosceva solamente per averla vista dall'alto durante la guerra quando il Cantiere era semidistrutto, ma la cui nuova attività seguiva da gran tempo attraverso le belle costruzioni sia aeronautiche che navali che uscivano dalle vaste officine.

Iniziata la visita al reparto aeronautico, guidato dal comm. Fano, il generale viene accolto in tutti i locali dalle ovazioni degli operai che abbandonando il lavoro fanno ressa intorno a lui per salutarlo e acclamarlo. E' l'eroe dei 55 mila chilometri, quello della doppia traversata oceanica, che deve ancora una volta sottostare all'entusiasmo della folla per l'asso dell'ardimento. Passando per i vari reparti De Pinedo sosta lungamente davanti al gemello del trimotore «San Giusto», il «San Marco» in via di costruzione. Il generale che conosce il primo ha parole di viva lode per l'indovinata costruzione destinata certamente ad avere fortuna nel campo dell'aviazione civile. Quasi dello stesso tipo saranno anche i grandi trimotori terrestri per la linea Trieste-Budapest.

Elogi all'opera del Cantiere

Un altro apparecchio che riscuote le lodi più vive del competente visitatore e che fa esprimere al generale una volta ancora al comm. Fano e all'ing. Conflenti il suo entusiasmo per l'opera fattiva del Cantiere e per il riuscitissimo progetto, è il nuovo caccia «Cant. 25», una rondine argentea cesellata da un grande artista. Uno scafo della snellezza del delfino, costruito in metallo; due ali sottili pure di metallo e un motore di grande potenza, fanno del nuovo apparecchio uno strumento di grande capacità offensiva e difensiva, agilissimo nei movimenti e rapidissimo nella corsa. L'ing. Conflenti con questo «Cant. 25» ha costruito un altro di quei capolavori che già tanta fama hanno dato al suo nome.

Dopo una breve visita alla squadriglia dei sommergibili e al «Vulcania» che ha molto ammirato, il generale De Pinedo, sempre accompagnato dal commendator Fano si reca all'albergo degli impiegati dove viene raggiunto dal cap. Alberto Cosulich e quindi dal comm. Guido Cosulich, giunto in idrovolante da Trieste con il cap. A. de Manincor, il cap. Bartoli della Federazione marinara e il direttore Majorana della «Sisa».

Ai signori Cosulich il generale ripete la sua ammirazione per l'imponente lavoro di ricostruzione compiuto e per l'attività dedicata all'aeronautica, fonte viva della potenza italiana nel mondo.

Parlando con il cap, Alberto Cosulich e il comm. Fano della sua transvolata atlantica e dell'incidente toccatogli a Horta, il generale ricorda con piacere la prontezza con la quale una nave della «Cosulich», la «Clara», accorse in suo soccorso, e dice: «Non avendo quella volta potuto ringraziare i Cosulich, lo faccio oggi con maggior piacere, vedendo l'entusiasmo da essi messo nel collaborare alla grandezza aeronautica d'Italia».

In risposta al comm. Fano che insiste perchè faccia una visita a Trieste, il gen. De Pinedo risponde assicurandolo e pregando di comunicarlo anche al podestà, che alla sua prossima e non lontana visita a Monfalcone non avrebbe mancato di salutare anche Trieste.

Nell'aeroporto

Dopo una visita al costruendo campo di aviazione terrestre del Cantiere, il marchese De Pinedo ritornò all'aeroporto dove nel frattempo il comandante Bacula era montato sul «Cant. 25». Un frullo d'elica, un'alta ondata e via, come uno zampillo d'argento verso il cielo, l'agile caccia cabra con rapidità fantastica.

«Così si va presto in montagna» commenta ridendo il generale che segue con occhio maestro gli assaggi che Bacula fa della nuova macchina. Ma d'improvviso ecco la splendente rondinella slanciarsi come all'inseguimento di un invisibile nemico, buttarsi a capofitto nell'azzurro quasi in un bagno di luce e di aria, per godere tutta l'ebbrezza del sole. Virate, «tonneau», giri della morte, «reversement», picchiate a serie tra l'ammirazione degli osservatori, non escluso De Pinedo che di quando in quando ha parole di viva lode per l'aviatore e per la sua tecnica. Ad ogni esercizio un «bene» o un «bravo» salutano l'intrepido pilota che finito il suo indiavolato «shimmy» celeste scende lievemente come è salito a salutare il generale che si appresta a partire e mentre è già al suo posto di pilotaggio lo saluta gridandogli alcuni «bravissimo» che si perdono nel rullio del motore che si riscalda.

La partenza

Mentre Bacula fa le sue evoluzioni nel cielo, gli ufficiali della R. Marina presenti a Monfalcone rappresentati dal comandante Maraghini capo della squadra sommergibili e dal comandante Pina del «Vettor Pisani» hanno voluto presentare i loro omaggi al loro antico compagno. Nello stesso tempo da tutte le officine incominciano ad affluire operaie e operai in gran numero. Una folta spalliera di camiciotti bleu fa cordone d'onore ad uno dei più noti volatori d'Italia per rendere omaggio con lui all'arma dell'ardimento che egli così degnamente rappresenta. E De Pinedo, uso a vedere ben altre folle e a sentire levarsi dalle città l'urlo di saluto delle folle, alla vista di così gentile omaggio non nasconde la commozione e più volte saluta la folla degli operai. Non solo, ma quando congedatosi dai signori Cosulich, dal comm. Fano e dagli altri che lo accompagnarono durante la sua breve permanenza e dopo aver ripetuto a chi lo invitava che presto sarebbe venuto a Trieste, sale sul suo apparecchio e in breve si alza e passa quasi rasente i tetti per salutare nuovamente gli operai e i capi che al momento della sua partenza avevano lanciato il triplice «alalà».

Il generale De Pinedo si è recato a Venezia. Poco prima della partenza, all'idroscalo, davanti agli idrovolanti pronti al volo dove al vederlo dal viso allegro e felice, si può sicuramente ritenere che il giovane capo si sente veramente nel suo più caro elemento, abbiamo avuto modo di chiedere al marchese qualche impressione sulla sua visita.

Conversando con De Pinedo

— Da molto tempo — egli ci dice — conosco e seguo la produzione del Cantiere di Monfalcone che in fatto di costruzioni aeronautiche marittime ha saputo rapidamente imporsi all'interno e all'estero. Tutta la produzione eseguita per la R. Aeronautica, dai primi apparecchi a quelli che giornalmente vengono consegnati, è sempre stata accolta con il massimo entusiasmo nel nostro ambiente. Gli ultimi tipi costruiti, quasi perfetti, segnano il grande progresso conseguito dal Cantiere in queste costruzioni, e l'abilità dei tecnici e delle maestranze danno modo di sperare ancora molto. Nell'ambiente aeronautico si nutrono grandi speranze su Monfalcone che ha dimostrato di saper fare ottime cose. La serietà dei capi e la capacità degli operai specializzati sono ormai conosciute in Italia e all'estero, dove anche nelle recenti crociere i «Cant» hanno avuto modo di farsi ammirare. Il tipo «San Giusto» a tre motori e il «Caccia» che sono i tipi più recenti, recano i segni di una grande vittoria negli studi costruttivi e sono riusciti in modo meraviglioso. Nell'ultima crociera mediterranea il trimotore ha rivelato delle doti di ottimo navigatore e sarà certo un tipo destinato a grande avvenire nella navigazione aerea civile.

— In che situazione ci troviamo con la produzione aeronautica?

— Quella della produzione aeronautica è stato uno dei primi problemi studiati dal Duce che pur attraverso gravi difficoltà lo ha risolto assai presto dando così all'Italia, in brevi anni, un primato che ci è oggi invidiato e conteso da molti. L'Italia se non per quantità, certo qualitativamente è ai primissimi posti nella produzione mondiale. Abbiamo fatto passi di gigante e, quello che è più interessante, non ci fermiamo, ma sotto la guida illuminata del Capo, continuiamo serenamente la nostra marcia. Gli apparecchi che mi hanno portato nei lunghi voli hanno destato l'ammirazione di tutti i popoli che non credevano fino allora in una vera industria italiana di aeroplani.

L'eccellenza del tipo «Santa Maria»

— Per convincersi di quanto ho asserito sulla produzione italiana basti pensare che gli apparecchi del tipo «Santa Maria» sono gli unici al mondo che abbiano passato per tre volte sull'Atlantico.

— Ma anche il «Gennariello» — azzardiamo — ha dato buona prova.

— Ottima, ottima, è stato un apparecchio mirabile che ha entusiasmato tutti e ha servito magnificamente a dimostrare ciò che desideravo; che, cioè, sia più comodo oggi viaggiare per il mondo con un idrovolante, seppure non di recente modello, ma solidamente costruito, che su una piccola nave. Con un idrovolante si può passare anche sulla terra, e nel mio primo volo ho fatto più di 7 mila chilometri su terraferma, contando unicamente sulle risorse locali, mentre con la nave non si può deviare di rotta.

L'idea del primo volo mi è venuta — dice rispondendo alla nostra domanda — perchè volevo dimostrare l'utilità dell'idrovolante come mezzo di rapido trasporto, la sua superiorità sugli altri mezzi e far vedere al mondo che anche la nostra industria aeronautica sa produrre bene.

Parlando quindi delle linee civili italane ci dice che tutti gli sforzi che saranno fatti per dare all'Italia più linee aeree possibili, saranno benedetti. E' un'opera altamente patriottica quella che va svolgendo S. E. Balbo a favore delle linee civili ed è d'augurarsi che al più presto tutte quelle progettate possano essere messe in funzione.

L'opera della S. I. S. A.

E lo sforzo fatto dalla S.I.S.A. per istituire molto tempo fa i servizi che ora funzionano tanto regolarmente, non sarà mai dimenticata e segna un punto di merito dei Cosulich nella storia dell'aviazione italiana.

Ma il tempo passa e il generale è atteso a Venezia, fra pochi momenti darà il via. All'uomo, della cui gesta il Duce ha detto: «essa è un titolo di incomparabile orgoglio non solo per te, ma per la Nazione intera» si stringono intorno le maestranze di quel Cantiere il quale vide nascere navi che sono un vanto d'Italia a portare il saluto ammirato e il devoto omaggio del popolo della Venezia Giulia.

Dopo poco le navi aeree del grande pilota non sono che due punti in cielo, mentre sul cantiere, Stoppani sul «Cant 25», balla una fantastica danza al suono armonioso del motore. Ed è questa la prima volta che egli prova la macchina. Il rombo lontano del motore di De Pinedo par ripetere il «bravo» del generale.

La grande festa campestre di Villa Opicina

In mezzo a feste d'ogni genere e a pesche e lotterie d'ogni specie, che si ripetono interminabilmente in questo tempo, ecco ancora una volta dimostrato che la Lega Nazionale resta pur sempre e giustamente una beniamina del pubblico, come colei che dà alla Patria il cento per l'uno che riceve dalla pubblica magnanimità.

E se è bello constatare che sempre nuovi amici essa si acquisti nelle generazioni che crescono, è pur bello il poter dire che i vecchi amici non solo non l'abbandonano, ma accrescono di sforzi per sorreggerla e renderla sempre più prodiga di benefici nelle terre di confine.

Grazie al cuore di tutti questi amici vecchi e nuovi, la festa campestre di Villa Opicina avrà anche quest'anno migliaia di premi con cui rendere attraente il giuoco della pesca miracolosa e con cui allietare ed allettare i vincitori dei numerosi altri divertimenti di cui si mostra largo il programma.

Sappiamo intanto che fra i più ricchi premi della pesca miracolosa c'è un biglietto d'andata e ritorno a Venezia in prima classe, con piroscafo, dono del Lloyd Triestino.

Sappiamo che nei giuochi di sorpresa tra le ricche vincite terranno posto onorato due abbonamenti annuali alle Piccole ferrovie Trieste-Opicina, dono della direzione delle stesse. Il felice vincitore d'uno di detti abbonamenti potrà dunque per un anno intero recarsi gratis in tram a respirare le aromatiche aure della plaga amena ove la fortuna gli sarà arrisa.

Ma la direzione delle Piccole ferrovie, per la cortese prodigalità che ha sempre dimostrato verso la Lega Nazionale, ha voluto concedere anche questo anno il biglietto d'andata e ritorno Trieste-Villa Opicina e per l'intera giornata della festa. Dunque durante tutta la prossima domenica 5 corr. il biglietto sarà emesso dai fattorini del tram di Opicina al prezzo di lire 5. In quest'importo è compresa l'elargizione di una lira che le Piccole ferrovie devolvono a favore della Lega per ogni biglietto venduto.

Giova ripetere che la grande festa campestre sarà tenuta nel campo e nelle sale del Ricreatorio A. e A. Udovicich e si protrarrà dalle 16 alle 24.

La costituzione della "Trieste Sportiva,, e l'opera dell'ing. Cobolli-Gigli per la soluzione del problema

A seguito delle trattative in corso per la costituzione del nuovo sodalizio «Trieste Sportiva» che dovrà raccogliere, sotto gli auspici del Partito, le migliori forze sportive triestine per figurare degnamente nelle varie competizioni e specialmente nella Divisione Nazionale del Campionato di calcio, alla quale la nostra città è stata promossa per i suoi meriti sportivi e patriottici, il segretario federale ing. Giuseppe Cobolli Gigli ha indirizzato a tutti gli enti, alle autorità, personalità e associazioni della Provincia la seguente circolare tendente a provvedere alla nuova associazione i mezzi necessari per il raggiungimento dei suoi alti scopi:

L'avvenuta assunzione di una nostra squadra in Divisione Nazionale, ha portato improvvisamente l'attività sportiva del calcio alla ribalta dei problemi più importanti. La città non può mancare agli obblighi dell'onore concessole.

Conformemente a quanto è già stato fatto negli altri centri maggiori, le Gerarchie centrali, su proposta della nostra Federazione provinciale, hanno deliberato di fondere in un unico Ente le varie attività sinora svolte dalle tre associazioni: «Unione Sportiva», «Ponziana», «Edera».

La fusione, mentre impedirà per l'avvenire uno sperpero di mezzi e di forze, renderà possibile, in grazia all'appoggio del Partito, la raccolta dei rilevanti capitali necessari per tale forma di attività sportiva, contribuirà a meglio valorizzare le nostre squadre di giocatori e permetterà di affrontare e risolvere problemi di vasta portata che le singole Società, separatamente, non avrebbero giammai potuto realizzare. Dalla attuazione di tale programma deriverà vantaggio considerevole non solo allo sport, ma in genere all'economia cittadina. Basti ricordare che alcune partite potranno richiamare nella nostra città 50.000 e più spettatori.

Il problema non ha quindi carattere puramente sportivo, ma investe nettamente gli interessi economici di tutta la Provincia.

Al puro scopo di facilitare il necessario finanziamento, si intende provvedere alla costituzione di una Società Anonima attraverso la quale, mentre sarà possibile ai soci il controllo della gestione amministrativa, potranno maturare a favore dei partecipanti, utili, forse anche considerevoli.

Alla lettera è unita una scheda di sottoscrizione: acquisto d'azioni della S. A. «Trieste Sportiva» da lire 100 nominali l'una: sottoscrizione alla quale arriderà certamente il più rapido e più brillante successo, poichè quanti ravvisano nelle competizioni calcistiche un valido mezzo per valorizzare lo sport triestino nel confronto con le fortissime squadre delle altre città d'Italia, non mancheranno di accogliere l'appello del Segretario Federale. Ed è appunto soltanto con la fusione dei tre valorosi sodalizi triestini e con la formazione di una squadra composta dai migliori elementi delle tre compagini concittadine che il nome di Trieste potrà essere tenuto alto nelle difficili e appassionanti battaglie della Divisione Nazionale.

Per domani sabato, alle 17.30, sono convocati nella sede del Partito ad una riunione, che tratterà l'argomento e sarà presieduta dal Segretario federale, tutti gli esponenti cittadini del commercio, dell'industria e della finanza.

Posti d'insegnanti per i Balilla

I Direttori delle case rionali dei Balilla sono invitati prender nota dell'elenco dei concorrenti ad un posto d'insegnante, ostensibile nelle ore d'ufficio nella sede del comitato provinciale dell'O. N. B.

Preservate quella carnagione giovanile

Punti neri, pelle bitorzoluta o rugosa e pustole sono spiacevoli alla vista. Liberatevene con l'uso dell'Unguento Foster. Poche applicazioni cambiano tutto. L'Unguento Foster è anche raccomandato contro l'eczema e le affezioni pruriginose della pelle. - Ovunque: L. 7. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (103).

SAPOL BERTELLI

La norma igienica di ripetuti lavacri diventa, per virtù del Sapol, una piacevole consuetudine.

TRIESTE - PIAZZA DELLA BORSA 4 - TRIESTE

OGGI TUTTI AL TEATRO FENICE OGGI

Cecchelin

chiama tutti i concittadini all'appello della sua serata d'onore.

Un «mis-mas» di vecchie e nuove macchiette, fra le quali

JANES A ROMA

e

Foot-ball in famiglia

OGGI — — La giornata del buon umore — — OGGI

Sono escluse tutte le entrate di favore.

BUONI POSTALI FRUTTIFERI

INTERESSE COMPOSTO DAL 5 AL 6 PER CENTO

fruttano il 5,00% dopo il 1° e durante il 2° anno
" " 5,25% " " 2° " 3° "
" " 5,50% " " 3° " 4° "
" " 5,75% " " 4° " 5° "
" " 6,00% " " 5° anno e per tutti gli anni successivi

I SUDDETTI INTERESSI COMPOSTI DECORRONO SEMPRE DAL GIORNO DELL'EMISSIONE DEL BUONO

	dopo 5 anni	dopo 10 anni	dopo 15 anni	dopo 20 anni
Buono da L. 100	133.80	179.05	239.65	320.70
" " 500	669.00	895.25	1198.25	1603.50
" " 1000	1338.00	1790.50	2396.50	3207.00
" " 5000	6690.00	8952.50	11982.50	16035.00

I Buoni Postali fruttiferi si possono acquistare presso qualsiasi Ufficio postale e sono rimborsabili in qualunque momento.

L'opera dell'Ufficio tecnico comunale

Nuove strade e sistemazioni urgenti

I quattro grandi problemi inerenti ai lavori pubblici cittadini, in cui è impegnata l'Amministrazione comunale sono:

Primo quello dell'acqua, della cui urgente necessità ci siamo occupati anche recentemente. Segue quello della costruzione delle nuove strade progettate dall'Ufficio tecnico: San Giusto, il viale della Tesa — che prenderà il nome di Sidney Sonnino e la strada di circonvallazione di cui manca l'ultimo tratto di raccordo, dagli ex-fondi Fontana. Terzo è il problema della sistemazione e della pavimentazione stradale, che comprende opere superficiali di immediata attuazione ed altre di lastricazione più profonda, dove la pendenza stradale e l'intensità del transito dei veicoli richiedono lavori più radicali. V'è infine — e anche di questo s'è parlato ripetutamente — il problema delle fognature.

La sistemazione stradale

Il programma della sistemazione stradale comprende una messe abbondante di lavori in tutti i punti della città. Anzitutto — tanto per cominciare da un rione nuovo — il completamento della rete stradale per il quartiere del Re e intorno ai villini dell'Icam: e il tratto dalla «scaletta» in su destinato al raccordo con la strada di circonvallazione.

Altra via che attende la regolazione e la sistemazione è quella dell'Eremo, fino ai villini.

Numerosi lavori — dei quali qualcuno già effettuato e altri in via d'attuazione — interessano il passeggio S. Andrea. Un lavoro compiuto già l'anno scorso consiste nell'apertura del tratto fra i due passeggi, da villa Sacerdoti. Con la prolungazione di via Tagliapietra fino a via Murat si renderà possibile la costruzione della linea tranviari di San Vito, i cui lavori sono in progetto da tempo. Un altro vecchio progetto contempla i lavori tra il passeggio S. Andrea e via dell'Istria, attraverso i fondi Angeli: lavori questi che assorbiranno circa un milione e mezzo.

Riattamenti e innovazioni

Un'urgente necessità è costituita dalla prolungazione del viale Edmondo De Amicis, per congiungerlo con via Besenghi rendendo così possibile il transito degli autobus e l'eventuale sistemazione di una linea tranviaria.

Per chi ha presente lo stato del piazzale della chiesa di S. Vincenzo de' Paoli, di via Gregorio Ananian e adiacenze, non occorrono commenti circa la necessità di provvedere al riattamento di quella zona che ha l'aspetto di un angolo di villaggio montano piuttosto che di un settore cittadino.

Fa parte altresì del vasto programma, la congiunzione di Roiano, a partire dal Ricreatorio Sarah Davis, con la via Commerciale, attraverso i fondi Guerrini: su tale tratto sono già stati iniziati i lavori.

Entro l'anno sarà poi un fatto compiuto la sistemazione e la pavimentazione delle nuove strade sorgenti sui fondi della caserma Guglielmo Oberdan, dove sono già in lavoro le opere di canalizzazione.

Altre sistemazioni: la strada di circonvallazione a Scorcola, da via Cologna a via Commerciale; la prolungazione del passeggio S. Andrea fino ai nuovi magazzini delle Cooperative Operaie.

Strade nuove già in lavoro: i fondi Escher, a valle della Fiera Campionaria, che richiedono lavori di costruzione e di sistemazione.

Una radicale regolazione richiede poi piazza della Libertà, verso l'uscita del Porto Vittorio Emanuele III. Un altro lavoro, infine, che si assicura sarà finito entro l'anno, è la pavimentazione permanente di via Sandrinelli.

In chiusa a questa serie non breve di lavori, ricorderemo la costruzione della sponda concava dal Bagno popolare di Barcola a Cedas. Su quel tratto, com'è noto, la strada è già regolata, ma si richiede un rialzo della sponda perchè la regolazione possa dirsi completa e definitiva.

La curiosa avventura di due amiche

Un piede fratturato, per un salto dall'auto in corsa

Con l'automobile n. 2396 TS., fu trasportata ieri sera all'ospedale, accompagnata dalla madre e dal sig. Antonio Crepaz, agente daziario, la giornaliera Angela Sossich, di 20 anni, abitante al n. 126 di Villa Opicina. Al sanitario di turno del pio luogo che le riscontrò la frattura complicata dell'avampiede destro e contusioni multiple ai ginocchi, la Sossich raccontò che verso le 18.30, ritornava dal lavoro assieme all'amica Stella Sossich, pure abitante a Villa Opicina, quando, giunte nei pressi dell'obelisco, s'incontrarono in uno chauffeur, che guidava un camion e che offerse loro di trasportarle a casa. Esse di buon grado accettarono l'offerta. Giunta la macchina a Villa Opicina l'Angela pregò lo chauffeur di fermare, affinchè potessero discendere, ma egli proseguì e propose una gita a Prosecco. A quella proposta le due ragazze insistettero perchè lo chauffeur fermasse e poichè egli non voleva saperne, quando furono davanti al Ricreatorio della Lega Nazionale, tentarono di scendere dalla macchina in corsa. E fu così che alla Sossich accadde la disgrazia, perchè scivolò e cadde in modo da riportare le lesioni accennate.

Lo chauffeur del camion, in seguito al racconto delle due giovani, venne arrestato dai carabinieri di Villa Opicina.

La strana scomparsa di un giovane

Il meccanico Carlo Fabris, di 25 anni, abitante nel viale XX Settembre 58, occupato presso lo Stabilimento Tecnico di S. Andrea in qualità di tornitore meccanico, uscito di casa sabato scorso, verso le 6.30, non vi fece più ritorno.

I familiari, dopo averlo atteso invano ed in preda alla più viva inquietudine, per tutta la giornata avviarono tutte le ricerche possibili, rivolgendosi presso le autorità di p. s., all'ospedale, alla Guardia medica, ma invano. Recatisi allo Stabilimento Tecnico Triestino, appresero, poi, con penoso stupore, che il Fabris era stato licenziato il giorno precedente alla sua scomparsa. Tale circostanza, che il giovane non volle comunicare nè in famiglia, nè alla propria fidanzata, accresce l'ansietà dei congiunti, i quali, dopo lunghe e tormentose giornate di attesa, si sono rivolti ora a noi, perchè la notizia della scomparsa sia resa pubblica.

Lo scomparso è un giovane di statura media, pallido, scarmo, dai capelli biondi. Quando uscì di casa vestiva di grigio. Coloro che avessero avuto occasione di incontrarlo in qualche luogo faranno opera veramente umana a darne pronta notizia alla desolata famiglia.

Stalla e fienile distrutti dal fuoco

Ieri verso le 17 si manifestò un incendio a Contovello, nello stabile 493, adibito a stalla e fienile, di proprietà di Caterina Cioch. La proprietaria si affrettò ad informare del pericolo la stazione dei carabinieri del luogo, i quali telefonarono all'appostamento principale dei vigili al fuoco, donde partì subito un carro di campagna con alcuni vigili al comando dell'ing. Bugliovazzi. Nel frattempo alcuni contadini del luogo erano accorsi sul posto per prestare la loro opera e vennero in tal modo posti in salvo gli animali che si trovavano nella stalla. I pompieri al loro giungere ebbero non poco da fare per circoscrivere l'incendio, il quale minacciava anche gli altri stabili vicini. L'opera di spegnimento durò circa 3 ore. Il danno ammonta a 15.000 lire, coperto d'assicurazione. Le cause vanno ricercate nella autocombustione del fieno, causa il forte calore di questi giorni.

Altre corse dei vigili

— Verso le 21 di ieri sera una telefonata dei carabinieri di Basovizza fece accorrere i nostri pompieri dell'appostamento principale, con un carro di campagna, al comando del vice brigadiere Bigon, in quella località, nel bosco ex Bazzoni, che come si ricorderà era stato devastato una ventina di giorni fa da un grave incendio. Anche questa volta, sebbene con minore violenza, il fuoco s'era esteso vastamente, incendiando pini, erba secca e sterpaglia. L'opera di spegnimento fu quanto mai ardua e faticosa e appena dopo 5 ore di accanito lavoro i nostri bravi vigili poterono domare completamente l'incendio. Il danno ascende intorno alle 5000 lire. Le cause che originarono il fuoco sono ignote.

— Un altro incendio si sviluppò ieri sera, verso le 21.45, nel colorificio della ditta A. Zanchel, in via Trento 8. Sul posto accorsero i vigili dell'appostamento principale con due carri, al comando dell'ing. Bugliovazzi. I vigili riuscirono in breve a spegnere il fuoco, che aveva attaccato dei barili di materia colorante. Il danno ascende a circa 4000 lire. Non si conoscono le cause dell'incendio.

L'uomo che ruba, per educazione...

Il bracciante Angelo Bortolo, di 44 anni, abitante in via della Ginnastica 42, si trovava l'altra sera, verso le 23, seduto su d'una panchina dei giardini di piazza Libertà, quando venne sorpreso da due carabinieri della stazione dello Scalo centrale mentre stava alleggerendo un uomo che gli dormiva accanto di un orologio d'argento.

Colto così in flagrante il Bortolo rimase un po' male. Passato il primo istante di sorpresa cercò di giustificare il suo atto.

— No xe niente. Volevo saver che ora che xe!

— E c'è bisogno di togliere l'orologio dalle tasche del prossimo per conoscere l'ora?

— Cossa la vol. Mi son assai educado.

— Che c'entra l'educazione?

— La ghe entra per el fato che no volevo disturbar el sior che dormiva.

Essendosi, nel frattempo, il derubato svegliato e poco persuaso del sistema di... educazione del Bortolo, si affrettò a rovistarsi nelle tasche per controllare se gli oggetti che esse contenevano erano intatti. Ma posta una mano nella tasca interna della giacca dove solitamente tiene il portafoglio, ebbe uno scatto: il portafoglio, contenente 100 lire e documenti vari, non c'era più!

I carabinieri vollero allora perquisire il Bortolo per vedere, se mai, per un eccesso di educazione, avesse voluto impossessarsi anche del portafoglio. E non si sbagliarono! Il bravo bracciante se lo aveva cacciato sotto i vestiti.

— E questo cos'è: educazione forse?

Mentre al derubato, l'ex ferroviere Angelo Tolomei, venivano restituiti gli oggetti rubati, il Bortolo comprese che era l'ora... di finire al Coroneo, ove fu difatti tradotto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Muore per un colpo di sole

Il bracciante Giuseppe Lamberghini, di 63 anni, abitante in Viale Regina Elena 21, stava lavorando, ieri verso le 16, nello stabilimento della ditta Carlo Kukler, a Roiano, quando fu visto improvvisamente impallidire e cadere pesantemente privo di forze. Subito soccorso dai compagni di lavoro, il disgraziato venne poco dopo con l'autolettiga della Guardia medica, trasportato all'ospedale Regina Elena. I medici del pio luogo, visitatolo, accertarono che il Lamberghini era stato colpito da insolazione e dopo le cure del caso, lo fecero accogliere, con prognosi riservata, nel I reparto chirurgico. Le condizioni del disgraziato erano talmente gravi che verso le 19 egli cessava di vivere.

Il cuore che batte troppo...

Il motivo per il quale la quarantenne Ortensia Lanzetta si buscò, l'altra sera, mentre si trovava in un'osteria di S. Giacomo in Monte, un paio di ceffoni dal proprio amante, non è stato bene chiarito. Ciò che invece è stato accertato, attraverso la diagnosi del sanitario della Guardia medica, è che i ceffoni produssero alla Lanzetta una serie di contusioni e suffusioni sanguigne da deturparle il viso. Avute le debite cure, la donna si affrettò a raggiungere la propria abitazione, sita in via dei Giuliani 34, dove, certamente, l'amico del suo cuore l'avrà attesa per rappacificarsi.

La sorpresa mattutina

Il signor Giuseppe Gentilli, recatosi, ieri mattina, come di solito, ad aprire il proprio negozio in via delle Beccherie 9, provò una dolorosa sorpresa: una macchina «Singer», del valore di 500 lire, era sparita. E mancavano pure 25 lire che la sera prima erano state lasciate nel cassetto del banco.

La mano tagliata. Verso le 16.15 di ieri un'automobile della Fabbrica Dreher, si fermava davanti al portone dell'ospedale Regina Elena, e dalla vettura scese una giovane accompagnata da un uomo. La giovane aveva una ferita di taglio al dorso della mano sinistra ed ebbe all'astanteria le cure opportune. Si qualificò per Aurelia Parco, di 18 anni, abitante a S. Cilino 2 e raccontò che s'era ferita mentre lavorava nella fabbrica di birra, in seguito all'infrangersi d'una bottiglia che teneva fra le mani.

Littoria

Comando Coorte Marinara «N. Sauro». Gli avanguardisti che partecipano alla crociera remiera, devono presentarsi oggi alle 13.30 al Comando, muniti della quota di partecipazione.

Gli avanguardisti della III Centuria che desiderassero parteciparvi, si devono presentare anche a quell'ora.

Una guardia uccisa a Sesana

con quattro fucilate

Alcuni cittadini, giunti a tarda ora da Sesana in automobile, ci hanno segnalato un gravissimo fatto di sangue avvenuto in una frazione di quella località alle 20.45 di iersera.

La guardia municipale Giuseppe Cervenich, di 28 anni, passava a quell'ora nei pressi di Nacla di San Maurizio, accompagnata dal figlio Antonio, di 12 anni. Improvvisamente, due sconosciuti, prima che i malcapitati potessero tentare di difendersi, li aggredirono, sparando quattro colpi d'arma da fuoco contro il Cervenich, che, colpito mortalmente, stramazzò al suolo, mentre il ragazzo si dava alla fuga.

Un altro colpo fu sparato dai malandrini contro il fuggitivo, ma senza colpirlo. Il disgraziato Cervenich è rimasto ucciso. I due aggressori sono latitanti.

Sulla tragica aggressione non si hanno più ampi particolari. Sembra trattarsi di vendetta personale.

Affoga mentre prende il bagno

Ieri mattina, verso le 10, alcuni bagnanti scorsero presso Miramare, nelle adiacenze della villa Cozmann, il cadavere di un giovane dall'apparente età di vent'anni. Avvicinatisi, e poichè il corpo del disgraziato era vicino agli scogli, lo trassero dall'acqua. L'annegato era in costume da bagno e sugli scogli furono rinvenute le vesti di cui s'era spogliato per prendere il bagno, e cioè una camicia bianca a righe lilla, pantaloni scuri, rigati, calze colorate, scarpe nere e cinturino di cuoio. Della macabra scoperta, i bagnanti informarono i carabinieri della stazione di Miramare, che, portatisi sul luogo, assunsero i primi rilievi. Più tardi, rilasciato il nulla osta per la rimozione, la salma fu trasportata alla cappella mortuaria dell'ospedale Regina Elena, ove i medici constatarono che la morte dev'essere stata causata da un improvviso malore, di cui il povero giovane era stato colto mentre prendeva il bagno. Al momento non si potè identificare la salma, poichè nelle vesti del giovane non si rinvenne alcun documento. L'estinto è di statura regolare, occhi castagni, capelli castagni naso e bocca regolari.

«Chillu filu...». Il carbonaio Romano Bastianon, di 44 anni, abitante in via della Concordia 5, ritenuto complice di un furto di due rotoli di filo di rame, del valore di 150 lire, tolti da un carro che si trovava fermo sul molo Fratelli Bandiera, in danno di Edoardo Chiaruttini, venne ieri arrestato dai carabinieri della stazione di Porto Nuovo.

Dopo l'interrogatorio, il Bastianon venne rinchiuso al Coroneo a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Ballo studentesco a Portorose. Domani sera si terrà alla villa S. Lorenzo la grande serata di danza organizzata dai nostri studenti. La motonave «Spiro Xydias» partirà alle 20 dal bacino S. Giusto. Ritorno alle 24. Gli intervenuti godranno di speciali riduzioni concesse agli studenti organizzatori. Il parco sarà illuminato fantasticamente alla veneziana.

Teatri e Concerti

Il "Nerone,, a Udine

UDINE, 2

Questa sera si è data la terza rappresentazione del «Nerone». Si è notato che il pubblico è andato in queste tre sere gradatamente aumentando; e stasera il teatro ha segnato quasi un «esaurito», il che vuol dire che nel teatro all'aperto al Castello c'erano circa 7000 persone qui convenute da Trieste, Fiume, Pola, Gorizia, Treviso e perfino da Milano e Cremona. Lo spettacolo ha incontrato come al solito il pieno favore del pubblico, che ha decretato al «Nerone» un nuovo vibrante successo.

Le marionette al Teatro della Commedia. Domani, sabato, alle ore 18, il complesso marionettistico ripeterà per l'ultima volta il programma della settimana, e cioè la commedia in tre atti «Arlecchino e Facanapa di ritorno dagli studi di Padova» nonchè la varietà con «Miss Legnetti» e «Gigi».

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro della Commedia. Compagnia marionettistica. Riposo.

Nazionale. Dalle 17: «Cirano di Bergerac» di E. Rostand e nella varietà Dina Evarist

Fenice. Dalle 17: «Come sei forte!» («Boxeur mancino») e nella varietà Cecchelin.

Cine Garibaldi. Dalle 16.30: «Le memorie di un monaco». Protagonisti Magda Sonia e M. Neufeld.

Cine Galileo. Dalle 16.30: «Una moglie e due mariti» con Maria Jacobini.

Cine Edison. Dalle 16.30: «Il torrente» con Greta Garbo e Riccardo Cortez.

Cine Savoia. Dalle 16: La prigioniera di Shanghai» con Carmen Boni.

Novo Cine. Chiuso: ferie estive.

Cine Royal. Dalle 16.30: «Vendetta araba» dramma passionale con Victor Varcony.

Cine Volta. Dalle 17: «Dick Turpin» con Tom Mix.

Teatro del Popolo. Dalle 17: «Nozze bianche» con Ben Lion e Billie Dove.

Cine Buffalo Bill. Oggi e domani chiuso.

Cine Venezia. Dalle 17: «Dopo la morte» con Milton Sills.

Cine Alfieri. Oggi: «Trenta gradi sotto zero» con Buck Jones.

Cine all'aperto Spofford (via Rossetti 65). Dalle 20: «Uomini d'acciaio» con Milton Sills e Doris Kenjon. Film «Luce»: «La tenda rossa».

Cronaca giudiziaria

Imputati di furto assolti in appello

Presso la sezione feriale della Corte d'Appello si è discussa la causa contro Ciuk Vittorio e Giovanni Srebot, i quali, con sentenza del Tribunale di Gorizia in data 11 aprile 1928, erano stati condannati a 18 mesi di reclusione ciascuno ed a un anno di sorveglianza speciale, perchè ritenuti colpevoli di tentato furto, doppiamente qualificato, in danno di certo Pisenti da Tribussa inferiore.

La Corte, accogliendo le proposte della difesa, rappresentata dall'avv. Presti, riformando l'impugnata sentenza, ha assolto gli appellanti Ciuk e Srebot per non provata reità, ordinandone la loro scarcerazione.

Congressi, feste e convegni

Società Ginnastica. Domenica mattina allenamenti di atletica leggera sul campo sportivo di S. Sabba per la preparazione delle prossime gare.

Moto Club Trieste. Domenica 5 agosto, gita sociale alla volta di Gorizia e Loqua, per partecipare al Raduno indetto dall'Audax di Gorizia. Partenza dalla sede sociale alle 8 e 12; ritrovo a Gorizia alle 13 al bar «Tricorno» (Corso Verdi). Alle 14 partenza in colonna per Loqua, per assistere alla cerimonia dell'inaugurazione del gagliardetto del Moto Club Audax.

Dopolavoro rionale «R. Pitteri». Per questa sera alle ore 20.30 è convocato in sede il Comitato della festa pro Lega Nazionale, per importanti comunicazioni.

Varietà e Cinema

«Cyrano di Bergerac» oggi in «première» al Nazionale, costituisce l'avvenimento artistico del giorno. Nessuno manchi a questa eletta manifestazione di poesia e di bellezza! Nella varietà, la briosa, elegante e simpatica Dina Evarist presenta il suo nuovissimo repertorio.

Cecchelin e Rin-Tin-Tin alla Fenice. Continua vivissimo il successo del nuovo spettacolo che comprende Cecchelin nella sua esilarante, ultima rivista triestina e la splendida film «Tre gocce di sangue», in cui tutti gli amici dei cani possono ammirare l'intelligenza e le prodezze del magnifico cane lupo Rin-Tin-Tin.

Cinema Garibaldi. Oggi s'iniziano le repliche della superfilm «Le memorie di un monaco», poderoso romanzo russo, interpretato da Magda Sonia e Maurizio Neufeld. Primi posti lire 2, secondi posti lire 1.

Prossimo spettacolo: «Carlo e Elisabetta» («Don Carlos») la grande opera di Giuseppe Verdi, protagonista Conrad Weidt.

Cine Galileo. «Una moglie e due mariti» con Maria Jacobini e Harry Liedtke. Di questa straordinaria e brillantissima film oggi ultime repliche. Domani la grande film della Paramount: «Il tigre» con Antonio Moreno ed Estelle Taylor.

Cine Edison. Oggi allo schermo Greta Garbo e Riccardo Cortez, due conquistatori di folle nella smagliante creazione della Metro: «Il torrente», dal celebre romanzo omonimo di Blasco Ibanez. Greta Garbo - Metro - Blasco Ibanez: tre nomi che faranno accorrere il pubblico delle grandi occasioni. La sala è aperta e ventilata.

«La prigioniera di Shanghai» al Cine Savoia. Oggi va allo schermo la «première» della più bella interpretazione di Carmen Boni, vero gioiello della cinematografia, per la ricca e sfarzosa messa in scena.

Principia alle 16.

Rassegna finanziaria

TRIESTE

agosto	1	2	agosto	1	2
Rend. 3½%	72.40	72.40	Lussino	214	214
Cons. 5%	82.80	83.—	Martinol.	150	145
Littorio	82.80	83.—	Merid.	832	832
Obbl. Ven.	75.—	75.—	Oceania	85	85
B Tes. nov.	95.50	95.50	Premuda	457	457
Dan.-Sava	224½	234½	Tram	178	178
Comit	1398	1406	Tripcovich	212	208
B. C. T.	539	539	Ampelea	362	362
Credito	795	795	Cant. Nav.	148½	147
B. It.-Br. A	500	500	Fram	91	91
» » B	530	530	Fin.-Cosul.	157	157
B. N. Cred.	557	567	Cem. Dal.	490	490
B. Roma	117	117	Isonzo	79½	79½
Cred. Pop	293	293	Spalato	228	228
Zivnost.	256	256	Kerka	256	255
Generali	6140	6082½	Siemat	157	157
Ass. Ital.	1240	1200	SELVEG	482	482
Infortuni	3350	3345	S. T. El. G.	70	75
Riun. A	2725	2690	Gas-Roma	772	775
Riun. B	2725	2690	Ilva	175½	182½
Sigorta	268	266	Jutificio	450	450
Adria	164	164	Off Nav.	86	86
Cosulich	171	171	Pastificio	219	219
Nav. Dal.	143½	143½	Pilatura	300	300
Gerol.	445	445	St.Dalmine	135	135
Libera T.	227	227	St.Tecnico	255	255
Istria-Tr.	220	220	Terni	427	426
Lloyd Tr	553	553			

Borsa calma con vendite di realizzo. Le Assicurazioni Generali che prima della riunione ufficiale erano state quotate sino 6180 aprono a 6130 per chiudere dopo varie oscillazioni a 6085. Infortuni 3400, 3375 ben tenuti, Assicuratrice 1200, Littorio contante fattosi 82.80. I nostri migliori titoli di Navigazione sempre deboli, Martinolich 145. Tripcovich dopo fattosi 207 vi era denaro senza lettera a 209.

CAMBI: Amsterdam da 765.50 a 771.50; Belgio da 264 a 268; Francia da 74.69¾ a 74.92½; Londra da 92.74 a 92.94; Norvegia da 504 a 514; Nuova York da 19.05¾ a 19.11¼; Nuova York telegrafo da 19.03¾ a 19.14½; Spagna da 312 a 318; Svizzera da 367.15 a 369.15; Albania da 355 a 358; Atene da 24.50 a 25; Berlino da 453.50 a 459.50; Bucarest da 11.45 a 11.85; Praga da 56.52½ a 56.82½; Ungheria da 330 a 336; Vienna da 265.75 a 272.75; Zagabria da 33.50 a 33.80.

VALUTE: Lire sterline b. n. da 92.31 a 92.61; dollari da 18.85½ a 19.01½; scellini da 267 a 275; dinari da 33.50 a 34; pezzi da 20 franchi da 72.50 a 74.50.

Cambio ufficiale dell'oro 1-VIII: L. 368.85.

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo:

MESI	Prezzi fatti 9.30	Prezzi fatti 12.30	Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Cor. liq. 9.30
luglio	—	—	650	630	—	—	655
settem.	—	—	645	645	—	—	659
dicembre	—	—	640	640	—	—	655
marzo	—	—	630	630	—	—	650
maggio	—	—	635	625	—	—	640

Listino ufficiale dei prezzi dello zucchero cristallino grana fina alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire sterline per 1000 kg. lordo:

Consegne	Corsi di chiusura in Sterline: Denaro	Corsi di chiusura in Sterline: Lettera	Corsi di liquidazione: Sterline	Corsi di liquidazione: Lire
giugno-ag.	—	—	—	—
luglio-agosto	—	—	—	
ottobre-dic.	—	13 11/16	13 2/16	—
nov.-marzo	—	13 8/16	13 6/11	—
giugno	—	—	—	—

MILANO

agosto	1	2	agosto	1	2
Rend. 3½%	72.—	71.90	Veneziano	180	180
Cons. 5%	82.90	83.15	Casc. Seta	974	976
Littorio	82.85	83.10	Chatillon	233	237.50
B. d'Italia	24.75	2490	SNIA Vis.	137	140
Comit	1399	1408	Ilva	182.50	185
B. N. Cred.	569	570	Elba	45	46.50
B. Roma	117	116.75	Amiata	297	299
Credito	809	810	Montecat.	249.50	251
Cosulich	173	162	F.I.A.T.	438	441
Meridion.	828	831	S.I.P.	164	165
Rubattino	542	544.50	Terni	426	426
Libera T.	219	219	Dist. Ital.	146	147
Cantoni	3250	3250	Bon. ferr.	506	506
Turati	720	718	Eridania	502	515

CAMBI: Parigi 74.82; Zurigo 368.10; Londra 92.8175; Olanda 769; Spagna 314.25; Belgio 266.25; Berlino 456.075; Vienna 270; Praga 56.675; Bucarest 11.75; Argentina peso oro 18.34; Argentina peso carta 8.0725; New York telegrafico 19.1150; New York chèque 19.0862; Belgrado 33.70; Budapest 333; Atene 24.85; Albania 367.25.

GENOVA

agosto	1	2	agosto	1	2
Rend. 3½	72.—	72.30	Eridania	500	516
Cons. 5%	82.70	82.95	Gulinelli	219	218.50
Littorio	82.70	82.90	Dist. Ital.	144	148
Obbl. Ven.	75.60	75.75	Ansaldo	58	85.50
B. d'Italia	2464	2488	Ilva	183	181
Comit	1398	1407	Elba	45.50	45.50
Credito	809	808	Miani	22	22
B. Roma	118	118	Montecat.	250	252.50
B. N. Cred.	570	570	Amiata	293.50	300
B. Am. e I.	146	146	F.I.A.T.	439	441
Rubattino	544	548	Terni	425	130
Libera T.	218	216	Es. Elett.	129.50	139.50
Cosulich	172	172	SNIA Vis.	136	427
Lloyd Sab.	295.50	298.50			

CAMBI: Francia 74.825; Londra 92.8325; Svizzera 368.25; New York 19.115; Spagna 314.50.

ROMA

agosto	1	2	agosto	1	2
Rend. 3½	72.—	71.90	Ilva	182	180
Cons. 5%	82.60	82.90	Ansaldo	90	90
Littorio	82.85	83.10	F.I.A.T.	441	442
Obbl. Ven.	76.—	76.—	Montecat.	251	252.50
B. d'Italia	2469	2490	M. Amiata	293.50	301
Cr. Fond.	490	490	Elettroc.	—	—
Comit	1401	1408	Gas Roma	775	779
Credito	808	809	R. Zucch.	124	123
B. Roma	117	118	Eridania	500	522
B. N. Cred.	570	570	Fondi R.	207.50	214
B. Am. e I.	147	—	Immobil.	874	—
Rubattino	543	544	Beni Stab.	725	732
Cosulich	171	175	Risanam.	1240	1243
Libera T.	215	215	A. Marcia	3180	3180
Cot. Mer.	41	41.50	Cond. ac.	1095	1090
SNIA Vis	135	140.50	Serino	734	737
Soie Chât.	234	235	Marconi	315	308
Varedo	63	63	Spalato	228.50	230
Terni	426	428	Isonzo	78	78
Elba	46	46	Fon. Vita	905	914
Metall. It.	161	161			

Mercato fermo in tutto con poca animazione e mantenendo la tendenza all'aumento. Si hanno i massimi della giornata in chiusura. Le più sensibili oscillazioni sulla Banca d'Italia, Eridania e Snia. Valori di Stato fermi e molto scambiati. Bancari, Tessili, Elettrici e Fondiari in aumento spec. Banca d'Italia, Snia, Terni e Risanamento. Trasporti stazionari. Meccanici fermi spec. Fiat. Alimentari fermissimi spec. Eridania.

CAMBI: Francia 74.825; Londra 92.83; New York 19.1062.

VENEZIA

agosto	1	2	agosto	1	2
Rend. 3½	71.80	72.—	Libera T.	—	—
Cons. 5%	82.75	83.—	Cant. Nav.	151	151
Littorio	—	83.—	Merid.	—	—
Obbl. Ven.	75.40	75.50	Ad. Elett.	256	260
B. d'Italia	2475	—	Terni	426	427
Comit	1398	1407½	Cot. Ven.	180	183
Credito	—	—	Soie Chât	235.50	238
Generali	6125	6135	G. Alberg	80.50	81
Cosulich	—	172	Montecat	251	252

Mercato fermo per tutti i comparti. La quota registra qualche notevole plusvalenza. Discreti scambi. Cambi invariati.

CAMBI: Francia 74.825; Londra 92.84; Svizzera 368.10; New York 19.1175; Spagna 314; Berlino 456.25; Belgio 266.50; Vienna 270; Zagabria 33.64; Praga 56.70; Budapest 332.50; Bucarest 11.75.

TORINO

agosto	1	2	agosto	1	2
Rend. 3½	72.15	72.125	Bonifiche	504	504
Cons. 5%	82.85	83.15	Beni Stab.	—	—
Littorio	82.40	82.95	Aedes	—	—
B d'Italia	2465	2490	SNIA Vis.	135.50	140.75
Comit	1401	1407	Soie Chât.	234	232.25
Credito	810	810	Distillerie	—	—
B. Roma	—	117	Ital. Gas	340.75	345
B. N. Cred.	570	570	Stigo	—	—
Con. Mob.	853	870	Terni	—	428
Rubattino	543	545	S.I.P.	163.75	164.25
Lloyd Sab.	—	—	Alta Ital.	—	—
Cosulich	173	172	Savigliano	890	895
Libera T.	—	—	M. Florio	—	—
F.I.A.T.	440.50	443	Pittaluga	—	—
M. Amiata	292	299.75	Cot. Lan.	—	—
Montecat.	—	—	Spalato	—	—
Ilva	—	—			

Mercato fermo benchè con scarsi affari. La quota tende a migliorare. Valori di Stato ricercati e fermi.

CAMBI: Francia 74.84; Londra 92.84; New York; 19.1225.

BOLOGNA

agosto	1	2	agosto	1	2
Rend. 3½	72.25	72.—	SNIA Vis.	135	140
Cons. 5%	82.775	83.—	Terni	425	437
Littorio	82.775	83.—	Ilva	185	186
Obbl. Ven.	75.50	75.60	F.I.A.T.	438	442
B. d'Italia	2455	2480	Montecat.	251	253
Comit	1402	1406	Elett. Adr.	260	260
Credito	815	—	S.I.P.	162	165
B. Roma	117	118	Bon. Ferr.	506	508
B. N. Cred.	573	575	Generali	6110	6150
Rubattino	543	537	Isonzo	—	—
Cosulich	173	173	Spalato	—	—
Cant. Nav.	—	—	M. Amiata	295	300

Mercato fermo con tendenza sostenuta. Si hanno i massimi della giornata in mezzaborsa. Nessuna notevole oscillazione. Valori di Stato e Trasporti stazionari, tutti gli altri reparti ricercati.

CAMBI: Parigi 74.80; Londra 92.80; New York 19.11; Zurigo 368; Berlino 456; Bruxelles 266; Zagabria 33.63; Spagna 314.50; Olanda 768.50.

FIRENZE. Mercato in buona ripresa con fondo sostenuto e discreti affari. Si hanno i massimi della giornata in chiusura. Le più sensibili oscillazioni sulla Banca d'Italia, Consorzio e Amiata. Valori di Stato ricercati e migliori, Bancari pure ricercati spec. Comit, tutti gli altri reparti ricercati, ad eccezione dei Meccanici che sono stazionari, ricercata la Ilva. Previsioni buone.

NAPOLI: Mercato sostenuto. Si hanno i massimi della giornata in mezzaborsa. Le più sensibili oscillazioni sulla Banca d'Italia, Comit e Risanamento. Valori di Stato e Trasporti stazionari. Bancari in aumento ad eccezione della Merit. Tessili ed Elettrici migliori spec. Snia. Fondiari sempre migliori spec. Risanamento quotato anche a 1263.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria del dott. Antonio Iellersitz dalla consorte Amelia Iellersitz-Polacco lire 500; dal fratello dott. Renato Illesi lire 100; da Guido e Cornelia Iellersitz lire 100; da Maria e Mario Strudthoff lire 100; da Carla ed Ettore Rinaldi lire 100; dai cognati avv. Aurelio e dott. Ruggero Polacco lire 200; dalla cognata Linda Iellersitz-Illesi lire 25; dai nipoti avv. Carlo e Maria Iellersitz Illesi lire 100; dai nipoti ingegner Paolo, Iolanda e Livia Iellersitz lire 100; dai nipoti Maria, Regina e Guido Santini lire 100; dai nipoti Ernesto ed Ester Bussi lire 100; dalla zia Elisa ved. Boccardi lire 30 a favore della Società degli Amici dell'Infanzia; dai nipoti Sergio e Nora Strudthoff lire 100 pro Lega Nazionale (comitato signore); da Lucia Polacco-Bussi lire 50 a favore dell'ospizio marino «Duchessa Elena di Aosta»; da Ida e Mario Nordio lire 50 pro Società Amici dell'Infanzia; da Silvio Gentili lire 25 pro Lega Nazionale; da Virgilio Gallico lire 30 pro Scuola F. Venezian; da Bruno Gallico lire 30 pro Guardia medica; da Guido Gortan lire 100 pro Ospedale orfani di guerra; da Gabriele e Paola Leonzini lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia, dal dott. Alfredo Brunner lire 50 pro Cassa previdenza medici ammalati e lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Virginia ed ing. Giuseppe Palese lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Gustavo e Mercede Tarabochia lire 30 pro R. Ginnasio Liceo D. Alighieri (fondo E. Tarabochia); dall'avv. Enrico Illeni Sivi lire 30 pro Lega Nazionale.

Per onorare la memoria della cognata Virginia ved. Brocchi, da Gustavo Birti lire 20 pro Oratorio Salesiano; dall'ing. Costantino Doria lire 25 pro Lega Nazionale; dal cap. Guido Premuda lire 25 pro Congregazione di carità; dalla famiglia Niederkorn lire 25 pro Lega Nazionale; dal dott. Menotti Abeatici lire 20 pro Lega Nazionale.

Per onorare la memoria di Anna Lekner, dall'ing. Riccardo e Frida Brunner lire 100 pro Previdenza; da Ferd. Gortan lire 25 pro Guardia medica; da Carla della Martera lire 30 pro Lega Nazionale; da Gina e Giorgio Sanguinetti lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia, da Edoardo Seidl lire 25 pro Guardia medica; da Ortensia ed Enrico Kern lire 30 pro Congregazione di carità.

Per onorare la memoria di Antonietta ved. Penso da Andrina e Giovanni Bartulich lire 30 pro Fondo Oscar Cosulich; dal cap. Giovanni Suttora lire 15 pro ospedale Lussinpiccolo; dal cap. Riccardo Sigon lire 15 pro Guardia medica.

Per onorare la memoria di Leopoldina Kleinschuster dalla famiglia Giorgio Graves lire 25 pro Guardia medica; da Umberto ed Ada Buzzi lire 30 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Per onorare la memoria del prof. Edoardo Pernici da Edo Pernici lire 50 pro Guardia medica e lire 50 pro Lega Nazionale.

Per onorare la memoria della signora Battigelli dai membri del Direttorio del sindacato fascista medici, dottori: Lang C. A., Filippini G., Grandi G., de Grisogono A., Licen E., Marziani A., Mestron U., Nicolich G., Nordio E., Rinaldi E., Rosso G., Tonello C., Vissich F., Walmarin F. lire 145 a favore del Consorzio antitubercolare.

Ricorrendo il giorno natalizio del suo indimenticabile Luciano da Lina ved. Revere e Pia Bolaffio lire 15 pro Lega Nazionale e lire 15 pro Guardia medica.

Dai funzionari dell'ufficio Tecnico Comunale lire 33 pro Lega Nazionale.

Nel XXIV anniversario della morte di Antonio Plescovich, dal figlio Virgilio lire 25 pro Guardia medica e lire 25 pro Congregazione di carità.

Da Ottorino Mansanti Milano, a nome di sua moglie Adalgisa e del figlio Rino quale modesto obolo, per l'infortunio automobilistico sulla strada Sesana-Trieste, lire 100 pro Guardia medica.

Una fabbrica belga d'ammoniaca. Sotto la direzione della Banca di Bruxelles è stata fondata una nuova società con un capitale di 126.5 milioni di franchi per lo sfruttamento generale dell'ammoniaca di cui dovrebbe produrne circa 200.000 tonnellate all'anno.

Soci dell'Alpina delle Giulie

nei Gruppi del Monte Bianco e del Monte Rosa

Una comitiva di soci dell'Alpina delle Giulie è salita da Courmayeur al Rifugio del Dome, dove una violenta bufera l'ha costretta a sostare per un giorno intero. Nel giorno seguente, migliorato il tempo e rasserenatasi completamente l'aria, la comitiva proseguì con non buone condizioni di ghiaccio, raggiungendo la vetta del Dome du Gouter (4331). Dopo una breve sosta alla capp. Vallot, la comitiva ridiscese per il ghiacciaio del Miage in Val Veni alla Visaille e a Courmayeur. Le condizioni del Monte Bianco si annunciano in questi giorni poco favorevoli per la crepacciatura dei ghiacciai e per le continue bufere.

Altra comitiva di soci dell' Alpina delle Giulie è salita nel Gruppo del Monte Rosa alla capanna Grifetti e al Lyskamm.

(Informazioni del pubblico)

Norme per l'uso del telefono automatico

Si annuncia prossima ormai l'automatizzazione della rete telefonica di Trieste. La Società telefonica ha allegato ai bollettini per gli abbonati un cartellino in cui sono elencate le norme per l'uso dei nuovi apparecchi. Sarà bene anzi che tutti gli utenti pongano il cartellino presso l'apparecchio per avere sempre le norme sott'occhio.

L'Agenzia di Trieste della Società telefonica comunica ora tali norme utilissime.

Il numero **0** mette in comunicazione diretta con la signorina dell'interurbana per le prenotazioni fuori città. Il numero **1** chiama l'Ufficio informazioni e reclami; il **4444** i pompieri, il **5555** la Guardia medica, il **3222** l'Ufficio dettatura telegrammi.

Ed ecco un breve elenco dei principali segnali:

Segnale di centrale: Suono intermittente costituito da due note alte, una breve e l'altra lunga, rinnovantisi a brevi intervalli.

Segnale di libero: Suono acuto intermittente rinnovantesi a intervalli di cinque secondi circa.

Segnale d'occupato: Suono basso intermittente rinnovantesi a brevissimi intervalli.

Siccome i numeri sono cambiati, è necessario consultare il nuovo elenco.

Per effettuare una chiamata col telefono automatico è necessario:

1) Staccare il ricevitore dal gancio e portarlo all'orecchio.

2) Non appena inteso il **segnale di centrale** comporre il numero col disco, secondo le istruzioni contenute nell'elenco telefonico.

Non iniziare la composizione del numero prima d'avere inteso il segnale di centrale.

3) Se il chiamato è occupato, si sentirà il **segnale d'occupato.**

In tal caso si **riagganci** e si richiami dopo qualche tempo.

4) Se il chiamato è libero si udrà il segnale di libero, il quale persisterà finchè l'abbonato non avrà risposto.

5) Terminata la conversazione, **riagganciare il ricevitore.**

6) per ottenere una seconda comunicazione immediatamente dopo aver compiuta la prima, chiudere l'apparecchio per almeno **un paio di secondi.**

AVVERTENZE IMPORTANTI

Non farsi attendere quando si è chiamati. — **Non battere sul gancio** durante la conversazione. — Nel comporre il numero lasciare libero il disco nella corsa di ritorno. — Chiudere l'apparecchio al «segnale d'occupato». — **Non lasciare sganciato il ricevitore** per nessuna ragione, perchè, dopo cinque minuti, vi troverete esclusi dal servizio.

La replica dello spettacolo pirotecnico

a prezzi popolari

A generale richiesta, domenica 5 corr. nel campo sportivo di S. Giovanni, sarà replicato, sotto gli auspici dell'Opera Nazionale Dopolavoro e Balilla, il grandioso spettacolo pirotecnico svoltosi martedì nel campo sportivo di S. Giovanni.

Il programma comprenderà l'accensione di girandole fantastiche e di assoluta novità, sorprese di immenso successo, riproduzioni allegoriche strabilianti e fuochi fissi di effetto sorprendente, fuochi aerei, bombe, granate, pioggie d'oro e fuochi vaganti

Le vittime della canicola

Una serie di malori improvvisi

Un'inquilina della casa n. 29 di via della Guardia, certa Carmen Surk, di 28 anni, recatasi ieri nel cortile dello stabile per stendere della biancheria ad asciugare, si sentì ad un tratto venir meno per il gran caldo e ruzzolò a terra producendosi una vasta ferita lacero-contusa alla regione frontale, estendentesi alla tempia sinistra. Priva di sensi, per il colpo ricevuto, la Surk venne soccorsa da un sanitario della Guardia medica, chiamato telefonicamente, e quindi, data la gravità del caso, perchè la Surk manifestava sintomi di commozione cerebrale, si provvide al suo trasporto immediato all'ospedale, dove venne accolta, con prognosi riservata, nel reparto chirurgico di turno.

La Surk, che va soggetta a frequenti assalti epilettici, era stata già colta precedentemente, in seguito al caldo veramente torrido di questa estate, da violente crisi di nervi.

Per il caldo eccessivo, la Guardia medica dovette ieri intervenire in una mezza dozzina di casi di malore improvviso. Due fra i colpiti dovettero essere trasportati all'ospedale psichiatrico di San Giovanni, perchè presentavano sintomi abbastanza inquietanti di turbamento psichico.

Un pensionato investito dal tram

Un vecchio pensionato, il signor Angelo Levi, di 86 anni, ricoverato all'Asilo Gentilomo in via Cologna, volendo, ieri mattina, attraversare la via Dante Alighieri, nel punto in cui questa incrocia con la via Mazzini, venne, per la lentezza dei suoi movimenti, urtato e gettato a terra da una vettura tranviaria della linea n. 5, proveniente da piazza Oberdan. Il Levi, soccorso prontamente da alcuni passanti, venne adagiato in un'automobile e trasportato all'ospedale Regina Elena. Visitato dai medici di turno all'astanteria, si potè accertare che le conseguenze dell'investimento erano, fortunatamente, lievi e tali da non destare soverchie preoccupazioni. Il Levi, infatti, nella caduta aveva riportato solo alcune leggere contusioni alla mano sinistra, percui fu giudicato guaribile in pochi giorni.

Precipita da un cavalletto

e si frattura un piede

Il pittore Giovanni Fiegel, di 40 anni, abitante a Servola Valle 1068, ieri mattina, verso le 11.30, stava lavorando in una stanza della Raffineria olii minerali di S. Sabba, quando, scendendo da un cavalletto, perdette l'equilibrio e precipitò a terra da circa 3 m., in modo da riportare una contusione ai piedi e la probabile frattura ossea. Il poveretto venne subito soccorso e poco dopo con un'auto, guidata dallo chauffeur Francesco Rutigliano, fu trasportato all'ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno, dopo avergli prestate le cure del caso, lo giudicò guaribile in tre settimane.

Un'automobile partita da Trieste

urta contro un palo ad Idria

GORIZIA, 2

Un incidente che poteva avere serie conseguenze è avvenuto a Slappe d'Idria, ove una macchina, guidata da Enrico Bisoldi della Raffineria di oli minerali di Trieste, andò a sbattere contro un palo telegrafico. Il compagno che viaggiava col Bisoldi, fu scaraventato a due metri dal luogo, e rimase per fortuna incolume. Anche il conducente non riportò ferite degne di rilievo. La macchina però s'incendiò e fu trasportata a S. Lucia di Tolmino.

Per espiare. Colpito da mandato di cattura, dovendo scontare tre mesi di reclusione per truffa, venne ieri arrestato dai carabinieri di via dell'Istituto, il bracciante Antonio Paulissich, di 29 anni, abitante in via Massimo D'Azeglio 1. Il Paulissich venne rinchiuso al Coroneo.

SBIANCAMANO

Pulisce le mani da qualsiasi sostanza bituminosa, rendendole bianche e morbide.

Collocamento gente di mare

Situazione dei turni d'imbarco per il giorno 3 agosto

Turno Generale: (a) Marinai timonieri 312, 331, 341; giovani coperta in I 63, 72, 40; giovani coperta in II 29, 33, 48; mozzi coperta 85, 100, 102; fuochisti 342, 347, 368; carbonai 121, 137, 161; giovani camera 39, 47, 1; giovani cucina 9, 12, 13; mozzi camera 104, 120, 125; mozzi cucina 40, 45, 46.

Turno Lloyd Triestino: (a) Marinai timonieri 155, 37, 40; giovani coperta in I 32, 33, 34; giovani coperta in II 14, 16, 18; mozzi coperta 88, 2, 8; fuochisti 62, 66, 70; carbonai 9, 47, 52; mozzi macchina 7, 11, 12.

Turno Cosulich: (Nord (a) Marinai timonieri 23, 24, 26; giovani coperta 16, 17, 18; mozzi coperta 57, 15, 18; ingrassatori 16, 17, 18; fuochisti —, —, —; fuochisti nafta 1, 3, 4; carbonai 1, 2, 3; giovani macchina 24, 15, 16; salonieri I classe 9, 10, 11; cabinisti I classe 6, 19, 20; baristi I classe 3, —, —; salonieri II classe 10, 12, 14; cabinisti II classe 14, 17, 18; baristi II classe —, —, —; camerieri III classe 11, 14, 15; garzoni camera 45 46, 47; mozzi camera 68, 93, 101; garzoni cucina 44, 16, 17; allievi cuochi in I 4, 5, 6; allievi cuochi in II 27, 30, 31.

Turno Cosulich: Sud (a) Marinai timonieri 99, 100, 101; giovani coperta 44, 47, 57; mozzi coperta 1, 38, 58; ingrassatori 11, 12, 3; fuochisti 15, 12, —; fuochisti nafta 40, 38, 32; carbonai 4, 36, 4; giovani macchina 16, 19, 29; salonieri I classe 3, —, —; cabinisti I classe —, —, —; baristi I classe —, —, —; salonieri II classe 499, 2, 2; cabinisti II classe 8, 2, 5; baristi II classe —, —, —; camerieri III classe 1, 2, 3; garzoni camera 145, 146, 164; garzoni cucina 6, 8, 9.

Turno Nav. Libera Triestina: Nord (a) Marinai timonieri 46, 47, 2; giovani coperta 20, 1, 3; mozzi coperta 1, —, —; ingrassatori 1, 2, —; fuochisti 12, 13, 15; carbonai 35, 1, 2; garzoni in I 7, 8, 9; garzoni in II 9, 10, 11; mozzi camera 45, 46, 50; garzoni cucina —, —, —; mozzi cucina 8, 1, 2.

Turno Nav. Libera Triestina: Sud (a) Marinai timonieri 6, 8, 9; giovani coperta 4, 5, 6; mozzi coperta 1, 2, 3; ingrassatori —, —, —; fuochisti 27, 32, 33; carbonai 11, 12, 13.

Turno Tripcovich: (b) Marinai timonieri 17, 18, 19; giovani coperta 1, 9, 11; mozzi coperta 21, 3, 4; fuochisti 89, 1, 6; carbonai 44, 15, 16.

Turno Gerolimich: (b) Marinai timonieri 61, 4, 6; giovani coperta 27, 28 31; mozzi coperta 6, —, —; fuochisti 18, 19, 20; carbonai 6, 9, 10.

Turno M. U. Martinolich: (b) Marinai timonieri 1, 2, 3; giovani coperta 1, 2, 3; mozzi coperta 1, 2, 3; fuochisti —, —, —; carbonai —, —, —.

a) Primi tre di turno.

Bollettino dello Stato civile

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Pietro vescovo d'Arragni.

NASCITE (2 agosto 1928): Denunciati vivi: maschi 2, femmine 10; denunciati morti: femmine 1; totale 13.

DECESSI: Sanzin Neo Rodolfo a. 1; Gherch Giovanni Mario m. 6; Saver Bruna g. 51; Dapas Mattea m. 17; Trampus ved. Leopoldina Kleinschuster a. 86; Miani Giovanni a. 41; Marosoli Giulia a. 40; Mosina Silvana m. 2; Jellersitz dott. Antonio a. 60; Sedmak Carmelo a. 2; Scipioni Giacomo a. 81.

MATRIMONI: Zveglich Giovanno, agente di commercio e Gasparini Enrica; Rebech Agostino, cancelliere e Montuschi Elda.

CORRISPONDENZA APERTA

Assidua lettrice di Fiume. Henry Ford: Detroit (Michigan) U. S. A. — *Grazie infinite.* L'informazione che lei ci richiede entra nel campo della reclame commerciale; non possiamo quindi risponderle. — *Tarvisio.* 1) Da Trieste a Tarvisio si impiegano in ferrovia circa 5 ore. 2) Se lei parte da Trieste col treno delle 6.45, arriva a Tarvisio alle 12.21; a Udine però dovrà attendere la coincidenza 35 minuti. 3) Il viaggio di andata e ritorno in III classe costa lire 74. *Orfana Elena.* Le pratiche per ottenere la cittadinanza italiana sono piuttosto complesse e variano a seconda dei casi. Si rivolga in Prefettura, all'ufficio competente, dove le verranno fornite tutte le informazioni del caso. — *Antonio Coco.* Ha ragione l'impiegato del Tribunale. — *Curiosa.* La Josephine Baker villeggia in un paesetto alpino. Nessuno è ancora riuscito a scovarla. — *S.* La malattia di Parckieson è un'affezione che colpisce il sistema nervoso. La sua causa non è ancora conosciuta. Dei sintomi che sono pressochè simili a quelli del morbo in questione si sono visti insorgere come esiti dell'encefalite letargica. Non è assolutamente contagiosa. 2) Naturalmente «acqua» si può dividere così: Ac-qua. — *Annunziata.* Il prezzo di abbonamento al «Corriere delle maestre» è di lire 28. Il direttore è il gr. uff. prof. Guido Fabiani.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

PARTENZE

VENEZIA: 0.30 M.; 6.00 D.; 6.05 T. P. (Milano-Losanna-Parigi); 8.25 O. S.; 8.35 A.; 10.20 D.; 15.00 D. D.; 15.10 A.; 17.00 D.; 18.20 W. L.; 18.30 O.; 20.15 D. D.; 21.50 D.

UDINE: 5.30 A.; 6.45 D.; 7.50 A.; 12.30 A.; 14.00 O. (Monfalcone); 15.50 D.; 17.15 D.; 19.15 O.

POSTUMIA: 1.00 D. (Lubiana-Belgrado-Bucarest); 5.10 A. (Lubiana); 7.30 D. D. (Lubiana-Vienna-Praga); 9.05 O.; 12.00 O.; 14.40 D. (Belgrado); 18.00 A. (S. Pietro); *9.05 D.D. (Lubiana-Vienna-Budapest); 20.05 S. O. (Belgrado-Sofia-Costantinopoli); 20.30 D. (Lubiana-Belgrado-Vienna-Budapest).

FIUME: 1.00 D.; 5.10 A.; 7.30 D. D.; 9.05 D.; 14.40 D.; 19.05 D. D.

ARRIVI

VENEZIA: 0.40 D.; 5.00 A.; 7.42 A. (Portogruaro); 10.55 A.; 9.55 D. D.; 11.25 W. L.; 12.20 D.; 14.15 D. D.; 17.25 A.; 18.08 D.; 19.44 S. O.; 21.45 T. P.

UDINE: 7.42 O.; 9.20 D.; 12.10 A.; 14.55 D.; 17.52 A.; 18.51 O.; 20.25 D.; 23.10 A.

POSTUMIA: 4.00 D.; 7.05 O.; 8.05 O. S.; 9.05 D.; 9.41 D. D.; 11.45 A.; 13.15 D.; 16.35 O.; 19.10 D.; 21.30 D. D.

FIUME: 9.05 O.; 13.15 D.; 16.35 M.; 19.10 D.; 22.25 A.

STAZIONE CAMPO MARZIO

PARTENZE

PARENZO: 5.00 A.; 9.45 M. (Buie); 13.55 M.; 18.25 M. (Buie).

COSINA-POLA: 5.35 O.; 8.15 D.; 12.10 M. (Cosina); 15.30 D.; 19.00 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 5.50 D.; 6.50 O.; 12.05 A.; 17.50 D.; 18.30 O. (Gorizia).

ARRIVI

PARENZO 7.50 M. (Buie); 12.00 A.; 19.06 M. (da Buie); 21.16 M.

POLA-COSINA: 7.40 M. (Cosina); 9.42 O.; 14.10 D.; 19.30 D.; 21.08 A.

PIEDICOLLE-GORIZIA: 7.16 O. (Gorizia); 21.33 D.; 15.25 A.; 20.55 O.; 22.20 D.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla: «Società Editrice Italiana Roma Trieste»

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Per le rimesse degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dei vaglia postali.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate allo Ufficio Postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Per comodità del pubblico gli avvisi collettivi per il «Piccolo» si accettano anche alla Biglietteria Centrale in Piazza della Borsa ed alle edicole di giornali in Piazza Cavana e in Piazza Garibaldi.

Agli importi degli avvisi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 20 per ogni inserzione e la tassa previdenza giornalisti di L. 0.20 per ogni gruppo di 3 inserzioni o frazioni.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. CAMERIERE vicemadre, bambinaie, domestiche, personale bar, privati, albergatori, offronsi. Zonta 5. 78605 A

CAMERIERA 24enne, capace, bella presenza, buoni attestati, offresi. Belpoggio 3, portinaio. 6905 A

PRIVATI albergatori, volete ottima servitù? Rivolgetevi Garibaldi 7, primo, Trieste. 78593 A

RAGAZZA onesta, brava, cerca servizio per tutti lavori domestici. Via Roiano 7, II. 78595 A

SIGNORA cinquantenne, ottime referenze, brava massaia, cucito, offresi a persona sola o piccola famiglia, anche fuori. Indirizzo Piccolo. 47150 A

SIGNORINA occuperebbesi fuori Trieste, quale cameriera fina, oppure compagnia a signora. Indirizzo Piccolo. 78604 A

SIGNORINA pratica, fidatissima, parla tedesco, italiano, cerca posto bambini o cameriera, ottime referenze. Indirizzo Piccolo. 47119 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. CAMERIERE vicemadre, domestica, cuoche, bariste. Berlino, Parigi, Italia, cercansi. Zonta 5. 78606 B

A. CERCANSI per Trieste, fuori, diverse domestiche, cuoche, cameriere, bariste, altro personale. Presentarsi Machiavelli 24. 78597 B

DOMESTICA provvisoria, bene cucinare, attestati, due persone, cercasi. Carducci 30, porta 6. 78596 B

DOMESTICA anziana, onesta, sappia cucinare, cercasi. Rivolgersi Kandler 3, p. III, porta 10. 47157 B

DOMESTICA sedicenne, tutti lavori casa, cercasi. XX Settembre 21, negozio ferramenta. 47155 B

DOMESTICA cercasi. Via Rossetti 11, mezzanino. 47173 B

DOMESTICA pratica tutti lavori, cucinare, cercasi. Trattoria «Tre porte», Pozzo Bianco 9. 6904 B

DOMESTICA brava, capace cucinare, cercasi. Carducci 12, III. 47172 B

PRESTASERVIZI tutta giornata, cercasi. Vittoria Colonna 2, I. 78603 B

PRESTASERVIZI giovane, per pomeriggio, cercasi. Vitto, mensile, dormire. Indirizzo Piccolo. 47153 B

PRESTASERVIZI cercasi, buone informazioni. Ghirlandaio 27, porta 10. 47156 B

PRESTASERVIZI cercasi. Via Alice 12. Isabez. Presentarsi 8-9. 78567 B

RAGAZZA prestaservizi, dalle 7.30-17, cercasi. Attestati. Corso Garibaldi 13, porta 6. 12420 B

RAGAZZA servizio giornata, cercasi. Donato Bramante 10, p. III. 47159 B

RAGAZZA per cucina, cercasi. Ristorante Colombo, via Battisti 4. 47166 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

BARBIERE offresi taglio signora, anche fuori. Cassetta 17827 C, Unione Pubblicità. 17827 C

CAPOCONTABILE, organizzatore, corrispondente, lunga pratica offresi posto direttivo, assumerebbe direzione azienda. Indirizzo Piccolo. 47174 C

CASSIERA venditrice praticissima pasticceria, panetteria, bar, buone referenze offresi. Indirizzo Piccolo. 78488 C

CHAUFFEUR meccanico, tirocinio otto anni garage, tutte referenze, offresi a ditta seria o casa signorile. Offerte Garage via Pilone 1. 78473 C

CHAUFFEUR meccanico, parla lingue offresi vettura, camion o privati. Breda, via Fabbri 4. 78478 C

DATTILOGRAFA perfetta italiana, inglese, conoscenza tedesco, eccellenti referenze, offresi. Cassetta 17835 C, Unione Pubblicità. 17835 C

GIOVANE 24 anni, offresi qualche servizio facchino, a lavaggio automobili. Indirizzo al Piccolo. 47163 C

GIOVANE per buffet, conosciutissimo sulla piazza, eventualmente assumerebbe conduzione, offresi per Trieste e fuori. Offerte cassetta 17834 C, Unione Pubblicità. 17834 C

IMPIEGATO pratico d'ufficio, offresi cancelleria, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 78614 C

PLISSE' lavorazione garantita, gonnelle lire 8 eseguisconsi. Santa Maria Maggiore 3, I. 78566 C

RAGIONIERE trentino, ventiseienne, conoscenza tedesco, buone nozioni francese, inglese, pratica bancaria, commerciale occuperebbesi subito presso seria ditta, disposto eventualmente versare cauzione 6-8000. Offerte Cassetta 17786 C, Unione Pubblicità. 17786 C

SIGNORINA giovane, principiante, cerca posto negozio calzature o altro, miti pretese. Cassetta 17830 C, Unione Pubblicità. 17830 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A A. ALUNNA scuole cittadine, bravissima ricamo, monogrammi, a jour a mano ecc. assumerebbe durante ferie scolastiche lavoro. Scrivere Cassetta 17815 CC, Unione Pubblicità. 17815 CC

A. SARTO eseguisce vestiti, soprabiti, rivoltature, riparazioni. Crispi 14, I. 000 CC

BIANCHERIA elegante confezionasi giornata, a jour, punto inglese, plissè, massima esattezza. Carducci 9, De Rosa. 47154 CC

FALEGNAME raccomandasi famiglie, lucidare mobili, piani, riparazioni, recapito Battisti 13, lavaguanti. 78590 CC

MENDARESSA di accurata precisione assume lavoro. Via Rossetti 20, terzo. 47176 CC

RITRATTI ad olio ecc. eseguisce con garanzia distinto pittore accademico. Durante l'estate prezzi anteguerra. Cassetta 17828 CC, Unione Pubblicità. 17828 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

APPRENDISTA parrucchiera, già pratica manicure, bella statura, cercasi. Indirizzo Piccolo. 78620 D

APPRENDISTA meccanico cercasi. Arcata 10. 78618 D

BARBIERE mezzo lavorante, stabile, capacissimo, cercasi. Via Sanità 13. 6903 D

CONDUTTRICE spaccio vini, con cauzione, cercasi. Indirizzo Piccolo. 78591 D

FALEGNAME mezzo lavorante, capace di fino, cercasi. Via Tiziano 1. 47167 D

FALEGNAME capace operaio mobili trova pronto lavoro. Buonarotti 6. 78565 D

FALEGNAME mezzo lavorante capacissimo assumesi mobilificio. Palladio 5. 47123 D

FALEGNAME, mezzo, cercasi. Fabbrica mobili, Palladio 5. 17476 D

GARZONA sarta donna, sappia cucire esatta, cercasi. Indirizzo Piccolo. 78592 D

GIOVANOTTI fattorini, facile parola, cercansi. Ferriera 45, p. 15 (8-10). 47170 D

IMPIEGATO, mille mensili, cauzione 15.000 assicurate, cerco. Indirizzo Piccolo. 47180 D

OPERAI ribattitori, cercansi subito dai Cantieri Navali del Quarnaro, Fiume. Offerte indirizzare Direzione, Fiume. 6472 D

PANTALONAIE per lavoro commissione cercansi. Presentarsi magazzino via Ghega 11. 78617 D

PARRUCCHIERA cercasi. Conti 10. 47141 D

PRATICA macchina à-jour cercasi. Mazzini 49, negozio «Al buon prezzo». 78517 D

PRODUTTORE assicurazione incendi furti assumesi. Corso 39, primo, corte. 47118 D

RAGAZZA laboriosa per pulizia negozio e altri lavoretti cercasi. Indirizzo al Piccolo. 17474 D

RAGAZZETTO onesto, solo pomeriggio, cercasi. Indirizzo Piccolo. 47164 D

RAGAZZO praticante commestibili cercasi. Viale Regina Elena 29. 78662 D

SARTA, tutti lavori, luogo villeggiatura, mattina libera, bagni, mangiare, dormire, un mese circa, cerco. Rivolgersi Corso Garibaldi 4, II, porta 11. 78594 D

SIGNORINA seria, buone referenze, cercasi per pomeriggio per due bambini grandicelli. Via Pasquale Besenghi 25 (villa). 78583 D

STENODATTILOGRAFA provetta, italiano-tedesca, pratica lavori ufficio, cercasi per pronta entrata. Cassetta 17825 D, Unione Pubblicità. 17825 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

ALLOGGIO vitto cerca operaio con bambino presso persona sola, buona, di cuore. Cassetta 13450 E, Unione Pubblicità. 13450 E

CAMERA indipendente, possibilmente salotto bagno cerco presso distinta famiglia. Offerte Cassetta 17794 E, Unione Pubblicità. 17794 E

CAMERA, una o due vuote, o mobiliate, con comodo cucina, presso persona sola, unica subinquilina, cerca signora stabile. Cassetta 17843 E Unione Pubbl. 17843 E

CAMERINO pulito, possibilmente centro, cerca giovanotto. Cassetta 17845 E, Unione Pubblicità. 17845 E

STANZA bene mobiliata, elegante, luce ingresso libero, semi libero, fine veniente settimana, cerca distinto stabile. Offerte dettagliate indicando prezzo. Cassetta 17839 E, Unione Pubblicità. 17839 E

STANZE, ingresso libero, con vitto, cercansi. Cassetta 17844 E, Unione Pubblicità. 17844 E

A. STANZE due o tre bene mobiliate, assolutamente centro, bagno, casa signorile, cercano due amici (commercianti austriaci). Cassetta 17847 E, Unione Pubblicità. 17847 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. A. CAMERA, salottino, elegantissimi, ingresso libero, affittansi. Valdirivo 12, secondo, destra. 78624 F

A. A. A. SALOTTO signorile, ingresso libero, affittasi. Valdirivo 12, secondo, destra. 78625 F

A. A. CAMERA mobiliata affittasi. Emo Tarabochia 8, II, sinistra. 78600 F

A. A. MOBILIATA, volendo vitto, affittasi. XXX Ottobre 2, terzo. 47131 F

A. A. STANZA grande, signorile, comfort, bagno, telefono, vitto, centro, affittasi. Indirizzo Piccolo. 47141 F

A. MATRIMONIALE pulitissima, uso cucina, affittasi. Cecilia N. 3, III, porta 9.

A. MOBILIATA, ampia, lussuosa, centrale ingresso libero, affittasi distinto. Indirizzo Piccolo. 78521 F

A. MOBILIATA, pulitissima, indipendente, volendo vitto, affittasi. Pietà 3, porta 20. 78519 F

A. MOBILIATA, ingresso libero, affittasi. Via Udine 20, II, destra. Fuchs. 78616 F

A. STANZA bella, mobiliata, affittasi. Via Carlo Stuparich 14, porta 10. 47126 F

A. STANZA vuota, grande, soleggiata, comodo cucina, affittasi. Indirizzo Piccolo.

A. STANZETTA, luce, soleggiata affittasi distinto. Vasari 17, I, porta 12. 78564 F

CAMERA mobiliata, ariosa, affittasi con o senza vitto. Rivolgersi via Cunicoli 13, portinaia. 47163 F

CAMERA mobiliata, elegante, affittasi a signore distinto. Venti Settembre 69, I, destra. 47161 F

CAMERA elegantemente mobiliata affittasi serio signore. Timeus 7, II, sin. 47121 F

CAMERE due vuote, ingresso libero, centro affittansi persone distinte. Indirizzo Piccolo. 78561 F

CAMERINO mobiliato affittasi. Ferriera 5, II scala, porta 30. 78573 F

CAMERINO affittasi a operaio, prezzo mite. Via Udine 23, terzo, Budan. 78564 F

CAMERINO, luce, vitto, affittasi signorina o signore distinto, unico subinquilino. Raffineria 9, porta 16. 78601 F

CAMERINO mobiliato affittasi a signora o signorina onesta. Viale Regina Elena 23, porta 11. 78557 F

LETTO affittasi presso donna sola, esclusi uomini. Madonnina 13, portinaia. 47145 F

MATRIMONIALE mobiliata, comodo cucina affittasi coniugi distinti oppure signore, unici subinquilini. Via della Valle 10, I, destra. 78593 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, affittasi coniugi distinti. Via Pietro Nobile 2, II, p. 9 (paraggi Giardino pubblico). 47153 F

MATRIMONIALE pulita, mobiliata, volendo da pranzo, comodo cucina, presso persona sola affittasi. Indirizzo al Piccolo. 78600 F

MATRIMONIALE bellissima, comodo cucina affittasi presso persona sola. Via Leo 11, I, destra. 78573 F

MOBILIATA due persone affittasi. Madonna del Mare 2, porta 14. 6900 F

MOBILIATA affittasi a distinto. Indirizzo Piccolo. 6899 F

MOBILIATA pulitissima, grande, eventualmente vitto, ingresso scale, centro, affittasi a distinto. Indirizzo al Piccolo. 78610 F

MOBILIATA elegante, ingresso scale, affittasi distinta persona. Vidali 9, I. 47130 F

MOBILIATA elegante, vitto, affittasi distinto. XXX Ottobre 5, porta 12. 47121 F

MOBILIATA elegantissima, ingresso libero affittasi. Carducci 30, trattoria, mediatore Vittorio. 78563 F

MOBILIATA affittasi modico prezzo, uomini esclusi. Rossetti 12, terzo, sinistra. 47142 F

MOBILIATA due letti, vitto o cucina, affittasi distinti. Zovenzoni 4, porta 4, secondo. 47135 F

MOBILIATE una o due, contigue, pulitissime, presso distinta famiglia, piazza Venezia, affittansi subito. Indirizzo al Piccolo. 47134 F

STANZA mobiliata centro affittasi a viaggiatore oppure uso scrittoio. Imbriani 3, IV. 78629 F

STANZA mobiliata, volendo vitto, salotto, affittansi. Galileo 14, porta 11. 47138 F

STANZA mobiliata, luce, affittasi lire 120. Via Toro 16, II. 47146 F

STANZA mobiliata grande, ariosa, affittasi ufficiale. Rossetti 51A, III, porta destra. 47133 F

STANZA mobiliata uno, due letti affittasi. Indirizzo Piccolo. 78582 F

STANZA o stanzino, mobiliati, luce, affittansi. Cereria 14, II, p. 9. 47125 F

STANZA matrimoniale spaziosa, comfort, presso famiglia non mestierante affittasi a distinto signore, escluse donne. S. Michele 6, II. 78613 F

STANZA bella, mobiliata, luce, affittasi. Via Crispi (Chiozza) 18, I, destra. 78528 F

STANZA matrimoniale mobiliata, comodo cucina luce, affittasi. Viale Raffaele Sanzio 526, II, p. 14. 47148 F

STANZA mobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Cunicoli 13, p. 5. 78572 F

STANZE due, ingresso libero, solo ufficio, centro, primo piano affittansi. Indirizzo Piccolo. 78627 F

STANZE tre affittasi uso scrittoio, ambulanza. Massimo confort. Indirizzo Piccolo. 47147 F

VITTO famigliare centralissimo offresi distinto. Indirizzo Piccolo. 47132 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. A. A. ESAMI autunnali! Corsi preparazione esami scuole medie. Corso ammissione medie inferiori. Corso accelerato ammissione industriali. Lezioni individuali qualunque materia. Professori scuole regie. Ragioneria, stenografia, dattilografia: Istituti «Battisti-Galilei» (Battisti 10). Ottimi risultati. Ultima sessione esami 85 per cento promossi. 47122 G

A. A. PRO-SCHOLA. Riparazione esami autunnali, scuole medie. Francese, tedesco, inglese. Corsi, lezioni individuali. Professori abilitati. Mazzini 30, III. 2976 G

A. A. STENOGRAFIA italiana, tedesca, lingua tedesca. Ginnastica 45. 78626 G

A. AUTORIZZATA scuola accademica, taglio cucito, per signora: primi agosto apertura corsi teoria, pratica, correzione difetti; diploma fine corso. Prof. Trobia, Piazza Ponterosso 5. 17664 G

A. INGLESE, tedesco, francese, spagnolo, portoghese, metodo speciale accelerato, si iniziano 8 corr. corsi speciali 20 lire mensili. Piazza Cavana 4, II. 6907 G

COLLEGIO Serafini (Città Castello - Perugia) pareggiato, accreditato ovunque, trentenni vita. Scuole elementari, medie inferiori, superiori, regie, private, accelerate. Chiedere programma. 5519 G

CONTABILE in un mese, metodo speciale. Corso Garibaldi 33, porta 12. 46997 G

CONTABILE in un mese, metodo speciale. Corso Garibaldi 33, porta 12. 46681 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione, Stenografia, Gatteri 12. 78550 G

GRATUITAMENTE: violino (rilasciasi casa), comprese alla scuola (settimanalmente tre ore) prove orchestrali. Complessive dodici (mensili). Indirizzo Piccolo. 6898 G

INGLESE e tedesco insegna Kastner Michele, via Mazzini 21, terzo. 78368 G

ONDULAZIONI manicure, lezioni individuali, sistema viennese. Istituto bellezza. Torrebianca 34. 47175 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BORSETTA smarrita lunedì contenente perle ambra, pettine, chiavi, 50 lire, mancia portandola Mazzini 6, II. 78555 H

CANE levriere bianco, pelo raso, smarrito. Mancia portandolo Tiepolo 6, Tuni. 00125 H

CATENINA oro platino smarrita. Trattandosi cara memoria, generosissima mancia portandola portineria Assicurazioni Generali. 78570 H

MANCIA chi riporterà penna stilografica con pietrine nere. Portarla via S. Nicolò 28, V, Chiusaroli. 78585 H

SPILLA argento ametista smarrita. Onesto rinvenitore riceverà mancia. Willenik, Giulia 22. 47117 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. QUARTIERI piccoli, grandi, stanze, villini, affittansi, scambiansi. Zonta 5. 78607 I

ALLOGGIO 2 camere, camerino, cucina, comfort, paraggi Piazza Vico scambiasi con eguale altra posizione. Cassetta 17849 I Unione Pubblicità. 17849 I

APPARTAMENTI due, tre, quattro stanze, accessori affittansi. Indirizzo Piccolo. 47161 I

APPARTAMENTO camera, cucina, comfort, vuoto, altro 4 stanze centro affittasi subito. Machiavelli 24. 7858 I

APPARTAMENTO composto di 7 camere con accessori, dotato tutto il massimo comfort moderno, stabile di lusso, posizione centralissima affittasi prontamente. Rivolgersi amministrazione de Puppi, Via di Riborgo n. 45, II, dalle 16 alle 19. 78574 I

CASETTA tre camere, cucina, orto, scambiasi con due camere, cucina, eventualmente stalla, posizione indifferente. Rozzol Molincavento 65. 95076 I

MAGAZZINO grande con invetriata, scrittoio, telefono, luce elettrica, acqua, affittasi. Rivolgersi Valdirivo 3, ditta Prem. 46941 I

MAGAZZINO in corte affittasi. Viale XX Settembre 23. 47085 I

MAGAZZINO angolo, molto alto, fori affittasi. Lazzaretto 41, portinaio. 47093 I

MAGAZZINO via Margherita e pistoria, affittansi. Amministrazione Horn, Orologio 4. 95075 I

MAGAZZINO, affittasi prontamente a serio artiere. Via Rigutti. Casseta 17716 I Unione Pubblicià. 17716 I

QUARTIERE signorile in villa vicino città, 5 stanze, cucina, giardino, affittasi prontamente. Cassetta 17836 I Unione Pubblicità. 17836 I

QUARTIERE due camere cucina, mobiliato, pianotera, luce, acqua, affittasi causa partenza. Piazza Garibaldi 11, bar. 17851 I

QUARTIERE 3 camere, camerino, cucina, vicinanze Politeama, scambio con camera, camerino, cucina. Indirizzo Piccolo. 78558

QUARTIERE V piano (soffitta) centro, 3 camere, cucina, pronto affittasi. Cassetta n. 17841 I Unione Pubblicità. 17841 I

QUARTIERI stanze, 3 camere, giardino, comfort 200 mensili affittansi. Garibaldi 17 primo. 78594 I

SALA grande da ballo con lussuosi ampi locali attigui, ingresso indipendente, adatti per importante società affittansi. Indirizzo presso Biglietteria Centrale. 95068 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

ABITAZIONE vuota, acqua, oppure presso vedova in provincia lontano cerca una civile. Cassetta 17829 L, Unione Pubblicità. 17829 L

FALEGNAMERIA cercasi, affitto mite. Offerte Cassetta 17838 L, Unione Pubblicità. 17838 L

LOCALE vuoto, adatto per osteria, posizione centrica, cerco. Rivolgersi Agenzia Dreos, via S. Nicolò 1. 78551 L

NEGOZIO, centro, cercasi. Offerte con prezzo cassetta 17793 L Unione Pubblicità. 17793 L

QUARTIERE vuoto (2-3 stanze) in campagna, cercasi. Offerte cassetta 17757 L Unione Pubblicità. 17757 L

QUARTIERE vuoto, paraggi viale XX Settembre, cercasi. Offerte cassetta 17757 L Unione Pubblicità. 17757 L

QUARTIERE 2 stanze, bagno e accessori, centro, cercasi. Offerte Lazzaretto Vecchio 28-I, destra. 47171 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

ALCUNE bomboniere nozze vendo. Coroneo 1, porta 4. 47144 M

APPARATI fotografici vendo. Teca Leonard. Bilancia da chimico. Corso V. E. 26-III. 47116 M

APPARATO fotografico 6.50 x 9, obiettivo Zeiss 4.5, vendesi 550. Garibaldi 19-IV, sin. 78623 M

BANCO con morea, bollitore, sparherd, ghiacciaia, pupa per sarta, vendonsi. Via Gelsi 1, magazzino. 47127 M

CARROZZELLA pieghevole, come nuova, 100; altra uso lettino, lussuosa, vendonsi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 78602 M

DAMIGIANE, dieci pezzi, vendonsi. Rivolgersi via Media 5. 47136 M

FONOGRAFO senza tromba, vendesi occasione. S. Sergio 3, porta 9. 17860 M

GHIACCIAIA usala lire 100, bagno zinco bambino, vendo. Donota 7, bandaio. 47143 M

GRAMMOFONO moderno, tromba interna, con dischi vendo occasione. Apollinare 2. 78599 M

GRAMMOFONO Voce Padrone valigia nuovissimo con dischi vendesi o scambiasi con Grammofono mobile. Banco Caffè Firnze. 47193 M

GRAMMOFONO valigia Voce Padrone, dischi celebri occasione vendesi. Tibaldo Xydias 4, stireria. 78608 M

LAMPADARI gas, mandolini, chitarra, libri tedeschi, vendonsi. Paduina 2-II. 78579 M

MACCHINA scrivere americana Hammand vendo lire 400. Corso V. E. 26-III. 47115 M

MACCHINETTA fotografica 9 per 12, quasi nuova, vendesi occasione. Commerciale 16, primo. 78560 M

MANDOLINO autore, sonorissima voce, vendesi occasionissima. Tabaccheria, via Ginnastica 20. 17852 M

STAMPI per costruzione tubi cemento da 10, 15, 20, 30 e due da 40 cm. vendonsi. Indirizzo Piccolo. 17766 M

VENTILATORE da tavolo vendesi. Libreria Peterlin. Via S. Lazzaro 1. 78556 M

VESTIARIO usato uomo, paglietta (56) lire 10, vendonsi subito. Indirizzo al Piccolo. 78559 M

VESTITI buono stato vendonsi. Rivolgersi Coroneo 1, II, porta 10. 47177 M

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A A A. MOBILI ufficio moderni prezzi occasione. Via Geppa 15. 2376 NN

BAGNO e lettino vendonsi. Salita Promontorio 11, int. 8. 78571 NN

CAMERA per una persona, 900; matrimoniale faggio cotto 1400; frassino 1600; altra esposta, 1800! Türk, Cesare Battisti 12. Attenzione al numero. 1000 NN

CAMERA matrimoniale porte piene 2300; camera pranzo lussuosa 2400; salotto imbottito, 1100 in poi. Türk, Cesare Battisti 12. Attenzione al numero. 1000 NN

CAMERA pranzo bellissima, salottino, assieme 2200 vendonsi causa partenza. Corso Garibaldi 29, porta 6. 77162 NN

CAMERA matrimoniale solida, cucina piccola, vendonsi causa partenza lire 1500 circa. Toro 8, III, destra. 47165 NN

CAMERA letto seminuova 2000, pranzo 1000, vendonsi occasione, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 47137 NN

CAMERA pranzo completa, moderna, credenza, stipo, vendesi. Malcanton 7, I, sinistra. 6902 NN

CAMERA porte piene, massiccia, rovere, ordinata lire 500, vendo metà prezzo causa partenza. Via Istituto 37a, porta 2. 47120 NN

CUCINA nuova, marmi, bellissima, carrozzella vendonsi Rossetti 1, valigiaio. 47182 NN

CUCINA modello recentissimo, lussuosissima vendesi occasione. Alfieri 9, mezzanino destra. 47181 NN

LAVAMANO, specchio usati vendonsi. Enrico Toti 14, III, porta 16. 78577 NN

MATRIMONIALE armadio tre porte con specchio, antica, fina, salotto stile Barocco finissimo, lussuoso, vendonsi. Carducci 12, III p. 47173 NN

MATRIMONIALE nuova, moderna, vendesi lire 1300 trattabili. Indirizzo al Piccolo. 17855 NN

OTTOMANE, suste, materassi d'ogni qualità vendonsi occasione. Ginnastica 15, tappezziere. 47140 NN

PIANINI: Esposizione nuovi modelli in tutti i legni, vendita cassa, accordansi facilitazioni, seria garanzia. Fabbrica: via Fabio Severo 35, telef. 37-09; negozio via Battisti 12. Uffici via Emo Tarabochia N. 3, telefono 13-39. 17227 NN

PIANINI nuovi e d'occasione, vendita rateale. Boesendorfer 800. Biosa, Mazzini 44. 78455 NN

PIANINI, pianoforti, armoniums, autopiani «Steinways Sons», «Blüthner», «Schiedmayer», «Förster», «Lauberger», «Hofmann» vendita, scambi, facilitazioni. Via Sanità n. 16. 1735 NN

PULTO americano, eventualmente poltrona, sedie e tavolino acquistansi se occasione. Crismancich, via Valdirivo 34. 78580 NN

SALA da pranzo lussuosa, scura, olandese, vendo in giornata. Indirizzo al Piccolo. 78575 NN

SEGA nastro volante oltre metro compero se occasione. Offerte Penzo. Ronchi Legionari. 47139 NN

STANZA 1 persona, diversi altri mobili e bagno completo, vendonsi. Via Ginestinelli 1 A, porta 5. 6901 NN

STANZA letto una persona, credenza grande vendonsi. Esclusi rivenditori. Ireneo 5, porta 17. 47152 NN

STUDIO quercia, mogano; stanza pranzo; attaccapanni; arredamento salone barbiere, vende sottoprezzo falegname, Venezian 24. 6906 NN

VETRINA lucida, tavolo cucina, cassone con serratura vendonsi. Parini 12, II. 78565 NN

VETRINA per porta, adatta negozio commestibili vendesi. Luzzatto, Ginnastica 35. 78563 NN

Commercio ed Industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A A A. ACQUISTO argento, brillanti, oro. Signoretto, Corso V. E. III, 2. 78532 O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argento, corone compero pagando bene. Oreficeria Stermin, Mazzini 43. 47124 O

A. A. BRILLANTI, oro, corone argento, argenteria, compero pagando bene. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46. 209 O

A A. DOVE si trovano le più solide, moderne, piacevoli calzature per signore, signori, ragazzi, bambini, ai prezzi più bassi di Trieste??? Solamente alla Calzoleria Triestina, G. Carducci 21. 17572 O

ACQUISTATE oggetti oro, orologi, da Borsatti, Corso 47. Prezzi eccezionali. Lavoratorio riparazioni. 176 O

PELLICCIE, lapen per signora vendonsi prontamente, prezzo mite. S. Michele 6, II. 78612 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

VIAGGIANDO conto proprio Venezia, Udine, Gorizia, Fiume accetto ancora seri articoli, verso provvigione. Offerte dettagliate cassetta 17826 P, Unione Pubblicità. 17826 P

VIAGGIATORE prossima partenza Albania Grecia, Dodecaneso cerca casa seria qualunque articolo, preferibile ferramenta e legname lavorato, per costruzione, carta, calzature: verso partecipazione spese viaggio anticipate e provvigione. Cassetta 17780 P, Unione Pubblicità. 17780 P

600 mensili o 20 per cento offro a personale attivo vendita articolo fumatori, grande novità, collocamento presso tabaccai orefici, barbieri, bazar. L'Igienica anticendiaria, Ghislanzoni 16, Milano. 6561 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

CAMION Isotta-Fraschini, quintali 30 (trenta), completamente rimesso, vendesi occasionissima. Offerte cassetta 17831 Q Unione Pubblicità. 17831 Q

LAMBDA VI, 6 posti, perfetto stato, piena efficenza, ricca accessori, vendesi. Garage «Regina», via Coroneo 4. 78581 Q

MOTOSCAFO 7 persone, 11 miglia, vendesi 5000. Cartoleria Turco, Muggia. 78583 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

NEGOZIO frutta, erbaggi, avviatissimo, posizione centrica, vendo. Indirizzo Piccolo. 78586 R

TRATTORIA centrica, prendo consegna. cauzione. Scrivere cassetta 17843 R Unione Pubblicità. 17843 R

2000 lire buon interesse, garanzia per 4 mesi, cerco. Offerte cassetta 17833 R Unione Pubblicità. 17833 R

20.000 tasso elevato, garanzia ipotecaria, sei mesi, cercasi. Bravin, Goldoni 12, IV, destra. 47179 R

25.000 cerco prontamente secondo rango stabile città; lautissimo interesse. Indirizzo Piccolo. 47160 R

40.000 disponibili soltanto per prima intavolazione, anche territorio, città. Offerte Cassetta 17789 R Unione Pubblicità. 17789 R

35.000 disponibili per buona seconda intavolazione città, 200.000 prima. Sauro 18, I, sinistra. 6891 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

CASA, campagna in affitto oppure acquistasi. Indirizzo al Piccolo. 78552 S

CASETTA rendita sicura, permutasi contro villetta od altra. Cassetta 17842 S Unione Pubblicità. 17842 S

MAGAZZINO ampio, adatto scopo industriale, energia elettrica, acqua, situato città presso Trieste, vendesi. Non si esaminano che richieste serie. Cassetta 17832 S Unione Pubblicità. 17832 S

VILLA Banne presso Opicina, vendesi. Petrovich, Paduina 2, tel. 9-74. 78579 S

VILLA entro città Trieste, 15 ambienti, garage, gas, acqua, elettrica, termosifone, vista mare, vendesi 330.000: saldo 200.000. Dott. Pacher, Santa Caterina 3; ore 16-20. 78589 S

VILLETTA nuova con terreno, a Prosecco, esente da tasse, vendesi. Indirizzo Piccolo. 47098 S

VILLINO 6 stanze, 2 cucine, accessori, comfort, giardino, orto vendesi. Indirizzo Piccolo. 47169 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— T

ALBERGO Salon Piano d'Arta. Completamente rimesso a nuovo. Camere arieggiate e munite di ogni comfort. Trattamento familiare. Prezzi modici. 17762 T

STANZE (1-2) affittansi agosto-settembre, campagna 200 s. m., posizione amena, pensione casa privata, prezzi modicissimi. Indirizzo Piccolo. 78587 T

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— U

COLTISSIMA seria conoscerebbe distinto serio scopo matrimonio. Inanonime cassetta 17846 U Unione Pubblicità. 17846 U

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

A. A. PANTOFOLE da viaggio, di comodità, scarpe per signore anziane in brunello, pelle trovansi in enorme assortimento alla Calzoleria Uberti, Muratti n. 1. 17572 V

A. A. SANDALI, indistruttibili, tutte le misure prezzi più bassi di Trieste trovansi alla Calzoleria Triestina, Carducci n. 21. 17572 V

OSTETRICA riceve giornalmente, consultazioni gravidanza, assistenze. Bodulich, Madonna Mare 19, II. 00947 V

RATEALMENTE vendonsi vestiti uomo, donna, pronti e su misura, biancheria assortita. Sartoria propria. S. Michele 6, secondo. 78611 V

TINGE prontamente qualsiasi calzatura, scarpette signora tutte le tinte. Primo stabilimento calzature Cinoelli, via Malcanton 9, I filiale: S. Giacomo, via del Rivo 24; II filiale: piazza Ospedale 3. 342 V

La moglie **AMELIA POLACCO - IELLERSITZ** partecipa, anche a nome dei fratelli, sorelle, cognati e nipoti, a quelli che lo ebbero caro, la avvenuta sepoltura del

dott. Antonio Iellersitz

emerito protofisico della Città - Cavaliere della Corona d'Italia

che chiuse la sua nobile vita la sera del 1.o corr., dopo lunghissime sofferenze morali e fisiche.

Trieste, 3 Agosto 1928.

Prim. Imp. Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, profondamente commossa per le molteplici attestazioni di stima e di affetto tributate al loro caro

LUIGI PACOR

ringrazia sentitamente tutte quelle gentili persone che, sia col gentile invio di fiori, sia accompagnando la cara salma all'estrema dimora od in altra guisa, vollero onorarne la cara memoria.

Un grazie particolare vada al Sindacato fascista fra chauffeurs.

Trieste, li 2 agosto 1928 - Anno VI.

Famiglia PACOR

Dopo breve ma penosa malattia, spirava questa mane

GIACOMO SCIPIONI

d'anni 81

Il dolente fratello **SPIRIDIONE**, a nome pure dei nipoti e parenti tutti, partecipa tale perdita agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno venerdì 3 corrente, alle ore 15, partendo dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 2 agosto 1928.

Grande Impr. Capellan, Corso V. E. III, N. 45

ADELE ved. BELLINI

cessò di vivere ieri sera dopo lunga malattia, lasciando nel più profondo dolore il figlio **RENATO** e parenti tutti, i quali ne danno parte di tale sciagura a quanti la conobbero.

I funerali seguiranno sabato 4 corrente, alle ore 9.30, dall'Ospedale Regina Elena.

Prem. Nuova Impresa. Corso V. E. III. 47

RINGRAZIAMENTO

Le sottofirmate, commosse per le molteplici attestazioni d'affetto, tanto in malattia che nella morte, del loro indimenticabile

GIOVANNI

ringraziano di cuore tutte quelle buone persone, che sia con l'accompagnamento all'ultima dimora, che in altra guisa, vollero onorare la cara memoria.

Trieste, li 2 agosto 1928 - Anno VI.

Famiglie: JURICH - GRUBISICH

„T.„ „G.„ „L.„

Grande romanzo inedito di Henry Fontis e Jean Richard.
Proprietà letteraria — 8 — Riproduzione vietata

Riassunto delle prime appendici

Alberto Dario, di cui si è saputo il nome per caso, sembra un giovane alquanto misterioso. Preso alle cinque il consueto cocktail in un bar della rue Royale, percorsa la via Maddalena, si ferma davanti a petali di rosa sfogliati sull'asfalto. Ritorna sui suoi passi: compera da un venditore girovago una cartolina su cui sta scritto: «E' arrivato, o meglio, ha inviato qualcuno», e dalla fioraia alcuni garofani. Essi celano il foglietto con l'indicazione: «9, rue Palatine».

Va quindi alla trattoria del «Piccolo Cosmo», dove avviene un curioso scambio di tovaglioli col vecchio «Papà Bordier», ed accetta l'invito del pittore Laroche di andare a teatro con lui.

Papà Bordier, invece va proprio al n. 9 di rue Palatine. Vi abita Genoveffa Audoin con la madre ed il fratello Giorgio — ufficiale di marina — che per quella sera ha annunziato il suo ritorno. Per festeggiarlo, sono riuniti alcuni amici, tra cui Germana Robert ed un certo Raoul Marignac, che si è presentato come amico di Giorgio, mostrando un suo telegramma che lo invitava per quella sera a casa. Per ingannare l'attesa, fanno degli esperimenti di spiritismo, ma Germana Robert — che si è prestata — appena pronunciate le parole «per ottenere l'onnipotenza su questa terra, bisogna andare..» cade con un urlo a terra.

L'indomani, al museo del Louvre, si fa un'inchiesta. Il guardiano del museo egiziano è stato trovato ucciso. E gli agenti stanno facendo un'accurata inchiesta.

— Il vostro collega Guillemot è stato vittima della vostra negligenza. Le ronde non vengono fatte; il regolamento non è osservato... I provvedimenti più severi saranno presi contro tutti voi, e domanderò...

— Calma, vi prego, calma — interruppe Defresne. — Poichè, signori, siete tutti riuniti qui davanti a me, coloro che erano di guardia stanotte potranno fornirmi delle indicazioni preziose.

Una dozzina di guardiani avanzarono di qualche passo. Il sostituto domandò se durante la guardia che essi avevano montato al primo piano avevano udito dei rumori al pianterreno, nel museo egiziano, e li pregò di confessare se avevano commesso qualche disattenzione capace di permettere ad una persona estranea al servizio di passare per le gallerie superiori.

I guardiani affermarono tutti di non aver inteso nè veduto niente di sospetto.

Defresne parve soddisfatto delle loro risposte e senz'altro li congedò. Domandò di consultare le generalità del morto. Sulla piastrina di riconoscimento lesse: «Guillemot, Paolo Edoardo, di anni 54, celibe, pensionato in qualità di antico aiutante, domiciliato a Parigi in via Sant'Andrea delle Arti, 5».

Infine il sostituto dichiarò:

— La mia presenza qui, per oggi, è inutile. Ritorno alla Prefettura dove mi attende molto lavoro. Chaillé, m'accompagnate per un tratto di strada?

I due magistrati si congedarono; avanti di uscire Defresne dette degli ordini agli agenti, che non si erano mossi dalla sala del museo egiziano.

Per tutta la strada il sostituto non fece una parola. Solamente al momento di lasciare Chaillé, sul lungo Senna dell'Orologio, gli domandò:

— Esaminando il cadavere non avete notato niente di particolare?

— Non ho giudicato utile cominciare l'inchiesta avanti del vostro arrivo.

— Ah!... Arrivederci Chaillé.

— Arrivederci, signor sostituto.

Mentre Chaillé entrava nel suo ufficio, Defresne si dirigeva verso il Palazzo di Giustizia e qualche minuto più tardi si sedeva davanti al suo tavolo di lavoro.

— Niente di nuovo? — domandò al suo segretario.

— Il procuratore generale ha mandato questo incartamento. V'incarica delle indagini per il fatto enunciato in questo rapporto del commissariato di polizia del quartiere dei Campi Elisi.

— Fatemi vedere.

Defresne stava per incominciare la lettura del rapporto, quando un usciere annunciò il signor Chastenel, giudice istruttore.

— Buon giorno, mio caro amico — disse il sostituto alla persona che entrava. — Avete ricevuto il mio biglietto?

— Un'ora fa.

— Ecco di cosa si tratta. Un guardiano del museo del Louvre, un certo Guillemot, è stato assassinato questa notte nella sala dell'antichità egiziane, dove si trovava di guardia. L'inchiesta che ho incominciato, mi ha accertato di questo: l'individuo che ha colpito Guillemot non l'ha fatto per rubare, effettivamente nel museo, dove è stato commesso il delitto, non vi sono oggetti che si possano portar via. L'assassino è certamente al corrente del servizio di vigilanza. Infine, egli è passato per la porta che dà sotto l'arco del padiglione Marengo.

«Tutti questi dettagli non presentano niente d'eccezionale, ma, ecco dove l'affare diventa interessante: la ferita, che la vittima ha in fronte, forma nettamente tre lettere.

Cosa dite? — esclamò sorpreso Chastenel.

— Sì, tre lettere: T - G - L.

— Strano — mormorò il giudice istruttore.

— Mio caro Chastenel, conosco le vostre eccellenti qualità di poliziotto, e per questo v'incarico dell'inchiesta che farà, spero, nascere l'affare sensazionale che noi tutti attendiamo nella nostra carriera di magistrato. Vi consiglio di andare subito al museo dove si trovano già due ispettori.

— Il tempo di chiamare il mio cancelliere....

— Manderò l'usciere a chiamarvelo.

Defresne suonò, e dette l'ordine necessario all'usciere che si era presentato sulla porta.

— Permettete, Chastenel che durante la vostra attesa legga un rapporto che mi ha inviato il procuratore generale?

— Fate pure... — approvò Chastenel.

Defresne lesse rapidamente.

— Oh! — esclamò quando fu alle ultime righe — Leggete...

E un po' pallido, porse il rapporto a Chastenel che lesse a sua volta:

«Commissariato di Polizia dell'8.o Mandamento. Quartiere dei Campi Elisi. Rapporto. - Alle due e un quarto del mattino, gli agenti 134 e 203 hanno trovato sul terrapieno in piazza della Concordia, ai piedi dell'Obelisco, il cadavere di un uomo di circa cinquant'anni. Trasportatolo al nostro commissariato, non si è trovato nelle tasche di questo individuo, decentemente vestito, nessuna carta che permettesse d'identificarlo. L'uomo porta in fronte una ferita prodotta da uno strumento contundente.

Il giudice istruttore e la prefettura di polizia sono stati avvertiti. La vittima è stata trasportata all'Istituto medico-legale.

Osservazione importante. — La ferita riproduce nettamente le tre lettere maiuscole: T - G - L.».

Seguivano la data, il timbro e la firma del commissario.

Il giudice ed il sostituto restarono muti dallo stupore. Defresne, meno padrone di sè di Chastenel, picchiò un pugno sul tavolo e si mise a passeggiare nervosamente per la stanza. Ma questa agitazione non serviva certo a dare una spiegazione all'enigma.

Infine, dopo una conversazione telefonica con la prefettura di polizia, i due magistrati decisero di andare, nel pomeriggio, all'Istituto medico-legale.

Chastenel andò immediatamente al Louvre, ma malgrado lo scrupoloso sopraluogo gli fu impossibile di capire da quale parte, o su quali basi, egli dovesse incominciare le ricerche.

Nel pomeriggio, all'Istituto medico-legale, Chastenel, Defresne, Davaut, il capo della Sicurezza e un medico, tennero consiglio davanti al cadavere trovato ai piedi dell'Obelisco.

Esaminarono, discussero, conclusero ma nessun barlume di luce fu scoperto. Fu constatato solamente che erano stati tolti dai vestiti dello sconosciuto i cartellini col nome del fabbricante. Gli agenti ,che avevano trovato il cadavere, chiamati d'urgenza, dichiararono di non aver trovato il cappello del disgraziato.

La ferita formava effettivamente tre lettere, alte un centimetro circa, e perfettamente distinte.

L'affare prometteva di essere sensazionale, come se l'auguravano al mattino Defresne e Chastenel... Forse troppo sensazionale, perchè se il giudice d'istruzione non l'avesse sbrogliato, gli avrebbe certamente nuociuto invece di essergli utile.

Per un magistrato o un poliziotto zelante e perspicace, il mistero, in materia criminale, è sempre piacevole, ma alla condizione di scorgere una via sulla quale incominciare l'indagine. Ora, questo non era precisamente il caso. I magistrati fecero eseguire le operazioni ordinarie di fotografia e di misurazione, dopo di chè si separarono, tornado ciascuno al proprio ufficio.

Defresne era da poco rientrato nel suo gabinetto, quando gli fu portata una lettera.

— Fate entrare — disse dopo averla letta.

L'usciere disparve un istante e ritornò introducendo la persona che attendeva in anticamera: era la signora Audoin.

— Accomodatevi — le disse il sostituto. — La vostra lettera era inutile. Voi siete davanti ad un vecchio amico che è, in quanto può, a vostra disposizione...

La signora Audoin ringraziò il sostituto della gentile accoglienza, poi, sforzandosi di dominare l'emozione, cominciò il racconto degli avvenimenti accaduti in casa sua, la notte precedente.

(Continua)

Ferro-China Bisleri

LIQUORE TONICO RICOSTITUENTE

di gusto squisito, di facile assimilazione

Durante la stagione estiva fate uso dell'Acqua Minerale di

Nocera-Umbra

(SORGENTE ANGELICA)

leggera - digestiva - gassosa - purissima

la regina delle Acque da tavola

F. BISLERI & C. - MILANO